GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 4 GENNAIO 2019

€1,30
ANNO 74 - N°3

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

90104
9 771120 608407

GNN Gedi News Network



SAPPADA

SCONTRO IN PISTA, GRAVE UNA BIMBA

L'incidente durante un allenamento. Traumi a testa e torace e un femore fratturato

SEU E GRILLO / PAG. 20

DECALOGO PER GLI SCIATORI

I consigli del presidente dei maestri

CESARE / PAG. 21

BAMBINA MORTA

La tragedia in Piemonte: 4 indagati

/ PAG. 20

DOSSIER OCCUPAZIONE

Mille posti di lavoro a rischio

La Cgil lancia l'allarme: l'economia rallenta
e si moltiplicano le crisi aziendali
Sono 2.500 i dipendenti in cassa integrazione

Un migliaio in Friuli Venezia Giulia i lavoratori, operai e impiegati, che rischiano di perdere il posto perchè le aziende che li hanno a libro paga sono entrate, negli ultimi mesi o addirittura nelle ultime settimane, in uno stato di crisi. Altri 2.500 in regione gli addetti che attualmente godono di cassa integrazione, solidarietà e ammortizzatori vari, ma che entro il 2019 vedranno estinguersi il supporto al reddito e potrebbero piombare in uno stato di grave incertezza economica.
CESCON / PAG. 2

DECRETO SICUREZZA

I sindaci Pd aprono un fronte contro Salvini

La rivolta dei sindaci dem contro il decreto sicurezza varato dal Governo parte da San Vito al Tagliamento. Lo annuncia il sindaco Antonio Di Bisceglie, con un provvedimento chiaro: «La giunta comunale – spiega il primo cittadino – ha deliberato ieri di chiedere ad Anci Fvg di verificare la possibilità di adire la Corte costituzionale per la legittimità dell'articolo 13 della legge 132/2018. Noi, comunque, siamo per rispettare la legge finché essa non venga dichiarata incostituzionale, anche se vogliamo seguire tutte le strade possibili per cancellare questo obbrobrio».

Non esclude una presa di posizione contro la norma, se le condizioni lo consentiranno, anche Francesco Martines, sindaco di Palmanova.
PATAT / PAG. 6

JUVE-MILAN IN ARABIA
/ PAG. 9

È UN AUTOGOL PER IL CALCIO E PER IL PAESE

STEFANO TAMBURINI

Finalmente si sono svegliati anche loro, tutti quelli che da destra e sinistra del fronte politico oggi hanno scoperto che il calcio italiano sta per mandare in scena l'ennesima storia poco edificante. È quella della Supercoppa italiana che il 16 gennaio si giocherà a Gedda, in Arabia Saudita, baluardo dei diritti civili negati, del quasi certo omicidio di Stato di un giornalista scomodo e in uno stadio con settori separati per le donne.

SANITÀ FVG

Scolari senza vaccinazione ma non scattano le sanzioni

In Friuli Venezia Giulia non decollano le multe ai no-vax. I bimbi senza copertura sono ottomila.
ZANUTTO / PAG. 12



FONTANINI RIORGANIZZA I VIGILI, LINEA DURA CONTRO I DIVIETI DI SOSTA
ZANELLO / PAG. 16

UDINE

Ladri in casa, due gatti scaraventati dalla finestra

Sono entrati approfittando dell'assenza della padrona di casa e hanno gettato due gatti dalla finestra.
ZAMARIAN / PAG. 19

BORGO STAZIONE

L'ordinanza è scaduta Niente più coprifuoco

Niente più coprifuoco in stazione: l'ordinanza che limitava l'apertura dei locali è terminata il 31 dicembre. Per l'assessore comunale alla Sicurezza Alessandro Ciani il provvedimento è servito e anche molti residenti che hanno notato meno schiamazzi e confusione. Non la pensano così, invece, alcuni dei titolari delle attività commerciali della zona, che parlano di flop.
/ PAG. 17

GRANDE GUERRA

Il demografo riconta i caduti: 90 mila in meno

ANDREA ZANNINI

In tutti i libri di storia il numero dei morti italiani durante la Prima guerra mondiale assomma a 650 mila vittime. Si tratta di un dato a cui si giunse subito dopo il conflitto.
/ PAG. 36

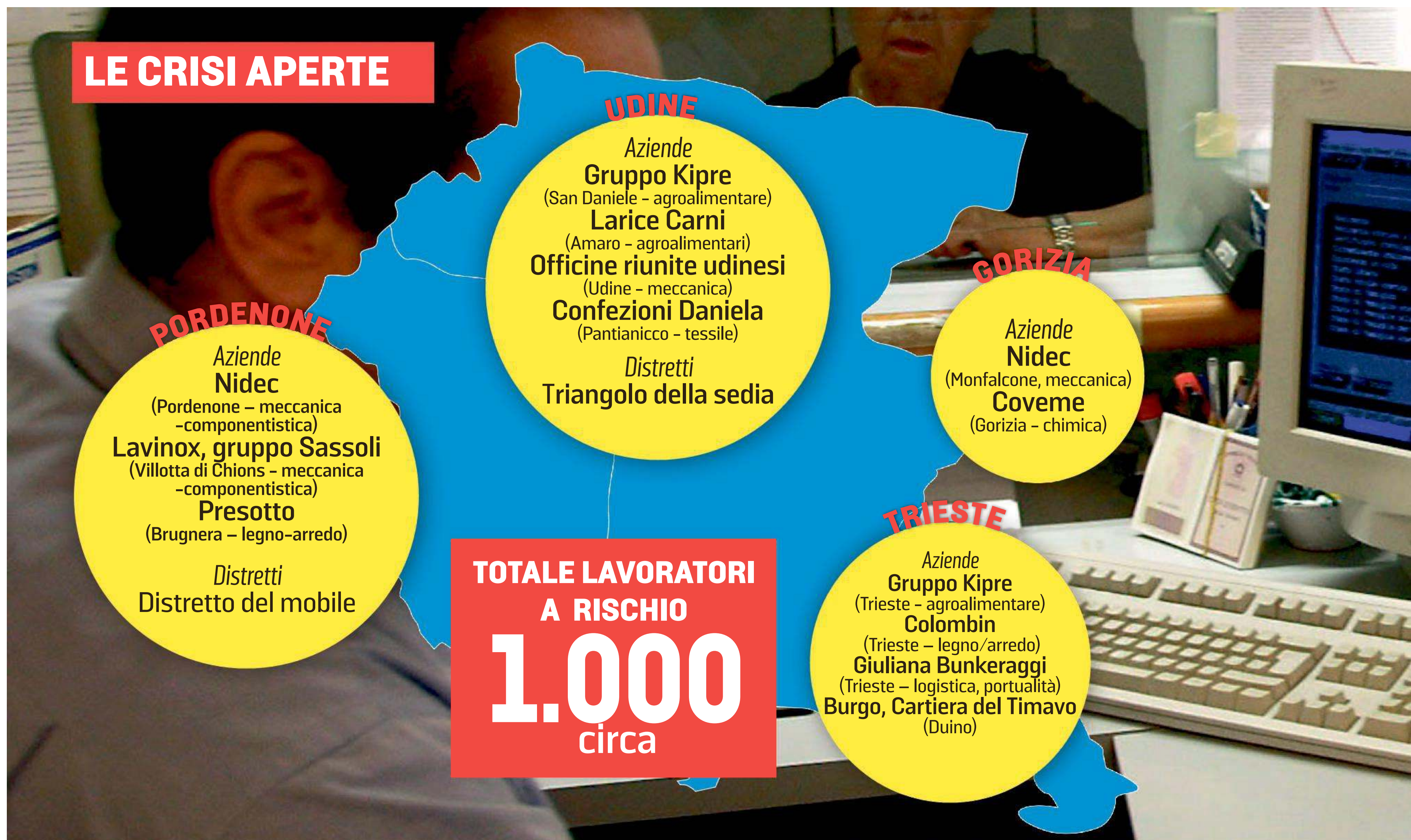
CULTURA

Il mago dei numeri che sdrammatizza la matematica

PAOLA DALLE MOLLE

Raccontare la matematica come fosse una scoperta affascinante. Molti non avrebbero saputo da dove cominciare. Invece Germano Pettarin ha compiuto una vera "rivoluzione".
/ PAG. 37

Allarme occupazione



Un migliaio i posti di lavoro a rischio: è il conto delle nuove crisi aziendali

Il segretario regionale Cgil Pezzetta: l'economia sta rallentando, negli ultimi mesi del 2018 c'è stata più cassa integrazione

Maurizio Cescon

UDINE. Un migliaio in Friuli Venezia Giulia i lavoratori, operai e impiegati, che rischiano di perdere il posto di lavoro perchè le aziende che li hanno a libro paga sono entrate, negli ultimi mesi o addirittura settimane, in uno stato di crisi. Altri 2.500 in regione gli addetti che attualmente godono di cassa integrazione, solidarietà e ammortizzatori vari, ma che entro il 2019 vedranno estinguersi il supporto al reddito e potrebbero piombare in uno stato di grave incertezza economica. I due dati sono emersi nel corso della conferenza stampa di inizio anno del segretario regionale della Cgil Villiam Pezzetta. «Stiamo assistendo a un rallentamento dell'economia - ha evidenziato il leader sindacale - anche con la ripresa degli ammortizzatori sociali, in particolare un aumento di ore di cassa integrazione, nel secondo semestre del 2018. Staremo a vedere cosa accadrà prossimamente, il quadro economico, sia internazionale che regionale, è molto volatile. In particolare la congiuntura mondiale dà segni di rallentamento e l'Italia, visto che non è cresciuta per consumi interni, ne risente immediatamente». Tra i punti di maggiore sofferenza ci sono l'area giuliana e triestina, ma anche la subfornitura del mobile nel Pordenonese, senza contare il caso Kipre (i marchi del prosciutto Principe e King's tra San Dorligo della Valle e San Daniele) che va verso il concordato in bianco causa debiti milionari. A Udine i sindacati stanno monitorando il caso Snaidero, il cui piano industriale è al vaglio delle rappresentanze di fabbrica e dei delegati di Cgil, Cisl e Uil.

UDINE

«In diversi settori siamo in presenza di una dinamica occupazionale positiva - spiega il segretario provinciale Cgil Natalino Giacomini - . Mi riferisco in particolare al comparto siderurgico e della meccanica, in special modo per le aziende più votate all'export, anche se negli ultimi mesi si sono manifestati segnali di frenata degli ordini e destano preoccupazioni possibili spinte alla delocalizzazione, come ha dimostrato la recente vicenda della Dm Elektron. La stessa edilizia evidenzia i primi segnali di una lieve ripresa in termini di occupati e ore lavorate, anche se partiamo da numeri dimezzati rispetto al 2008, per cui è difficile parlare di crisi superata: un ruolo decisivo per il rilancio del settore, oltre alle grandi opere, lo giocheranno anche gli appalti dei Comuni e gli interventi di messa in sicurezza del territorio, fondamentali in particolare nell'area montana. Per quanto concerne il legno-arredo, le maggiori preoccupazioni riguardano il Manzanese e il futuro della storica Snaidero, che ha affidato il suo rilancio a un piano industriale accompagnato dalla dichiarazione di 100 esuberi». Le crisi aperte in provincia di Udine sono rappresentate da gruppo Kipre (San Daniele, agroalimentare), Larice carni (Amaro, agroalimentare), Officine riunite udinesi (Udine, meccanica), Confezioni Daniela (Pantianicco, tessile). Tra i distretti qualche timore per il triangolo della sedia del Manzanese.

Preoccupazioni per il caso Kipre e per il piano industriale della Snaidero

PORDENONE

«La ripresa riguarda in particolare le aziende di medie dimensione che si rivolgono direttamente al mercato. Più problemi invece per chi lavora nella subfornitura, anche se continua il buon momento di Friulintagli, uno tra i maggiori contoterzisti di Ikea - spiega il referente provinciale Flavio Vallan - . Si tratta di una dinamica positiva che non basta a recuperare il terreno perduto in termini di occupazione, anche per il forte ricorso a contratti a termine e al lavoro interinale, e che non riguarda tutti i settori: la situazione di alcuni comparti chiave dell'economia provinciale come il mobile e la componentistica, già oggetto di pesanti ristrutturazioni ed esposti a un forte rischio di delocalizzazione, resta precaria, testimoniata anche dall'incremento del ricorso alla cassa integrazione a livello provinciale. Accanto a situazioni già esplose come quelle della Presotto nel legno arredo o della Lavinox, quindi, non si può escludere l'apertura di nuovi fronti di crisi, in due settori dove cresce il peso della subfornitura e cala il numero di aziende presenti sul mercato con il proprio marchio. Tra i nodi da sciogliere anche il nuovo piano di investimenti di Electrolux, che tra l'altro deve ancora smaltire un'ottantina di esuberi sul territorio provinciale». Le crisi aperte riguardano Nidec (Pordenone, meccanica e componentistica), Lavinox, gruppo Sassoli (Villotta di Chions, meccanica e componentistica), Presotto (Brugnera, legno-arredo). Tra i distretti particolare attenzione al mobile.

Nel Pordenonese segnali di sofferenza per i subfornitori del distretto del Mobile

TRIESTE E GORIZIA

«La liquidazione della Giuliana Bunkeraggi e il concordato della Principe hanno fatto chiudere sotto una luce profondamente negativa un anno che sembrava essere caratterizzato, finalmente, da una dinamica di ripresa dell'occupazione - dice il segretario provinciale Michele Piga - . A destare sconcerto è il fatto che questi due nuovi fronti di crisi coinvolgono due settori, la logistica portuale e l'agroalimentare, che potrebbero e dovrebbero giocare un ruolo chiave per le prospettive rilancio economico e occupazionale di Trieste e del suo territorio». A Trieste le aziende in difficoltà sono gruppo Kipre, Colombin (legno-arredo), Giuliana Bunkeraggi (logistica, portualità), Burgo, Cartiera del Timavo. «In provincia di Gorizia - afferma il segretario provinciale Cgil Thomas Casotto - non siamo di fronte a nuove emergenze in termini di esuberi, ma mancano veri segnali di recupero. Segnali che noi ci attendevamo dal nuovo protocollo con Fincantieri, i cui numeri, fin qui, sono molto al di sotto delle aspettative: di fronte a un obiettivo di 400 ricollocamenti, siamo infatti fermi a 13». Le nuove crisi riguardano Nidec (Monfalcone, meccanica) e Coveme (Gorizia, chimica). —

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE, CONFRONTO 2017-2018 – DATO FVG

	ORDINARIA			STRAORDINARIA			DEROGA			TOTALE		
	2018	2017	Var.%	2018	2017	Var.%	2018	2017	Var.%	2018	2017	Var.%
GENNAIO	96.035	229.358	-58%	64.001	186.420	-66%	0	127.460	-100%	160.036	543.238	-71%
FEBBRAIO	107.816	167.187	-36%	260.809	193.189	35%	0	167.358	-100%	368.625	527.734	-30%
MARZO	167.844	108.230	55%	87.643	367.012	-76%	11.914	20.077	-41%	267.401	495.319	-46%
APRILE	175.387	231.649	-24%	207.138	491.380	-58%	0	22.239	-100%	382.525	745.268	-49%
MAGGIO	239.032	375.637	-36%	20.779	117.780	-82%	0	5.972	-100%	259.811	499.389	-48%
GIUGNO	414.667	325.342	27%	596.229	798.473	-25%	0	132	-100%	1.010.896	1.123.947	-10%
LUGLIO	219.976	138.896	58%	841.911	118.493	611%	0	0		1.061.887	257.389	313%
AGOSTO	240.432	161.804	49%	34.640	82.704	-58%	2.224	6.152	-64%	277.296	250.660	11%
SETTEMBRE	75.615	125.586	-40%	81.199	33.108	145%	5.059	10.358	-51%	161.873	169.052	-4%
OTTOBRE	70.623	89.242	-21%	400.748	346.994	15%	0	2.874	-100%	471.371	439.110	7%
NOVEMBRE	192.430	193.407	-1%	239.571	353.123	-32%	0	1.668	-100%	432.001	548.198	-21%
DICEMBRE	nd	153.211		nd	170.394		nd	0			323.605	
TOTALE GENN-NOV	1.999.857	2.146.338	-7%	2.834.668	3.088.676	-8%	19.197	364.290	-95%	4.853.722	5.599.304	-13%
TOTALE ANNO		2.299.549			3.259.070			364.290			5.922.909	
PRIMO SEMESTRE	1.200.781	1.437.403	-16,5%	1.236.599	2.154.254	-42,6%	11.914	343.238	-96,5%	2.449.294	3.934.895	-37,8%
LUGLIO-NOV.	799.076	708.935	12,7%	1.598.069	934.422	71,0%	7.283	21.052	-65,4%	2.404.428	1.664.409	44,5%

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE CONFRONTO 2017-2018 TOTALI PROVINCIALI GENNAIO-NOVEMBRE

ORE CIG AUTORIZZATE GENN-NOV.

	2018	2017	Var.%
GORIZIA	342.931	527.916	-35%
PORDENONE	2.297.186	1.657.670	+39%
TRIESTE	366.052	736.556	-50%
UDINE	1.847.553	2.677.162	-31%
TOTALE FVG	4.853.722	5.599.304	-13%

I TEMI NAZIONALI

Promossa quota 100 Bocciato il "reddito"

«La riforma delle pensioni può agevolare il turnover»
«Quella del M5s è risposta sbagliata al problema povertà»



Il segretario regionale della Cgil Villiam Pezzetta

UDINE. Anche temi nazionali al centro dell'analisi della Cgil regionale. In particolare sono stati toccati l'impatto della Finanziaria nazionale, approvata pochi giorni fa dal Parlamento dopo il lungo braccio di ferro con l'Unione europea sul deficit, su economia e lavoro in ambito locale. «Il giudizio della Cgil resta condizionato negativamente – spiega Pezzetta – dall'assenza di un disegno di politica industriale e di sostegno agli investimenti. Il reddito di cittadinanza rappresenta una soluzione sbagliata a un problema reale, quello della crescita della povertà, che va affrontato creando condizioni strutturali per la ripresa delle assunzioni». Quanto a quota 100, cioè al nuovo meccanismo di pensionamento, per Pezzetta «è una risposta parziale alle esigenza di cambiare la riforma Fornero, ma rappresenta sicuramente un passo in avanti, che ci auguriamo possa favorire un turnover occupazionale non solo nell'ambito del lavoro privato, ma anche nei comparti pubblici. Anche questo provvedimento, comunque, così com'è non basta. Dovrebbe essere inserito dentro un progetto più ampio e complessivo».

Pezzetta, nella sua analisi, ha rimarcato che «c'è un filo comune a legare i fronti di crisi che hanno caratterizzato lo scorcio finale del 2018. La carenza di fiducia e di investimenti sul nostro tessuto economico e in particolare sul manifatturiero». La Cgil, per l'anno che incomincia, vede segnali contrastanti: da un lato i sintomi di ripresa che hanno caratterizzato tutto il primo semestre del 2018, dall'altro il perdurare di incertezze su alcune delle principali realtà del manifatturiero. A gravare sulle prospettive di ripresa in regione non solo il rallentamento dell'economia mondiale, ma anche problemi specifici emersi nelle vertenze più recenti come la bassa capitalizzazione, la forte esposizione finanziaria seguita alla crisi, le difficoltà nel passaggio generazionale, lo spettro delle delocalizzazioni. «Ognuna delle crisi scoppiate nell'ultima parte del 2018 – aggiunge Pezzetta – ha motivazioni specifiche, ma è indubbio che i segnali di rallentamento della domanda globale si innestano su una situazione ancora segnata da una scarsa propensione agli investimenti». Particolare l'attenzione alla precarietà. Il 2018, con un dato medio di 512 mila occupati e un picco di 523 mila nel terzo trimestre, ha confermato una tendenza alla ripresa delle assunzioni, con un incremento medio di 6 mila occupati rispetto ai primi 9 mesi del 2017. «È una dinamica positiva, anche se temiamo possa risentire del rallentamento degli ordini che ha caratterizzato la parte finale del 2018 – conclude il leader Cgil – ma caratterizzata da un crescente ricorso al lavoro precario, in particolare contratti a termine e interinali, e trainata più dal terziario che dal manifatturiero. Solo i dati aggiornati al quarto trimestre, inoltre, ci diranno se c'è stata un'inversione di tendenza anche per l'occupazione giovanile, che in base ai nostri segnali non mostra invece veri sintomi di recupero. Resta irrisolto, inoltre, anche il grande tema del lavoro povero, in particolare nella filiera degli appalti». —

> «Da parte nostra resta alta l'attenzione sulla precarietà e sul futuro dei giovani»

M.CE.

BOTTA E RISPOSTA

«La Regione deve fare più investimenti» Bini: percorso avviato



L'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini

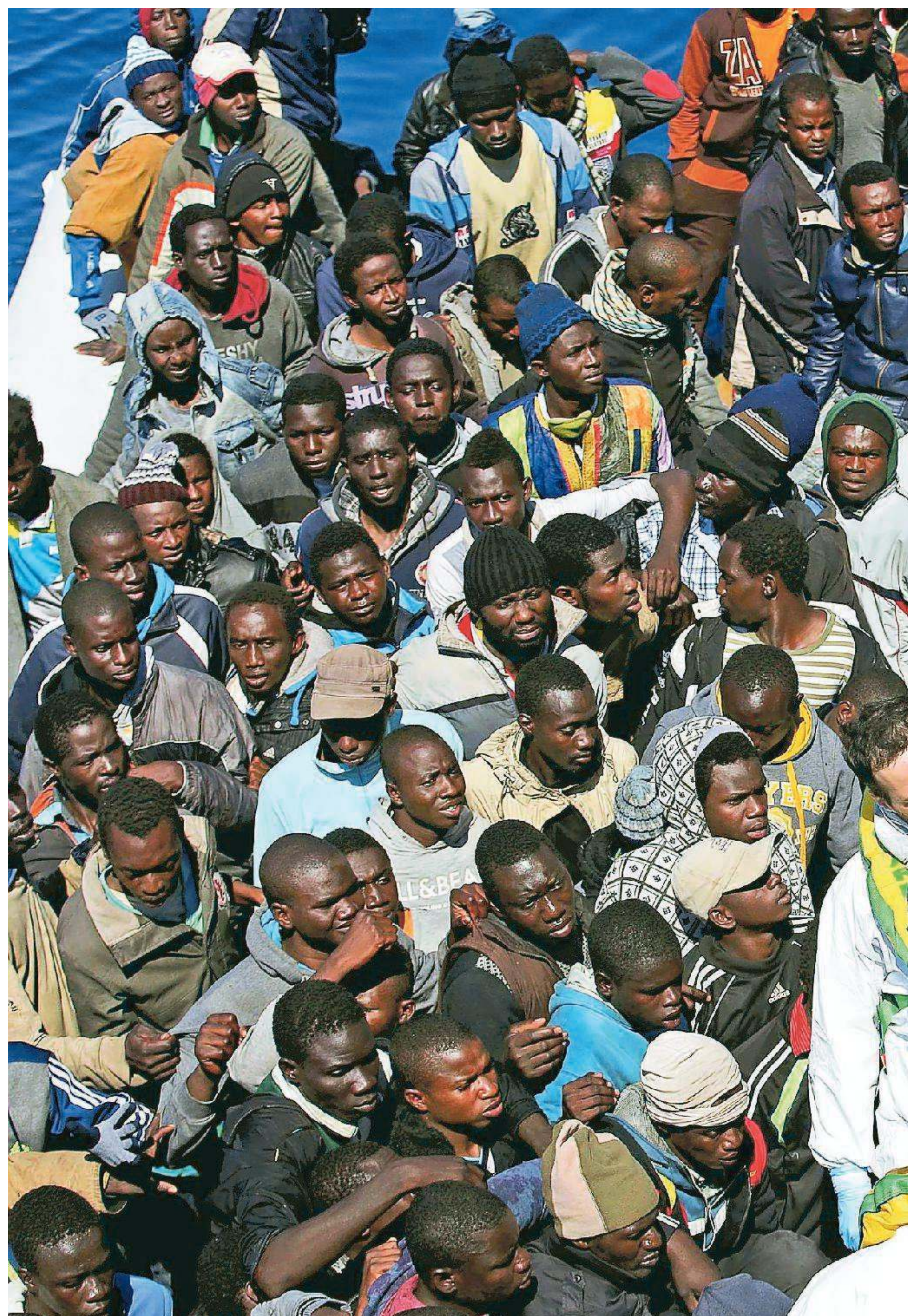
UDINE. Un po' di carota e un po' di bastone. La Cgil vede aspetti positivi nelle politiche della giunta di centrodestra a trazione leghista, come per esempio le agevolazioni per i lavoratori over 60 o per la sicurezza, come ha evidenziato il segretario regionale Villiam Pezzetta. Che, però, nel contempo ammonisce: «serve più coraggio da parte di imprese e Regione sul fronte degli investimenti, non disperdiamo i sintomi di ripresa. Invece la Finanziaria regionale ha fatto sì debito, ma ha mirato gli interventi soprattutto sulla spesa corrente. E poi c'è da sottolineare un fondo "ideologico" nell'affrontare i temi sociali». L'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini prende la palla al balzo e, per quanto riguarda il suo settore, replica a Pezzetta e puntualizza. «Negli ultimi 5 anni - osserva Bini - l'economia del Friuli Venezia Giulia ha frenato di più rispetto al resto del Nordest. Quello che abbiamo fatto noi, in appena sei mesi, è deliberare un pacchetto di misure per urgenze ed emergenze. Ricordiamoci che il 95% delle nostre imprese sono "piccole", abbiamo poi lavorato sulle aree deboli, come la montagna. Inoltre abbiamo creato l'Agenzia lavoro e sviluppo, che rappresenta un cambio di paradigma rispetto al passato. Il nostro è solo l'inizio di un percorso». —

M.CE.

I nodi della maggioranza

Salvini in guerra con i sindaci ribelli «Sono traditori ora si dimettano»

Scontro istituzionale sull'applicazione del decreto sicurezza
Di Maio sta con l'alleato. Conte: sì a un incontro con i Comuni



Amedeo La Mattina

ROMA. Matteo Salvini e Luigi Di Maio sono convinti che l'iniziativa del sindaco di Palermo Leoluca Orlando contro il decreto sicurezza sia stato il primo colpo di pistola di un piano orchestrato dalla sinistra. Una manovra politica con l'obiettivo di tirare la volata per le Europee al loro esangue schieramento politico. E infatti il capo dei 5 Stelle accusa i sindaci "disobbedienti" (di Milano, Firenze, Napoli, Cagliari, Sassari, Nuoro, Bari, Pesaro) di pensare «solo alla campagna elettorale». Per sentirsi «un po' di sinistra – dice il vicepremier – fanno un po' di rumore». «Ma se vuoi sentirti di sinistra metti mano ai diritti sociali di questo Paese, quelli che la sinistra ha distrutto in questi anni. Pensate come stanno messi male», sostiene Di Maio che parla come Salvini per non perdere terreno sul tema dell'immigrazione. Il vicepremier grillino sa, e tutti i sondaggi lo confermano, che la questione immigrazione è quel propulsore capace di espandere la Lega a macchia d'olio nel Sud dove i grillini il 4 marzo hanno fatto il botto.

Il presidente Anci replica al ministro: «Pronti a restituire la fascia tricolore»

Marcare Matteo sul decreto sicurezza serve a Luigi per tenere alte le sue percentuali elettorali. In questa stessa chiave va letta la frenata del capo grillino sul reddito di cittadinanza ai migranti.

I NEMICI DEL POPOLO

La risposta all'unisono dei due leader è finalizzata a neutralizzare una presunta operazione politica dei sindaci di sinistra. E i toni sono durissimi. «Amici dei clandestini, traditori degli italiani», dice Salvini. Sindaci che minacciano di non applicare il decreto sicurezza ma che a suo giudizio sono «incapaci ad amministrare le loro città e quindi la buttano in caciara».

Ma per Salvini «dovranno risponderne ai loro elettori, ai loro concittadini che gli pagano lo stipendio». Salvini consiglia di dimettersi se non intendono applicare una legge approvata dal Parlamento e firmata dal capo dello Stato.

«Dimettetevi! Ragazzi siamo in democrazia e governano gli italiani. A quei poveretti di sindaci dico che è finita la pacchia. Se pensano di intimidirmi, dico che hanno trovato il ministro e il governo sbagliato. Io non mollo di un millimetro».

Matteo Salvini sfrutta l'occasione della polemica per rianimare quel cavallo di battaglia – lotta dura agli immigrati – che gli assicura una continua linfa elettorale. Sa che buonismo, buoni sentimenti e accoglienza sono minoritari nell'opinione pubblica.

FINTO INVITO A DISCUTERE

Il presidente dell'Anci e sindaco di Bari Antonio Decaro chiede un incontro al governo per discutere delle ricadute della legge Salvini sui territori, sulle difficoltà di gestire alcuni aspetti del provvedimento. E a Salvini che ricorda agli amministratori oppositori della «pacchia è finita», Decaro chiede di abbassare i toni e convocare l'Anci per correggere la normativa. «Se poi il ministro ritiene che il mestiere di sindaco sia una pacchia – avverte Decaro – siamo pronti a restituirgli, insieme alla fascia tricolore, tutti i problemi che quotidianamente siamo chiamati ad affrontare».

Il premier Giuseppe Conte allora fa sapere di essere disponibile all'incontro per segnalare eventuali difficoltà applicative della legge, precisando però che sono inaccettabili le posizioni di quei sindaci che hanno dichiarato che non intendono applicare una legge dello Stato. «Il nostro ordinamento giuridico – avverte il premier – non attribuisce loro il potere di operare un sindacato di costituzionalità delle leggi: disapplicare una legge che non piace equivale a violarla, con tutte le conseguenti responsabilità».

È una finta apertura dietro la quale si cela il tentativo di isolare gli amministratori "disobbedienti" e dare voce a

L'UE CERCA SOLUZIONI

SeaWatch in mare da tredici giorni Napoli offre il porto

Napoli mette a disposizione il porto per lo sbarco dei migranti a bordo della nave SeaWatch, da tredici giorni in mare con il maltempo che imperversa e le scorte che cominciano a scarseggiare, ma per il ministro Salvini i porti italiani dovranno restare chiusi. L'odissea delle due ong tedesche prosegue sotto i riflettori delle polemiche e dopo gli innumerevoli appelli – l'ultimo è quello congiunto di 18 organizzazioni – l'Ue riferisce di essere stata in contatto con alcuni Stati membri per trovare una soluzione. Dopo le segnalazioni sul mare mosso e il peggioramento delle condizioni di salute di alcuni dei 32 naufraghi, nelle ultime ore Malta aveva già accolto la SeaWatch nelle proprie acque territoriali, ma finora non c'è stata l'autorizzazione allo sbarco. E poco distante, sempre in zona La Valletta, c'è l'imbarcazione della SeaEye, con a bordo altre 17 persone soccorse ed è in mare da sei giorni. Il commissario Avramopoulos ha chiesto ai Paesi Ue di «fornire il loro sostegno e contribuire a questo sforzo congiunto per sbarcare quelli a bordo in modo sicuro e il prima possibile».

Ricorso alla magistratura per permettere l'intervento della Corte
Con Orlando anche Sala: «Il Viminale ci ripensi». Il ribelle de Magistris

Il patto per azzoppare il ministro «Bomba sociale da disinnescare»

IL DOSSIER

Andrea Carugati

Dalla mattina del 2 gennaio il telefono di Leoluca Orlando è diventato una sorta di centralino: chiamano sindaci da tutta Italia per esprimere solidarietà, per chiedere copia del documento con cui il sindaco di Palermo ha ordinato all'anagrafe comunale di sospendere gli effetti del decreto Salvini. Chiamano i sindaci di centrosinistra delle grandi città, da Beppe Sala di Milano a Dario Nardella di Firenze. Solidarizzano altri come Virginio Merola (Bologna), Giuseppe Falcomatà (Reggio Calabria), Luca Vecchi (Reggio Emilia), Marco Alessandrini (Pescara), Romano Carancini (Macerata). Vogliono capire quale mossa fare per poter bloccare, nei fatti, l'applicazione del decreto. Non c'è troppo spirito di ribellione nei sindaci della rete anti Salvini, fatta eccezione per Luigi de Magistris a Napoli che ama il ruolo di capopopolo un po' anarchico. E non c'è neanche un eccesso di buonismo radical chic tra chi – al contrario – sa perfettamente che difendere gli immigrati non porta voti. Il nodo è la gestione della "bomba sociale" che potrebbe esplodere nei prossimi mesi. Tra i sindaci circola uno studio dell'Ispi (Istituto studi di politica internazionale) che prevede a causa della legge Salvini 130mila immigrati irregolari in più entro due anni. «Persone che saranno mandate via dai centri di prima accoglienza e finiranno per strada, con tutti i rischi del caso», spiega l'assessore milanese alle Politiche sociali Pier Francesco Majorino. È questo allarme – più del tema della concessione della residenza ai richiedenti asilo – che ha spinto a muoversi anche sindaci non certo estremisti come Giorgio Gori (Bergamo), Dario Nardella (Firenze) e lo stesso Beppe Sala di Milano che fa appello a Salvini: «Ministro, ci ripensi».

La rete dei sindaci si muove su piani diversi. A diversi gradi di intensità polemica. L'obiettivo comune è arrivare ad una modifica della legge. C'è chi come de Magistris e Orlando per tutta la giornata ha bombardato Salvini (ricevendo uguale trattamento dal ministro che li ha definiti «sindaci traditori e amici dei clandestini») e chi come il sindaco di Bari e presidente dell'Anci Antonio Decaro lavora al dialogo istituzionale e ha apprezzato la disponibilità del premier Conte a un incontro con l'Anci.

Prima ancora che Salvini in serata chiudesse a ogni ipotesi



di correzione della sua legge, tra i sindaci era già chiaro che la strada del dialogo era sbarrata. Da percorrere fino in fondo ma comunque senza uscita. E che l'unica percorribile – come suggerito a Orlando dall'ex presidente della Consulta Gio-

I nodi della maggioranza


Un barcone carico di migranti accolto da operatori del settore
I sindaci italiani si stanno ribellando all'imposizione dei porti chiusi

quelli pro-decreto che sono stati sollecitati a uscire pubblicamente contro i loro colleghi dello schieramento d'opposizione. Sono una trentina di primi cittadini che chiedono a Decaro di convocare gli organi dell'associazione per evitare che l'Anci venga strumentalizzata.

Che l'invito a discutere sia finto lo dimostra la bordata di Stefano Candiani, sottosegretario leghista all'Interno, che intima a Decaro di rappresentare tutti i sindaci, «non solo quelli di certa sinistra e del Pd ostili per partito preso al governo del cambiamento», oppure di dimettersi. A Salvini di mettersi attorno a un tavolo per ridiscutere il suo decreto non gli passa per l'anticamera del cervello. «Lo abbiamo già discusso, limato per tre mesi e migliorato». Anche perché si tratta di un decreto perfetto per mietere consensi in campagna elettorale. —

IL RETROSCENA

Il Colle si smarca dal ministro Sui dubbi deciderà la Consulta

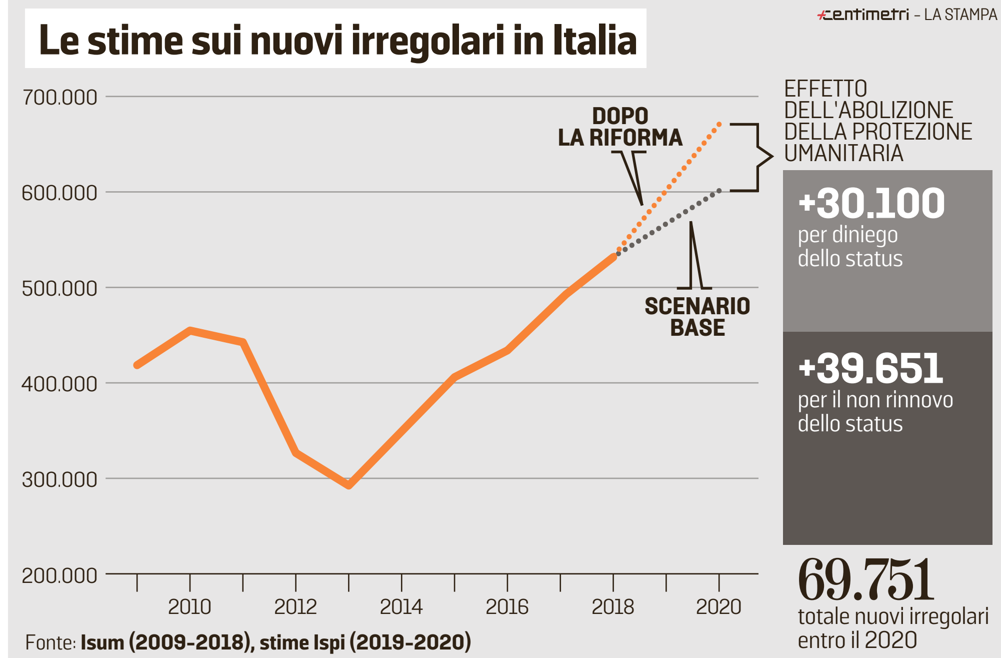
Dal Quirinale ricordano che il provvedimento è stato oggetto di molte limature Alla fine Mattarella firmò ma richiamando la Costituzione e il rispetto dei diritti

Ugo Magri

ROMA. Salvini che si nasconde dietro a Mattarella: chi l'avrebbe mai immaginato?

Di certo, nessuno tra i frequentatori del Colle. Dove l'autodifesa del ministro («Se c'è una legge firmata dal presidente della Repubblica si rispetta, troppo facile applaudire il discorso di fine anno e due giorni dopo sbattersene») viene registrata con un certo stupore.

Non in quanto Salvini si sia preso la libertà di tirare in ballo la massima carica dello Stato, abitudine quantomai diffusa, ma perché le cose non sono andate esattamente come il vice-premier vuole far credere. In particolare, i giuristi di casa al Quirinale contestano che la firma al decreto sicurezza potesse valere come certificazione Doc, marchio di garanzia o addirittura quale condivisione di Mattarella nel merito del provvedimento. Niente di tutto ciò, sostengono, per un paio di ragioni.



QUEL FITTO TIRA-MOLLA

La prima, nota a chiunque sappia un po'di diritto, è che il presidente non può né deve passare le leggi ai Raggi X. A ciò provvede la Consulta, nel caso in cui venga chiamata in causa. Il Capo dello Stato deve limitarsi a controllare che una legge o un decreto non siano in clamoroso contrasto con la Costituzione. Le prime versioni del famoso decreto facevano effettivamente a pugni con i principi fondamentali della nostra Carta, ed è la ragione per cui tra Quirinale e Viminale si registrò un andirivieni di testi, talmente fitto che a un certo punto s'era perfino smarrita la contabilità delle bozze. Questo tira-e-molla si trascinò per una dozzina di giorni, con Salvini che mordeva il freno, fremeva dall'impazienza, ma nello stesso tempo accettava una quantità di «limature» suggerite dai «giuristi del Colle» di cui le cronache diedero ampiamente conto.

A forza di correzioni, finalmente il decreto entrò nel limbo delle leggi di dubbia costituzionalità, quelle che un domani la Consulta potrebbe bocciare (e probabilmente lo farà), ma nessuno può stabilirlo in anticipo con certezza, nemmeno un ex giudice costituzionale qual è il Capo dello Stato.

Che dunque, a quel punto non potè esimersi dall'apporvi la propria firma pur senza condividere lo spirito del decreto e tantomeno il contenuto. Di questo si può stare assolutamente certi.

IL COLLE CONTESTATO

La prova che si trattò di un atto tormentato (ma al tempo stesso dovuto) viene fornita dalla lettera al premier con cui Mattarella accompagnò la firma al decreto sicurezza: «Restano fermi gli obblighi costituzionali e internazionali dello Stato», scrisse il 5 ottobre scorso.

> Tre mesi fa il Viminale fu costretto a cambiare più volte la bozza del decreto

Cioè nell'applicazione pratica si dovranno rispettare i principi di umanità che sono a fondamento della nostra Repubblica e dei trattati cui abbiamo aderito. Non è normale che un via libera venga accompagnato da preoccupazioni del genere, in cui quasi si prefigura la rivolta dei sindaci.

Salvini alzò le spalle. «Sì, ma non vogliamo passare per fessi», fu il suo commento seccato alla lettera presidenziale. Sono trascorsi appena tre mesi, e adesso quel braccio di ferro col Quirinale viene magicamente rovesciato nel suo contrario.

LA FRITTATA RIGIRATA

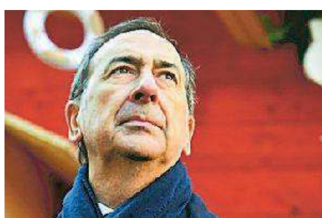
Da controllore pignolo, Mattarella si trasforma in alleato prezioso. Se non fosse vissuto nel Settecento, il moralista La Rochefoucauld vi avrebbe trovato la prova definitiva della sua teoria: «L'ipocrisia», sosteneva, «è il vizio che rende omaggio alla virtù». –



vanni Maria Flick - è il ricorso alla magistratura per far scattare l'intervento della Corte costituzionale. Orlando si muoverà già il 7 gennaio, incontrando l'avvocatura comunale di Palermo per preparare il ricorso al giudice civile. Una strada seguita anche da Nardella che spiega: «Stiamo valutando insieme ai nostri avvocati la strada per arrivare alla Corte, sapendo che i Comuni non hanno la facoltà di fare un ricorso diretto alla Consulta». In pochi quindi sembrano disposti a violare apertamente la nuova legge in materia di immigrazione. Non certo a Torino, che in realtà è stato il primo Comune nello scorso ottobre a votare una mozione bipartisan (con i voti di Pd e M5S) molto critica sul decreto Salvini. In quell'occasione l'assessore alle Politiche sociali Sonia Schellino aveva avvertito sui «rischi per l'aumento delle persone in stato di illegalità». Da allora molte amministrazioni a guida Pd hanno votato ordini del giorno simili. Ora come allora tace la sindaca Appendino. Da Torino nessun messaggio di solidarietà a Orlando, ma fonti della giunta fanno sapere che «le preoccupazioni non sono certo svanite». Anche sindaci Pd come Matteo Ricci (Pesaro) mettono subito in chiaro che intendono «applicare la legge, anche se non condivisa». Un tema – quello su dove spingere la protesta anti Salvini – che attraversa anche il Pd. Con il presidente Matteo Orfini che si schiera apertamente con i sindaci, così come Nicola Zingaretti e il ticket Maurizio Martina– Matteo Richetti, che chiamano i militanti in piazza il 3 marzo per raccogliere le firme per un referendum abrogativo della nuova legge sull'immigrazione. Sui fronti opposti ci sono Antonello Giacomelli e Beppe Fioroni, che invitano a evitare atti di disobbedienza contro le leggi dello Stato, e il sindaco di Fiumicino Esterino Montino che ha già mobilitato i legali del Comune per «fare come a Palermo» e affiancare Orlando «nella battaglia per il rispetto dei diritti fondamentali delle persone».

La rete dei sindaci non si muove solo sul piano legale. A Milano – con la benedizione di Sala – associazioni e volontari anche di area cattolica stanno mettendo in piedi una manifestazione per il 2 marzo «contro la criminalizzazione degli immigrati». Oltre ai possibili ricorsi giudiziari, si lavora anche a «porre con forza il tema della messa in discussione della legge», spiega Majorino. Per questa via, senza troppe sigle di partito, l'obiettivo è costruire una opposizione di popolo al governo, sulla falsariga di quanto successo con le Madamine di Torino e con altre mobilitazioni spontanee. In modo da portare in piazza a Milano una massa critica sufficiente per dire che «c'è un'Italia che dice no». —


LUIGI DE MAGISTRIS (NAPOLI)
TRA I PRIMI ACCANTO AL COLLEGA DI PALERMO ORLANDO (A SINISTRA)


GIUSEPPE SALA (MILANO)
HA CHIESTO A SALVINI DI ASCOLTARE I SINDACI E RIVEDERE IL DECRETO


GIORGIO GORI (BERGAMO)
RITIENE CHE LA LEGGE SALVINI TRADISCA LA CARTA COSTITUZIONALE

Decreto sicurezza – Le reazioni in Fvg

I sindaci Pd aprono il fronte contro Salvini

Di Bisceglie chiede l'intervento della Consulta, Martines pronto a seguire Orlando. Fedriga: follia non applicare la legge

Luciano Patat

UDINE. La rivolta dei sindaci dem contro il decreto sicurezza varato dal Governo parte da San Vito al Tagliamento. Lo annuncia il sindaco, il dem **Antonio Di Bisceglie**, con un provvedimento chiaro: la giunta comunale – spiega il primo cittadino – ha deliberato ieri di chiedere ad Anci Fvg di verificare la possibilità di adire la Corte costituzionale per la legittimità dell'articolo 13 della legge 132/2018. Noi, comunque, siamo per rispettare la legge finché essa non venga dichiarata incostituzionale, anche se vogliamo seguire tutte le strade possibili per cancellare questo obbrobrio». Non esclude una presa di posizione contro la norma, se le condizioni lo consentiranno, nemmeno **Francesco Martines**, sindaco di Palmanova: «Non conosco i termini della nota di Orlando indirizzata all'Ufficio anagrafe del Comune di Palermo. Mi riservo di approfondire la questione e assumerò una decisione che non crei problemi ai responsabili del servizio».

Il decreto sicurezza incassa, invece, la piena condivisione dei sindaci di centrodestra. «L'amministrazione di Udine – sottolinea il sindaco **Pietro Fontanini** – ha la ferma intenzione di applicare, come sempre, la legge, a partire dalla logica necessità di attendere i risultati dell'esame delle commissioni territoriali, il cui numero verrà aumentato, prima di concedere a chiunque la residenza, e di recepire le nuove direttive all'interno del Regolamento di Polizia urbana che sarà riformato».

«Pordenone applicherà senza alcun patema d'animo il decreto sicurezza – è l'annuncio di **Alessandro Ciriani**, primo cittadino del capoluogo della Destra Tagliamento –. Considero strumentali e ideologiche le prese di posizione di altri sindaci che vorrebbero disapplicare una legge dello Stato, un precedente grave e immotivato». Anche **Rodolfo Ziberna**, sindaco di Gorizia, non ha alcuna perplessità: «Il decreto sicurezza, senza dubbio perfettibile, si pone lo scopo, tra l'altro, di aumentare la percezione della sicurezza nei cittadini e di arginare l'immigrazione clandestina – rimarca –. Ecco la ragione per cui a Gorizia verrà applicato». Secondo **Roberto Dipiazza**, primo cittadino di Trieste, «la norma non solo rimette ordine, ma restituisce dignità e rispetto delle regole».

Nessun tentennamento da parte di **Stefano Balloch**, sindaco di Cividale: «Ho recepito e applicato persino la legge sulle Uti o le disposizioni sui minori stranieri non accompagnati che tanto pesano sul bilancio di un comune come il mio, così come ogni altra disposizione dello Stato o della Regione; figuriamoci se Cividale non darà seguito alle disposizioni previste dal decreto sicurezza», ha annunciato su Facebook. Il dibattito ha alimentato anche il botta e risposta sul tavolo della politica regionale. Il presidente Fvg, **Massimiliano Fedriga**, ha affidato ai social il suo pensiero: «Follia non voler applicare la Legge Salvini. Per andare contro il ministro dell'Interno, alcuni sindaci del Pd danneggiano le persone che dovrebbero rappresentare. Vorrebbero consegnare loro insicurezza, illegalità e clandestinità. Pur di colpire la Lega e Salvini, se ne fregano se sulla traiettoria vi siano i cittadini» ha scritto su Facebook.

Shaurli: chi è stato eletto ha un solo vincolo di mandato, rispondere ai cittadini

Non si è fatta attendere la replica di **Tatjana Rojc**, senatrice del Pd: «Chi ha dubbi sull'efficacia di una legge voluta da Salvini, a Fedriga sembra commettere un crimine di lesa maestà. Ma dovrebbe sapere anche lui che la democrazia è confronto e anche scontro di idee diverse: di qua non ci sono "folli" o "ribelli", non c'è gente che "se ne frega"».

I primi cittadini di centrodestra schierati con il vicepremier: è la strada giusta

Sempre in casa Dem, il Pd del Fvg, per bocca del segretario regionale **Cristiano Shaurli**, si è dichiarato «solidale con chi vorrà ricorrere alla giustizia per verificare se il decreto sicurezza è conforme al diritto europeo e alla Costituzione. I sindaci devono rispondere ai loro cittadini e al loro territorio, perché questo è il loro unico vincolo di mandato. Il coro dei sindaci di destra che a comando si è alzato anche in Fvg per difendere interessi di parte non fa onore al loro status di primi cittadini».

«A Salvini – aggiunge la deputata del Pd **Debora Serracchiani** – non importa nulla della sicurezza degli italiani, lo dimostra l'impianto della sua legge che è una montatura fin dall'attenzione che non rivolge alle forze dell'ordine. A Salvini serve solo spaccare il Paese, dividerlo tra chi sta con lui e chi è contro di lui, per trarne il massimo vantaggio elettorale. Pare che solo Di Maio non se ne sia accorto e gli regga la coda da bravo paggetto». –


Antonio Di Bisceglie


Francesco Martines



Massimiliano Fedriga


Debora Serracchiani

Diversi esponenti contrari alla norma: più stranieri "invisibili" e maggior rischio criminalità

Gli altri amministratori di centrosinistra «Una brutta legge ma dobbiamo applicarla»

LE POSIZIONI

Sono pronti ad applicare la legge, sebbene – e lo dicono più o meno apertamente – questo provvedimento a loro non piaccia. Alcuni sindaci di centrosinistra del Friuli Venezia Giulia non seguiranno l'esempio di "disobbedienza" del collega palermitano Leoluca Orlando sul decreto sicurezza voluto dal Governo. Così è per **Francesco Brollo**, primo cittadino di Tolmezzo: «Sbaglia il sindaco che non applica la legge: noi dobbiamo dare l'esempio, anche se un provvedimento non ci piace. Con che coraggio – argomenta – potremmo rivolgerci ai cittadini per chiedere il rispetto della legge se noi per primi disubbidiamo? In ciò sono coerente con la mia netta contrarietà ad atteggiamenti simili, come quelli dei colleghi ribelli contro la legge sulle Uti. Una volta che il Presidente della Repubblica firma è legge, altrimenti incriniamo lo stato di diritto». Brollo suggerisce poi altre vie: «La battaglia contro una legge ritenuta ingiusta la si fa in altri modi. Mi lascia molto perplesso l'incoerenza del ministro degli Interni che se la prende con i sindaci che intendono non applicare la sua legge e poco tempo fa istigava i primi cittadini a disapplicare quella sulle unioni civili, maestro di disubbidienza a targhe alterne».


Francesco Brollo


Giuseppe Gaiarin

Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Gianluca Maiarelli**, sindaco di Tavagnacco: «Resto dell'idea che legge è legge e, per questo, vada applicata. Resta il fatto, però, che non possiamo lasciare nessuno per strada in condizioni disumane. Se il problema sarà l'iscrizione all'anagrafe, troveremo altri modi per assicurare i servizi». Il primo cittadino di Tavagnacco lancia poi un allarme: «La restrizione dei permessi di soggiorno assegnati dalla Questura può portare a una "zona grigia" di persone che, di fatto, per la legge diventano "invisibili". Il rischio che possano essere attratti dalla criminalità diventerebbe tangibile. Credo sia opportuno – conclude Maiarelli – riflettere su questo e anche sui possibili matrimoni combinati per aggirare le norme».

Giuseppe Gaiarin è il sindaco di Porcia e presidente dell'Uti del Noncello. «Mi trovo all'estero in vacanza, vorrei approfondire l'argomento prima di esprimere un giudizio: non credo però che il decreto sicurezza risolverà i problemi. Il gesto di Orlando? Le leggi vanno rispettate, vedremo se ci saranno decisioni di costituzionalità».

Un ex primo cittadino, il consigliere regionale **Furio Honsell** sottolinea come «la "ribellione" di sindaci al "decreto insicurezza" di Salvini conferma come l'approccio esclusivamente ideologico con il quale il governo nazionale e anche quello regionale affrontano il tema dell'immigrazione sia sbagliato non solo sul piano etico, ma anche su quello pratico. Decidere senza un dibattito e coinvolgere gli operatori sul territorio, preoccupandosi più del marketing elettorale che delle conseguenze delle proprie scelte, è altamente nocivo. Gettare la gente nell'ombra, rendere irregolari i regolari è solo un enorme favore al mondo perverso del caporalato e della malavita, cosa della quale molti sindaci sono ben consapevoli e preoccupati. Mi auguro – conclude l'ex sindaco – che la Consulta si pronunci quanto prima, nell'interesse del decoro giuridico del Paese e dell'ordinato governo delle nostre città e territori». —

L.P.



L'Eccellenza per l'Udito al tuo servizio



I professionisti Maico, sono audioprotesisti, che con esperienza hanno compreso l'importanza di un servizio capillare, quotidiano e costante nel tempo.
Da noi l'assistito è guidato nell'ascoltare i suoni che lo circondano, l'importante è ASCOLTARE per CAPIRE questo è l'unico modo per NUTRIRE il cervello, per crescere e imparare sempre.
Solo noi abbiamo l'esperienza di 82 anni, e un'equipe affiatata di audioprotesisti con grande esperienza e audioprotesisti giovani che apportano fantasia e tecnologia.
I nostri audioprotesisti sono tutti associati all'A.N.A.P. Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionali.
Siamo a tua disposizione per provare il tuo udito nella sede a te più vicina.

Vieni anche tu alla Maico a fare la PROVA GRATUITA dell'UDITO presso la sede a te più vicina.

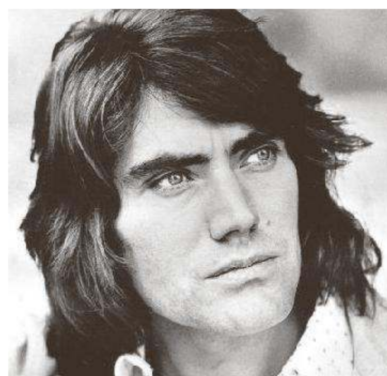
Chiama **Numero Verde 800 322 229** servizio gratuito e richiedi un appuntamento





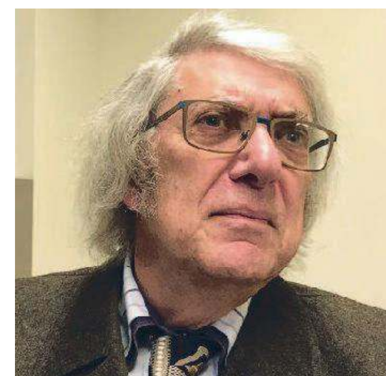


TUTTI SI FIDANO DI NOI !









UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30
POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE DEL F.
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

La legge di Bilancio

«Reddito solo agli italiani» Di Maio ora insegue la Lega

Ma la legislazione dell'Unione europea non ammette discriminazioni tra i cittadini
Per aggirare le norme il beneficio potrebbe riguardare i residenti da dieci anni

Nicola Lillo

ROMA. La legge sul reddito di cittadinanza «riguarda coloro che sono cittadini italiani». A parlare non è un leghista, ma il leader del M5S Luigi Di Maio che sposa a parole la linea del Carroccio, contrario a concedere l'aiuto agli stranieri. Nella bozza sulla misura si prevede che il reddito vada ai cittadini italiani e agli stranieri residenti da almeno 5 anni. Di Maio però fa un passo indietro e ammette che la norma cambierà, smentendo il suo consigliere economico Pasquale Tridico, secondo cui la platea dei beneficiari avrebbe incluso anche chi non è italiano ma residente da 5 anni.

«La lunga soggiornanza di 5 anni sarà cambiata e il nostro obiettivo è dare il reddito di cittadinanza agli italiani e ai lungo soggiornanti che abbiano dato un grande contributo al nostro Paese», spiega ora Di Maio. Impedire a chi non è italiano di accedere al reddito però va contro la legislazione europea. Per questo la «volontà politica» sarebbe di alzare l'asticella e dare il beneficio ai residenti da 10 anni, il tempo che serve per ottenere la cittadinanza. È da capire però se


Il vicepremier e ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio

L'aiuto dovrebbe andare nelle regioni del Sud per il 53% e per il 47% al Nord

questo limite – particolarmente stringente – sia conforme alle norme europee e alla Costituzione. Fatto sta che il vicepremier ha dovuto cedere alle pressioni della Lega. E non è la prima volta. Il Carroccio ha chiesto sia di limitare la platea e di escludere gli immigrati sia di impedire che il reddito diventi puro assistenzialismo. Nel primo caso hanno imposto di alzare l'asticella, nel secondo di introdurre sgravi a favore delle aziende che assumono i beneficiari: in pratica chi fa un contratto a tempo indeterminato può incassare le mensilità rimanenti, fino a un massimo di sei. Provvedimenti che rendono un po' più digeribile la riforma all'ala leghista.

Per il resto la misura – che dovrebbe arrivare la prossima settimana – è in gran parte già scritta, con l'individuazione della platea (1,4 milioni di nuclei familiari e 5 milioni di individui, di cui solo un quinto cercherà attivamente lavoro), aiuti da 780 euro al single fino a 1.330 euro per i nuclei più numerosi (dunque 498 euro in media a soggetto) e gli accordi obbligatori da sottoscrivere nei centri per l'impiego con l'obiettivo di trovare un'occupazione: il tutto finanziato dai 7,1 miliardi stanziati nella legge di Bilancio.

L'aiuto dovrebbe andare per il 53% nelle regioni del Sud e per il 47% al Nord. «La Lombardia sarà la terza regione per volumi di importo relativi al reddito – spiega Di Maio – quindi dobbiamo sfatare questo luogo comune per cui al Nord va tutto bene». Le prime due invece sono Campania e Sicilia. Dopo la Lombardia ci sono Lazio, Puglia e Piemonte. L'aiuto, che parte dal primo aprile, andrà a cittadini con Isee inferiore a 9.360 euro, ma ci sono anche altri limiti che vanno dal patrimonio mobiliare al reddito: così la misura si avvicina molto al Reddito di inclusione del precedente governo ma con assegni più alti. Circa le offerte di lavoro, si prevede che possano arrivare fino a 100 km di distanza dalla residenza e, dopo un rifiuto o 6 mesi, fino a 250 km. Al secondo "no" è possibile una a maggior distanza da casa. —

PENSIONI

Una task force Inps per far fronte al caos di Quota 100

L'approvazione del decreto legge su "Quota 100" è previsto la prossima settimana, e vi è il rischio che si configuri una «prima fase caotica». Ma «l'Inps sarà pronta a dare le necessarie risposte» ai cittadini. Lo assicura il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon. «Stiamo mettendo in piedi una task force per far fronte alle richieste». Durigon dice poi che verrà «tolto l'adeguamento dell'età all'aspettativa di vita: blocchiamo l'aspettativa di vita a 42 anni e 10 mesi per gli uomini, e 41 anni e 10 mesi per le donne».

MANOVRA: COSA CAMBIA PER LE FAMIGLIE ITALIANE

Sanità
Per ridurre le attese 250 milioni in tre anni

Con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni sanitarie, viene incrementata a 150 milioni per il 2019 e a 100 milioni, per ciascuno degli anni 2020 e '21, la spesa per l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche per le prenotazioni elettroniche presso le strutture sanitarie. Inoltre il programma di interventi per la ristrutturazione dell'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico passa da 24 a 28 miliardi di euro. Si amplia la lista degli accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie: entrano le malattie neuromuscolari genetiche, le immunodeficienze congenite severe e le malattie da accumulo lisosomiale. Nel 2019 arrivano 5 milioni per gli Istituti di ricovero e cura di carattere scientifico della rete oncologica del ministero della Salute e altri 5 milioni per gli Irccs della Rete cardiovascolare. Stanziato un contributo di 5 milioni di euro per il 2019 e 10 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021 a favore del Centro nazionale di adroterapia oncologica. Infine previste nuove risorse per il funzionamento dell'anagrafe nazionale vaccini e delle anagrafi regionali vaccini.

Figli
Bonus nidi di 1.500 euro all'anno fino al 2021

Novità in materia di congedi. Le mamme potranno scegliere di lavorare fino al parto e godere dei 5 mesi di maternità direttamente dopo la nascita del bambino, con l'ok del medico. Prorogato per il 2019 il congedo per i papà che sale da 4 a 5 giorni. Sale da mille a 1.500 euro l'anno il bonus per l'iscrizione agli asili nido pubblici o privati e viene esteso fino al 2021.

A partire dal 2022 il buono avrà un importo non inferiore a 1.000 euro su base annua. Saranno assegnate, a titolo gratuito, quote dei terreni agricoli a favore delle famiglie con tre o più figli, uno dei quali nato negli anni 2019, 2020 e 2021 o alle società costituite da giovani imprenditori agricoli che riservano una quota del 30 per cento della società ai nuclei familiari. Le famiglie potranno richiedere un mutuo fino a 200mila euro, senza interessi, per l'acquisto della prima casa in prossimità del terreno assegnato. Saranno estesi anche al 2020 gli sconti per l'acquisto dei seggiolini dotati di dispositivo anti-abbandono.

Lo stanziamento previsto è di un milione di euro per il 2019 e un milione per il 2020.

La Carta della famiglia, destinata a nuclei con almeno tre figli conviventi di età non superiore a 26 anni, sarà riservata solo a cittadini Ue.

Casa
Prorogata la detrazione per le spese energetiche

Proroga al 31 dicembre 2019 della detrazione d'imposta del 65 per cento per le spese per interventi di riqualificazione energetica degli edifici (Ecobonus) fino a un valore massimo di 100.000 euro. Estesa al 2019 la detrazione del 50 per cento per le spese sostenute per gli impianti di climatizzazione invernale, per altri interventi di ristrutturazione edilizia fino a una spesa massima di 96.000 euro e per l'acquisto di mobili e di elettrodomestici di classe non inferiore ad A+.

Prorogata a tutto il 2019 lo sgravio per la sistemazione a verde di aree scoperte di immobili a uso abitativo.

Telecomunicazioni: sale a 151 milioni il contributo per chi, dal prossimo anno e fino al 2022, cambierà tv e decoder per adeguarsi ai nuovi standard DVB-T2 in vista dello switch off del digitale terrestre. Previste anche nuove regole per la ripartizione delle frequenze.

Confermato, una volta a regime, l'importo di 90 euro dovuto per il canone Rai per uso privato. La metà dell'extragettito viene indirizzata anche all'ampliamento sino a 8.000 euro della soglia di esenzione per gli ultrasettantacinquenni.

Mobilità
Ecotassa solo sulle auto di grossa cilindrata

Arriva l'Ecotassa: non si pagherà sulle utilitarie ma solo sulle auto di grossa cilindrata. L'imposta sarà di 1.100 euro per l'acquisto di una nuova auto con emissione comprese tra 161 e 175 CO_2 grammi al chilometro (g/km). Si passa a 1.600 euro per la fascia 176-200, a 2.000 euro tra 201 e 250 e a 2.500 euro oltre 250. Sale da 45.000 a 50.000 euro il limite al di sotto del quale scatteranno gli eco-incentivi per l'acquisto di automobili poco inquinanti, ibride o elettriche. In via sperimentale, a chi acquista un veicolo, anche in locazione finanziaria, e immatricola in Italia, dal 1 marzo 2019 al 31 dicembre 2021, è riconosciuto un bonus. Per l'elettrico il contributo è di 6mila euro (emissioni tra 0 e 20 CO_2 g/km) se si rottama contemporaneamente un veicolo euro 0, 1, 2, 3, 4 e di 4 mila euro senza rottamazione. Per l'ibrido, emissioni tra 21 e 70, gli incentivi passano a 4mila euro (con rottamazione) e 1.500 (senza). Arriva un contributo fino 3.000 euro per l'acquisto di motorini elettrici o ibridi. A coloro che acquistano un veicolo elettrico o ibrido nuovo di cilindrata inferiore o superiore ai 50 cc e che rottamano un veicolo di cui sono proprietari da almeno 12 mesi è riconosciuto un contributo pari al 30% del prezzo di acquisto fino a un massimo di 3.000 euro.

Istruzione
Per gli atenei 40 milioni Via a 2.000 assunzioni

Arrivano 40 milioni per il finanziamento ordinario degli atenei nel 2019. Altri 10 milioni andranno invece al fondo per gli enti e gli istituti di ricerca e altrettanti per finanziare il diritto allo studio. Previste risorse per l'assunzione di 1000 ricercatori. Quanto alla scuola dell'obbligo, il governo punta a garantire il tempo pieno alle elementari. Le modalità verranno stabilite da un decreto del Miur, e per assicurare l'allungamento di orario viene autorizzata l'assunzione di 2.000 insegnanti. Per irrobustire il personale docente, viene istituito un percorso annuale di formazione all'esito del quale si ha l'abilitazione e l'immissione in ruolo. Si torna alla titolarità del docente in una singola scuola. Più fondi per gli alunni con disabilità. Stop all'esternalizzazione dei servizi di pulizia.

Dal 2020 il personale verrà stabilizzato. Ridotte di 56,5 milioni l'anno le risorse per l'alternanza scuola-lavoro, ridotto il numero minimo di ore (210 nei professionali, 150 per gli istituti tecnici, 90 nei licei). Cancellate le cattedre universitarie di merito "Giulio Natta" (162 milioni di risparmi). Più risorse al Cnr e per l'Istituto di ricerche Tecnopolo mediterraneo per lo sviluppo sostenibile.

Risparmi e fisco
Ci sono saldo e stralcio delle cartelle Equitalia

I risparmiatori truffati coinvolti nelle diverse crisi bancarie che si sono avvicendate nel Paese potranno rivolgersi direttamente al ministero dell'Economia per ottenere il rimborso: agli azionisti fino al 30%, agli obbligazionisti subordinati fino al 95%.

Il Fondo di indennizzo ha una dote di 525 milioni l'anno nel triennio. A valutare le domanda sarà una commissione di nove tecnici, senza il passaggio dall'arbitro finanziario dell'Anac.

Fisco: ecco il saldo e stralcio delle cartelle Equitalia tra il 2000 e il 2017 per le famiglie in grave difficoltà economica. I debiti potranno essere estinti pagando il 16% con Isee non superiore a 8.500 euro, il 20% con Isee da 8.500 fino a 12.500 euro e 35% con Isee oltre i 12.500 euro e fino a un massimo di 20.000 euro.

Il debito potrà essere pagato, come nel caso delle varie rottamazioni ancora in corso, senza sanzioni e senza interessi di mora, in un'unica soluzione, entro il 30 novembre del 2019 oppure in cinque rate con importi diversi rispetto alla prima versione.

Le domande dovranno essere inoltrate al fisco entro il 20 aprile prossimo.

Conferma per l'azzeramento delle cartelle emanante da Equitalia di importo inferiore a mille euro antecedenti al 2010.

schede di Michele Di Branco

Calcio e politica

Donne discriminate, veleno in Supercoppa

Juventus–Milan in Arabia: tifose ammesse solo in un settore. Salvini: «Una schifezza». Ma la Lega di A difende le scelte

Guglielmo Buccheri

ROMA. Tribune per soli maschi e zone «famiglia» dove potranno accedere le donne. Lo stadio di Gedda, Arabia Saudita, si presenterà così il 16 gennaio quando Juventus e Milan si contenderanno la Supercoppa italiana. Esportare la manifestazione è ormai una piccola ma significativa tradizione, farlo dentro un regno finito spesso sotto i riflettori della comunità internazionale (dell'ottobre scorso è il caso Khashoggi) ha dato il fischio d'inizio alla partita con largo anticipo: come si può pensare di disputare un incontro di calcio tra due squadre del nostro campionato in uno stadio dove le donne non hanno la libertà di occupare il posto che vogliono?

BARRICATE TRASVERSALI

La politica, in modo fragoroso, scende in campo. E disegna alleanze trasversali. «Tribune per soli maschi è una schifezza: che la Supercoppa italiana si giochi in un Paese islamico, dove le donne non possono andare allo stadio se non accompagnate da un uomo, è una tristezza. Io la partita non la guardo e, da tifoso del Milan, mi dispiace che la mia società sia corresponsabile di una simile vergogna. E ora mi chiedo dove siano finite le femministe d'Italia» dice il ministro dell'Interno, Matteo Salvini. «Vendano i diritti delle partite, ma non si barattino i diritti delle donne», sottolinea l'ex presidentessa della Camera, Laura Boldrini. La lista dei politici sulle barricate si allunga perché anche Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia si dice «schifata» e l'ex ministro allo Sport, Luca Lotti (Pd), racconta come «mi sia mosso per primo nel denunciare ciò che sta accadendo».

La Lega di Serie A, organizzatrice dell'evento, non ha mai pensato di rivedere la propria scelta: non lo farà in queste ore e precisa con forza come «le donne potranno entrare nel settore "famiglia" anche non accompagnate, contrariamente da quanto scritto per strumentalizzare la vicenda». Nessun imbarazzo, dunque. Anzi: il mondo del pallone difende «una scelta del calcio in linea con quella della politica estera dell'Italia». Una scelta, spiega il presidente della Lega di Serie A, Gaetano Micciché, «che non avrei fatto se la vicenda Khashoggi (la morte tragica del giornalista, *ndr*) fosse già stata nota».

Micciché: «I soldi? L'area dei ricavi è ciò che mantiene tutti, è inutile essere ipocriti»

INDICAZIONI CONTRARIE

La risposta è dettagliata. Il numero uno della Confindustria del pallone spiega: «Dovevano essere le istituzioni a dare indicazioni in senso diverso: io non ho sentito né il premier, né il ministro degli Esteri. Ho parlato con l'ambasciatore italiano in Arabia Saudita, che mi ha confermato l'importanza per l'Italia degli scambi commerciali in atto. Allo stadio ci saranno settori dedicati, ma fino a poco tempo fa le donne non potevano assistere ad eventi sportivi: visto che abbiamo firmato un accordo per disputare altre due finali in quel Paese in questi cinque anni – continua Micciché – lavoreremo perché nelle prossime edizioni le donne possano accedere in tutti i posti dello stadio».

Il 16 gennaio Juventus-Milan si giocherà a Gedda, dentro a uno stadio con tribune per soli maschi e zone «famiglia» dove potranno accedere le donne. Sarà così in altre due occasioni entro il 2023, per un business di 22,5 milioni di euro: per questa edizione Juve e Milan si divideranno 7,5 milioni al netto del 10 % per la Lega di A. «Per i soldi si va ovunque? Il commento non è esatto. Ma l'area dei ricavi è ciò che mantiene tutti, è inutile essere ipocriti con noi stessi», conclude Micciché. —





NIENTE TRASFERTA

L'amarezza prevale sul tifo

Alberta Prandina (sopra) dichiara che non andrà a Gedda perché «giocare a Gedda è contro la libertà delle donne». Prandina è presidente del Milan Club Femminile Stella di Saronno. A lato una foto di Paolo Nucci: spalti con soli uomini.

Parla Alberta Prandina, presidente del Milan Club fondato dalla madre
Dure accuse al palazzo: «C'è chi ha firmato senza pensare a noi»

«Allo stadio vado da 50 anni Stavolta no, è contro la libertà»

L'INTERVISTA

Tiziana Cairati

Alberta Prandina, presidentessa del Milan Club Femminile Stella di Saronno, ha una voce squillante, ferma, e idee chiare. Segue i rossoneri da 48 anni, da quando la mamma, Tina, fondò il 5 febbraio 1971, giorno della festa di Sant'Agata all'epoca riconosciuta come festa della donna, il Milan Club, appunto. Ha seguito ovunque la squadra rossonera, non andrà invece a Gedda per scelta. Così come tutte le oltre 100 iscritte allo Stella Club.

Da dove nasce la scelta di non volare a Gedda per la sfida tra Milan e Juventus?

«Abbiamo deciso di non andare appena abbiamo saputo dove si sarebbe giocata la partita. Per principio ho detto: no. Da subito sapevamo di non poter andare con i nostri mariti e che avremmo dovuto mettere il velo appena scesi dall'aereo. Son cose assurde. Se ci fossi andata cosa avrei dovuto fare, camminare dietro a mio marito come un cagnolino? È una scelta sbagliata giocar là. Due anni fa, invece...».

Dica...

«Nel 2016 il 23 dicembre ero a Doha, in Qatar per vedere la Supercoppa sempre tra Milan e Juventus. In quell'occasione siamo anche rimasti qualche giorno, non c'è stato alcun problema. Oltre a vedere la gara siamo state libere di girare ovunque. Lo stesso quando andammo a Tokyo, restammo in Giappone per un po' di giorni».

Qualcuno che aveva già prenotato ci ha poi ripensato?

«Certo, un mio amico ha cercato di vendere il biglietto ma non ci è riuscito. E poi, per acquistare il tagliando ti chiedono la nazionalità e la scansione del passaporto. Questo va bene, ma quando digiti la nazionalità italiana ti escono solo determinati settori, quindi, succede che un milanista si può ritrovare in mezzo agli juventini e viceversa».

Il presidente della Lega, Micciché, ha sottolineato che fino allo scorso anno le donne non potevano assistere ad alcun evento sportivo, quindi, questa è da considerarsi un'apertura...

«A dirlo è lui, che è un uomo. Lo ha fatto (di firmare l'accordo) senza pensare alle donne. Penso che la scelta fatta dalla Lega sia contro la libertà». —

IL COMMENTO

STEFANO TAMBURINI

L'ultimo autogol del calcio e anche del Paese

Finalmente si sono svegliati anche loro, tutti quelli che da destra e sinistra del fronte politico oggi hanno scoperto che il calcio italiano sta per mandare in scena l'ennesima storia poco edificante. È quella della Supercoppa italiana che il 16 gennaio si giocherà a Gedda, in Arabia Saudita, baluardo dei diritti civili negati, del quasi certo omicidio di Stato di un giornalista scomodo e in uno stadio con settori separati per le donne.

I capi del calcio per 30 denari si sono venduti la dignità senza peraltro averne bisogno, perché quei sette milioni che si divideranno Lega calcio, Juventus e Milan rappresentano briciole: per i bianconeri meno dello 0,5 del fatturato, circa lo 0,8 per il Milan. Va ribadito questo concetto di ipocrisia inutile, mentre acquista voce il coro dell'indignazione.

Con i sauditi l'Italia fa affari d'oro di ogni genere, soprattutto quando si tratta di vendere le bombe che uccidono i bambini yemeniti. Il calcio non può essere da meno in un Paese che fa del pelo sullo stomaco la base del vivere quotidiano. Stavolta però si sono oltrepassati i limiti, perché quelli della Lega calcio si sono accorti di quel che stavano facendo, con chi stavano firmando, ma hanno pensato qualcosa del tipo «*ma se gli vendiamo le bombe che sarà mai una partita?*». I soldi che arriveranno sono di poco superiori a quelli che avrebbe potuto incassare in una sfida casalinga in un grande stadio come San Siro o l'Olimpico ma la scelta è stata fatta per rimediare a un deficit di appetibilità del nostro calcio rispetto agli altri grandi tornei. Chi ha acquistato i diritti tv per l'estero li ha dovuti rivendere a un centinaio di milioni in meno di quel che ha sborsato ed è ben difficile che la prossima volta possa fare il bis.

Basterebbe dirlo e basterebbe avere un minimo di eleganza in più, invece appena mercoledì la stessa Lega ha strombazzato come trionfo la vendita di 50mila biglietti e ieri sera il presidente Gaetano Micciché si è lasciato andare in una supercazzola in difesa delle scelte fatte tirando in ballo affinità con gli scambi commerciali del Paese. Alla Lega calcio certo non ignorano di essere affiliati a una federazione che all'articolo 2 dello Statuto si impegna a promuovere «*l'esclusione dal giuoco del calcio ogni forma di discriminazione sociale, di razzismo, di xenofobia e di violenza*». E la Rai, che ha acquistato i diritti, dovrebbe sapere che il contratto di servizio con lo Stato la impegna alla diffusione dei valori del rispetto della dignità umana e della nostra Costituzione. Solo il sindacato interno dei giornalisti Usigrai si è mosso subito per fermare lo scempio.

E non reggono neanche i paragoni con la finale della Coppa Davis giocata e vinta dagli azzurri in Cile nel 1976, ai tempi del regime sanguinario di Pinochet. Quella era una competizione internazionale, sapevamo che poteva esserci questa possibilità. Stavolta abbiamo scelto di andare là dove non si dovrebbe, si è taciuto e anzi si è fatto finta di nulla. Oggi lo scoprono tutti, ci sarà il solito giro di mal di pancia. Poi palla al centro e tutto come prima, fino alla prossima volta. Così è anche se non ci piace. —

FOCUS

Bce minaccia di congelare la quota del socio
Al consulente Ubs l'incarico di cercare l'alleato

Carige, per Malacalza si può ricapitalizzare «Ma serve un piano»

IL CASO

Gilda Ferrari
Alberto Quarati

Malacalza Investimenti rompe il silenzio. L'azionista più pesante di Carige (27,5%) – che dopo aver bloccato l'aumento di capitale della banca è finito nel mirino della Bce con conseguente commissariamento dell'istituto ligure (ma riconferma dei vertici) – spiega di non essersi mai espresso contro l'aumento di capitale, ma di voler vedere prima il piano industriale, riservandosi di procedere «ad azioni» sull'amministrazione straordinaria di Francoforte.

Il gruppo quindi ribadisce la posizione espressa nell'assemblea del 22 dicembre, che ha contrapposto due visioni differenti: quella dei vertici (il presidente Pietro Modiano, l'ad Fabio Innocenzi) interessati, come la Bce, a chiudere la partita dell'aumento da 400 milioni il prima possibile, chiedendo agli azionisti il via libera all'aumento per dare un segnale a mercati e correntisti. E quella più industriale di Malacalza, che confidando nei buoni fondamentali di Carige e sul supporto del Fondo interbancario puntava ad arrivare a febbraio per vedere il piano industriale (nel quale è prevista anche l'aggregazione, magari con il nome o i nomi dei soggetti interessati, ad acquisire la banca) prima di decidere. Da Malacalza Investimenti confidano «al pari di tutti gli altri azionisti» di voler essere messi «in condizione di concorrere su basi e presupposti di parità di trattamento, piena trasparenza».


Vittorio Malacalza, azionista di maggioranza di Carige

Sul fronte bancario intanto si lavora al piano di salvataggio approvato dal Cda e condiviso da Bce. La prossima settimana entreranno nel vivo i colloqui tra i commissari di Carige e i vertici del Fondo Interbancario e dello Schema Volontario che ha sottoscritto il bond da 320 milioni senza il quale l'istituto non rispetterebbe i parametri patrimoniali. Non essendo stato deliberato l'aumento di capitale nell'assemblea del 22 dicembre, secondo fonti vicino al dossier «una conversione forzosa del bond in azioni è tecnicamente impossibile», ma altri strumenti per fronteggiare eventuali nuovi e più sfidanti parametri sono a disposizione. Per ora è prematuro ipotizzare trattative, ma se a fine gennaio Francoforte, a valle della valutazione dei rischi, dovesse assegnare nuovi parametri più severi a Genova, in base al contratto lo Schema Volontario avrebbe la possibilità di procedere a un «versamento in conto capitale allocando tutto o parte del bond» nella casse della banca, salvo poi ottenere in cambio le azioni più in là nel tempo, cioè dopo che l'aumento di capitale da 400 milioni sarà deliberato e nella seconda fase sottoscritto. Secondo tre diverse fonti qualificate, salvo novità, «Bce potrebbe decidere, in occasione della prossima assemblea e in forza dell'articolo 24 del Testo unico bancario, di sospendere o revocare i diritti di voto» dell'azionista qualora le scelte della Malacalza Investimenti rischiassero di inibire l'esecuzione del piano di salvataggio che vede nell'aumento di capitale una delle condizioni sine qua non, insieme a bond e aggregazione. Intanto la nuova gestione di Carige mira a tenere calda la procedura di ricerca dell'alleato: il mandato a Ubs, assegnato dal cda a fine novembre, è confermato e le parti sono in contatto per fissare una prima scadenza entro la quale l'advisor potrebbe fare il punto della situazione.

«Ci sono tre o quattro cose da fare in linea con il mandato della Bce, che ci ha detto di andare avanti con il programma comunicato – ha detto Fabio Innocenzi ieri – In questo programma c'era il rafforzamento patrimoniale della banca, che è a buon punto perché c'è stata la sottoscrizione del subordinato da parte dello Schema Volontario. Abbiamo fatto anche due operazioni di riduzione dei crediti cattivi e ne vogliamo fare altre. C'è il rilancio industriale e commerciale, e abbiamo già un piano». —

PRIMA VOLTA IN 16 ANNI

Venduti meno iPhone stime dei ricavi tagliate Apple crolla in Borsa

NEW YORK. Apple taglia le stime sui ricavi per la prima volta in 16 anni e crolla in Borsa, arrivando a perdere il 10% e a bruciare 446 miliardi di dollari dal picco del 3 ottobre scorso, ovvero più del valore dell'intera Facebook. Cupertino spiega la revisione con il rallentamento dell'economia cinese, penalizzata anche dalla guerra dei dazi di Donald Trump, e la debole domanda di iPhone nel Paese.

Il tonfo di Apple a Wall Street affonda le piazze finanziarie mondiali: dal Giappone all'Europa sono tutte in rosso, con Milano che tiene contenendo le perdite allo 0,61% (ma lo spread sale a 270 punti) mentre Parigi perde l'1,6% e Francoforte l'1,55%. La più penalizzata è Wall Street, con gli indici che arretrano del 2%.

L'annuncio a sorpresa di Apple arriva come un'ulteriore conferma dei peggiori timori degli investitori: il taglio delle stime di Cupertino certifica la frenata del Dragone cinese che risente delle tensioni commerciali con gli Usa e lascia intravedere un effetto a macchia d'olio sia sulle aziende sia sull'economia globale.


Il simbolo di Apple

Lo ammette anche la Casa Bianca con Kevin Hassett, il presidente del consiglio degli advisor economici. «Non sarà solo Apple. Molte altre aziende americane che realizzano vendite in Cina» saranno costrette e rivedere al ribasso le loro stime. —

ITALIA & MONDO

TRAGICO INCIDENTE

Branco di cinghiali sulla A1 Muore automobilista, 10 feriti

Lo schianto è avvenuto nel Lodigiano, polemiche sull'abbattimento degli animali
La Regione: servono controlli e monitoraggi delle recinzioni su tutta la rete viaria

MILANO. È stato un branco di cinghiali la causa di un gravissimo incidente in cui è morto, sull'Autostrada del Sole, un ragazzo di 28 anni e sono rimaste ferite altre 10 persone, due in modo gravissimo.

Prima dell'alba, alle 4 di ieri, gli animali, che possono arrivare a pesare anche un quintale, hanno attraversato la A1 fra Lodi e Casalpusterlengo. Una macchina che si stava dirigendo verso Bologna ne ha investiti due lasciandoli a terra, e si è fermata poco più avanti. Nel frattempo è passata una seconda auto che ha prima investito le carcasse dei cinghiali e poi ha colpito la macchina ferma. L'autista, leccese, è sceso ed è stato travolto da una terza macchina, una Polo, che poi ha finito la sua corsa schiantandosi contro le altre due vetture in un urto violentissimo. L'autista della Volkswagen, un ventottenne di origine polacca residente in Italia, è morto sul colpo. La sua fidanzata di 27 anni è invece stata portata in condizioni gravissime all'ospedale di Lodi dove è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione.

Il quarantenne travolto, anche lui in gravissime condizioni, è invece stato trasportato all'ospedale Maggiore di Parma, dove si trova in prognosi riservata anch'egli nel reparto di Rianimazione. Gli altri feriti sono stati trasportati agli ospedali di Parma, Lodi e Piacenza. Si tratta di due bambini (un maschio e una femmina) di otto anni, un undicenne, un tredicenne una ragazzina di 16 anni, due donne di 37 e 39 anni e un quarantottenne.


L'incidente sull'autostrada A1 causato dai cinghiali

Quanto è successo ha infiammato le polemiche sull'abbattimento (tecnicamente il contenimento) dei cinghiali. Coldiretti, secondo cui gli esemplari sono circa un milione, cioè il doppio di dieci anni fa, ha stimato che dal 2013 nella sola Lombardia hanno causato 400 incidenti stradali. Per questo, considerando anche i danni che provocano all'agricoltura, l'associazione chiede di affrontare la questione «con la dovuta decisione». Ancora più esplicito l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Fabio Rolfi, che ricorda come la Regione abbia chiesto nel 2017 ai gestori autostradali controlli e monitoraggio delle recinzioni. «Questi incidenti si potrebbero evitare se la politica nazionale ascoltasse le richieste della Regione Lombardia e di chi vive sul territorio», ovvero «riconoscere l'operatore volontario, ossia un cacciatore formato che consenta di ampliare l'attività di contenimento oggi in capo solo agli operatori della polizia provinciale, ormai pochi e sparuti». «Non si può morire per un cinghiale in autostrada nel 2019», è la sua conclusione. —

SCONTRI A SAN SIRO

Ultrà travolto Sequestrata a Napoli auto sospetta

NAPOLI. La Digos di Napoli ha sequestrato un'Audi station wagon nera che potrebbe essere quella che ha travolto, schiacciandolo, Daniele Berardinelli, l'ultrà del Varese morto negli scontri prima della partita tra Napoli e Inter allo stadio Meazza di Milano. Il decreto di sequestro è stato firmato dalla procura milanese e nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di "Dede", così come era conosciuto il 37enne morto il 26 dicembre. L'auto, a quanto si apprende, è intestata in leasing al padre incensurato di un tifoso del Napoli che fa parte del gruppo ultras della Curva A. La vettura è stata individuata grazie alle immagini degli scontri rimbalzate sui social e sulle chat dei tanti tifosi presenti quelle sera, ma determinanti ai fini delle indagini sarebbero state alcune testimonianze; ora è bloccata sotto sequestro in un deposito a Napoli. —

MALTEMPO

Freddo e neve anche al Sud: lo spettacolo di Matera

È Matera con la coltre di neve che l'ha imbiancata la cartolina di questo inizio d'anno al gelo per l'Italia del centro sud. I Sassi della città capitale della Cultura 2019 si sono presentati coperti di neve a turisti e residenti che hanno letteralmente inondato i social con le sue fotografie. Neve a bassa quota anche in Campania. Fiocchi bianchi sugli scavi di Pompei, presi d'assalto dai turisti, e anche sui quartieri alti di Napoli.



IN BREVE

Napoli
Formiche su paziente nello stesso ospedale

Formiche ancora una volta a Napoli nell'ospedale San Giovanni Bosco, dove il 10 novembre una paziente dello Sri Lanka ne fu ritrovata ricoperta. Stavolta gli insetti sono stati trovati in Rianimazione, sul volto di un 78enne. La ministra della Salute, Giulia Grillo, promette che «chi sta sbagliando pagherà», e definisce «urgente la nomina di un commissario per la Sanità che prenda il posto dell'attuale presidente e commissario De Luca».

Vaticano
Sì all'isterectomia se non si può procreare

L'asportazione dell'utero (isterectomia) è «moralmente lecita» se «gli organi riproduttivi non sono in grado di custodire un concepito sino alla viabilità, cioè non sono in grado di svolgere la loro naturale funzione procreativa». Lo dice la Congregazione per la Dottrina della Fede in un atto approvato da Papa Francesco pubblicato ieri.

Francia
Arrestato e liberato il capo dei gilet gialli

Arrestato mercoledì e rilasciato ieri Eric Drouet, leader dei gilet gialli a Parigi. Il fermo ha suscitato sdegno fra i manifestanti.

IL CASO

Ambasciatore coreano sparito da due mesi

PECHINO. Di Jo Song-gil, diplomatico della Corea del Nord a Roma, si sono perse le tracce da due mesi: «è sparito» con la moglie a pochi giorni dalla scadenza del mandato «scappando dal compound» dell'ambasciata agli inizi di novembre. I pochi punti chiari del giallo legato alla ricostruzione del JoongAng Ilbo, testata di Seul, li ha forniti il deputato sudcoreano Kim Min-ki al termine dell'audizione parlamentare pomeridiana dell'agenzia di intelligence (Nis), dedicata all'ipotesi di diserzione e dell'imbarazzo per Pyongyang, impegnata negli sforzi negoziali con gli Usa sul disarmo nucleare, nella schiarita dei rapporti con il Sud e nel consolidamento del «profilo internazionale» del leader Kim Jong-un.


Il diplomatico Jo Song-gil

Di Jo si sa che ha 44 anni, una laurea in francese, almeno una figlia e che è molto legato a Roma. Citando fonti diplomatiche anonime, il quotidiano sudcoreano ha scritto che è sotto protezione del governo italiano con la famiglia da inizio dicembre in vista della richiesta d'asilo politico «in un imprecisato Paese occidentale». Ma «non risulta una richiesta d'asilo da parte di un funzionario nordcoreano», dicono fonti della Farnesina. —



A UNA MOSTRA A MILANO

"Prigioniero" in una capsula

«Volevo controllare la capienza della capsula perché interessato all'ibernazione». Così si è giustificato un torinese 55enne rimasto incastrato mercoledì nel Dewar KA-2, la capsula russa per la crioconservazione esposta alla mostra Real Bodies di Milano. L'uomo s'è sporto con la testa ed è scivolato.

Sanità e sanzioni

Ancora niente multe agli 8 mila no-vax

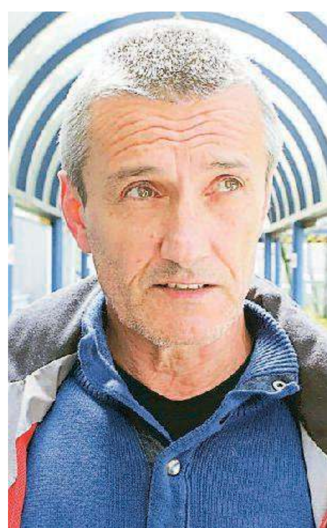
Ammende fino a 167 euro: per l'ok necessario un incontro tra i dg delle Aziende sanitarie. Già 350 bimbi esclusi dagli asili

Michela Zanutto

UDINE. In Friuli Venezia Giulia non decollano le multe ai no-vax. Dopo quattro rinvii, il rientro dalle vacanze dovrebbe finalmente vedere riunito il tavolo dei direttori sanitari delle Asl con i responsabili dell'Area salute e prevenzione per fare l'ultima conta dei trasgressori. Ma nessuna data è ancora stata stabilita. Intanto si calcola che in regione siano 8 mila i bambini e i ragazzi fino ai 16 anni non in regola con il calendario vaccinale; le famiglie rischiano un'ammenda di 167 euro. E sono 350 i piccoli allievi già esclusi dagli asili.

In Regione non c'è fretta di fare scattare le sanzioni, il pensiero è che gli irriducibili non si metteranno in regola in ogni caso. C'è poi la volontà di procedere in maniera unitaria e di tenere basso il costo dell'ammenda. «È la cifra più bassa che potevamo deliberare – ha assicurato Paolo Pischiutti, dirigente dell'Area promozione salute e prevenzione della Regione –. Il range oscilla fra 100 e 500 euro e la Regione ha optato per il minimo. In questa fase gli uffici sono pronti, ma in attesa dell'incontro con i direttori delle Aziende sanitarie. Vorremmo fosse un provvedimento omogeneo a livello nazionale e regionale. La modulistica è pronta».

Pischiutti (Area salute): «La Regione ha optato per il minimo previsto: i moduli sono pronti»



Paolo Pischiutti

Tassan Viol (presidi): «A un certo punto anche noi abbiamo dovuto dire stop»

La stima è che i bambini fra 0 e 6 anni non in regola con il calendario vaccinale siano 3 mila a fronte di una popolazione di 60 mila "under sei". Solamente nei Distretti di Udine, Cividale e Tarcento senza profilassi ci sono 2 mila piccoli da 0 a 12 anni, di cui mille e 200 da 0 a 6. Se poi si allarga la forbice fino ai ragazzi di 16 anni, allora il campione in Friuli Venezia Giulia arriva a includere 8 mila fra bambini e adolescenti (in questo caso la fascia della popolazione fra 0 e 16 anni in regione assomma 165 mila persone).

Come accennato sono 350 i piccoli allievi esclusi dalle scuole materne. I dirigenti scolastici sono chiamati a firmare i decreti di esclusione, coordinati dall'Anp, l'Associazione nazionale dei presidi. «Chi non è in regola con le vaccinazioni da noi non entra – ha ammonito la presidente regionale dell'Anp, Teresa Tassan Viol –. Siamo sempre in contatto con i genitori dei bambini non in regola. Ma abbiamo dovuto procedere con i decreti di esclusione».

Anche la medesima presidente dell'Anp si è trovata a dover gestire due di questi casi: «C'è da sottolineare che il bambino non perde il posto, se cioè sarà messo in regola, allora potrà rientrare in classe – ha aggiunto Tassan Viol –. Ma abbiamo avuto diversi contatti con le famiglie dei no-vax per regolarizzare la protezione e qualcuno aveva anche chiesto appuntamenti all'Asl ai quali magari non si è presentato. Ma a un certo punto anche noi abbiamo dovuto dire "stop"».

Esiste però un margine di tolleranza. Se per esempio un bambino ha quasi completato la profilassi o mamme e papà hanno saltato per errore un richiamo, allora la scuola è propensa a non escludere il piccolo alunno. Le vaccinazioni obbligatorie sono e rimangono dieci, con il ministro Grillo, così com'era con il ministro Lorenzin. Varia la nuova possibilità di autocertificare, messa a punto per sgravare gli uffici preposti di parte del lavoro. «L'autocertificazione è una dichiarazione ufficiale di cui ci si assumono tutte le responsabilità – ha rimarcato Pischiutti –, per cui falsificarla non è una possibilità, almeno che non si voglia incorrere in un reato». In Friuli Venezia Giulia c'è l'anagrafe informatizzata, strumento che permette uno scambio di informazioni quasi automatico. In regione oltre il 90 per cento di bambini e ragazzi è in regola. «I genitori di questi bambini che hanno sanato le loro posizioni non devono fare nulla», ha avvertito Pischiutti.

Al momento la copertura per l'esavalente è vicina al 95 per cento e nelle classi di età dal 2015 in poi supera quella soglia. Il morbillo sconta qualche punto in più, ma prima dell'obbligo vaccinale eravamo all'81 per cento, abbiamo guadagnato oltre dieci punti e ora siamo fra il 92 e il 93 per cento. —



Non sono ancora partite le multe alle famiglie 8 mila che non hanno vaccinato i propri figli

IL DECRETO

Servono almeno 10 vaccinazioni obbligatorie gratis

Dal 28 luglio 2017 è legge il decreto Lorenzin sull'obbligo vaccinale per l'iscrizione a scuola. I minori tra 0 e 16 anni possono farlo solo se hanno effettuato 10 vaccinazioni obbligatorie e gratuite. Chi non è in regola non può entrare in nidi e materne. —

M.Z.

L'ACCORDO STATO-REGIONE

Patto per l'autonomia denuncia: «Il debito costa 700 euro a testa»

Moretuzzo: «Una rapina il contributo di 2,4 miliardi della legge di Bilancio» Cavallo rincara la dose: dal 2011 all'anno scorso i prelievi sono stati di 7 miliardi

Michela Zanutto

UDINE. Ammonta a 700 euro l'anno la "tassa" suppletiva che ciascun cittadino del Friuli Venezia Giulia verserà allo Stato come contributo per la riduzione del debito nazionale. Stando ai calcoli per il Patto per l'autonomia, la nostra Regione ha versato negli ultimi sette anni qualcosa come 10 miliardi di euro allo Stato (fra contributi diretti e indiretti) e ora il dito è puntato dritto contro il presidente Massimiliano Fedriga, reo di «prendere in giro i suoi corregionali», per citare l'espressione del capogruppo Massimo Moretuzzo.

Quest'ultimo non usa giri di parole e, anzi, bolla come una «rapina» il contributo di 2,4 miliardi in tre anni messo nero su bianco nella legge di Bilancio nazionale. Esso prevede (sulla scorta dei precedenti accordi Tondo-Tremonti e Padoan-Serracchiani) il versamento di 716 milioni nel 2019, 836 milioni per il 2020 e altrettanti per l'anno successivo. «Le possibilità di trattativa sono state depotenziate – ha aggiunto Moretuzzo parlando ieri dalla sala Kugy della Regione – perché i termini scadono il 31 gennaio e non a marzo come detto da Fedriga».

Passando ai numeri, il movimento nato dalla mente dell'ex presidente della Regione e già sindaco di Udine Sergio Cecotti ha calcolato che ciascuno, del milione 200 mila residenti del Friuli Venezia Giulia, verserà 700 euro il 2020 e altrettanti per il 2021. Una bella differenza se rapportati ai 200 euro chiesti ai siciliani che sono già riusciti a rinegoziare il proprio accordo.



Bolzonello: è il governo degli annunci, l'autonomia si costruisce su conti certi

Certo, va sottolineato che la "truppa" parlamentare siciliana presente in maggioranza non è paragonabile a quella nostrana. Moretuzzo e il presidente del Patto, Markus Maurmair, insieme con il consigliere Giampaolo Bidoli e a Stefania Garlatti-Costa, del consiglio direttivo, hanno biasimato la «disparità di trattamento riservata al Friuli Venezia Giulia rispetto alle altre Regioni autonome».

Allargando l'orizzonte temporale poi, ha pensato a fare due conti l'ex consigliere e attuale collaboratore del Patto, Giorgio Cavallo. «Dal 2011 al 2018 i prelievi certificati dalla Corte costituzionale nei confronti del Friuli Venezia Giulia ammontano a 7 miliardi di euro – ha spiegato –. Ma a questa cifra vanno aggiunte alcune partite che riguardano la riduzione della spesa pubblica, come per esempio gli 80 euro di Renzi che gravavano sull'Irpef e quindi sulle entrate regionali. Poi c'è l'Imu e la riduzione, sacrosanta, dell'indebitamento. Abbiamo messo apposto i conti, ma non abbiamo investito. Questo ci è costato altri 3 miliardi, portando così il totale a 10 miliardi».

Per il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello, quello di Fedriga «è il governo degli annunci, l'Autonomia invece si costruisce sulla certezza dei conti e sugli accordi. Sarebbe un miracolo se riuscissero a ottenere lo sconto di 120 milioni per cui noi siamo stati tanto criticati». —

LA REPLICA

Zilli ribatte: «L'intesa sarà ampia e su più temi»

UDINE. Rispedisce tutte le accuse al mittente l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli. «Il limite del 31 gennaio vale solo per rinegoziare il fondo per l'anno in corso, avremo tempo altri due mesi per il 2020 e il 2021. Ma non ce ne sarà bisogno perché la prossima settimana saremo a Roma per definire l'accordo», ha assicurato Zilli. L'accordo con lo Stato includerà sì il contributo per il risanamento dei conti dello Stato, ma non solo. «L'accordo che sarà perfezionato a giorni – ha anticipato Zilli – riguarderà una ben più ampia partita rispetto a quanto è stato previsto in legge di Stabilità come contributo per l'abbattimento al debito pubblico nazionale e riguarderà una importante serie di questioni per riequilibrare il rapporto funzioni-risorse Stato-Regione, capace storicamente di saper gestire con responsabilità: l'autonomia tributaria in capo agli enti locali, la partita dei nove decimi del gettito Iva, fino alla grande sfida dell'acquisizione di competenze e risorse nell'istruzione». —

M.Z.

LA POLEMICA

I fondi per il maltempo Marsilio: «Solo spiccioli per fare propaganda»

UDINE. «Così come a Roma festeggiano sui balconi la fine della povertà, in Fvg il governatore Massimiliano Fedriga usa un disastro per fare propaganda, osannando le briciole che il governo gialloverde ha stanziato per i primi interventi sui territori devastati dal maltempo di fine ottobre». Così il consigliere regionale del Pd, Enzo Marsilio, commenta il via libera da Roma dei 6,5 milioni stanziati per coprire la prima tranche di interventi per coprire le situazioni più urgenti dopo il maltempo che si è abbattuto sul Friuli a fine ottobre.


Enzo Marsilio (Pd)

«Interi territori, dalla Carnia al pordenonese, sono ancora in ginocchio a causa degli ingenti danni del maltempo dello scorso ottobre e la maggioranza di centrodestra, con in testa Fedriga, cerca squallidamente di vendere come risultato un risarcimento misero del governo nazionale. Ci dicano piuttosto – aggiunge Marsilio – come pensano di affrontare gli oltre 600 milioni di danni che la giunta stessa ha stimato. Con i soldi stanziati nella legge di Stabilità regionale del 2019 copriranno appena un decimo di quello che servirebbe per dare una risposta reale ai territori colpiti». Marsilio attacca l'esecutivo e spiega come non sia mai successo da quando esiste la Protezione civile, «che ci si vantasse degli spiccioli dati». «La risposta a questa vergognosa propaganda è che probabilmente non c'è niente e allora si parla degli spiccioli. Ci aspettiamo risposte – insiste il dem – e chiederemo un'altra audizione per capire cosa si intenda fare per una questione troppo grave per essere affrontata con il solito metodo degli annunci».

Marsilio, ex assessore della giunta Illy, ricorda l'esempio del 2003 quando l'esecutivo per l'alluvione della Valcanale riuscì a mobilitare 500 milioni, 250 dal Fvg e 250 dal governo nazionale, coprendo il cento per cento dei danni allora dichiarati. «Oggi con una finanziaria regionale e una nazionale fatte non vediamo soluzione al problema. Invece di fare pubblicità ingannevole ci facciano vedere l'elenco completo di tutte le opere necessarie», chiude Marsilio. —

VOTO ALLE CAMERE

Beni di prima necessità Camber: va tagliata l'Iva

UDINE. Ridurre l'aliquota Iva sui prodotti di prima necessità per le donne, gli anziani e l'infanzia. È la proposta, contenuta in un voto alle Camere e al Governo, del consigliere regionale Piero Camber (Fi). Nel testo Camber osserva come l'Iva applicata ai pannolini per neonati, agli assorbenti femminili e ai pannoloni per le persone adulte soggette a incontinenza, ponga l'Italia in controtendenza rispetto alla maggioranza degli altri Paesi europei che hanno invece provveduto a ridurre il prelievo fiscale sull'acquisto di questi prodotti di prima necessità, con conseguente sollievo per i bilanci delle famiglie. Si tratta di beni, che pur essendo indispensabili ed essenziali per la salute e per una dignitosa vita sociale, sono ricompresi nell'ampio e residuale "calderone" con l'Iva al 22%, cioè l'aliquota ordinaria applicata anche ai beni di lusso. Camber chiede che quei prodotti di prima necessità passino dall'aliquota del 22% a quella agevolata del 5%, poiché presidi medici essenziali per la protezione igienica. —

L'OPINIONE

GIOVANNI BELLAROSA

Un Governo che viola le regole, resta solo la Consulta

Che il Governo abbia violato le regole nella approvazione del bilancio è riconosciuto da tutti eccetto i pochi che per cecità istituzionale sostengono il contrario. Venuto meno il compito di chi nel Parlamento avrebbe dovuto far rispettare Costituzione e Regolamenti, resta ora solo l'ultima istanza, la Corte Costituzionale.

Qui il problema è più complesso perché l'innesco di un giudizio sulla recente legge di bilancio non è scontato. Formalmente il Parlamento ha pur sempre deliberato la legge, ma resta il dubbio sul come lo abbia fatto e se la Consulta possa essere chiamata a valutarlo. Ammesso poi che ciò sia possibile e realmente accada, resta da vedere come la stessa Corte costituzionale si porrebbe davanti ad una situazione priva di precedenti nella nostra esperienza costituzionale. Qui il problema è ancora un altro e si pone con la classica domanda: "quis custodiet custodem? ", quesito arduo se non impossibile perché al di sopra della Corte non c'è alcuno che ne giudichi la decisione. A questo punto dunque non si può che ricorrere all'esperienza cioè a come la Consulta si orienta nelle sue sentenze. Si tratta della giurisprudenza alla quale la Corte appunto si rifà nelle motivazioni. Fiumi di inchiostro vengono spesi dagli esperti per commentare le sentenze e può quindi sembrare atto di superbia parlarne in poche righe.

Ci sono però alcuni aspetti che possono servire da orientamento. Sarebbe illusorio pensare che, valutando secondo il diritto costituzionale, la Corte ignori la realtà del Paese, cioè il contesto nel quale le sue sentenze vanno a collocarsi. Al riguardo si possono fare alcuni esempi, a cominciare dalla applicazione della riforma costituzionale del 2001, considerata dai successivi governi eccessivamente aperta in favore delle Regioni tanto da decidere di impugnare un gran numero di leggi regionali. I più estesi poteri delle Regioni sono stati così bilanciati dalla giurisprudenza della Corte attraverso una interpretazione marcatamente estensiva delle competenze esclusive dello Stato centrale con il risultato di stemperare, per buona parte, i contenuti della riforma. Lo stesso può dirsi per le misure governative a difesa della finanza pubblica ed il contenimento del debito durante la grande recessione, fatte salve dai conseguenti giudizi anche se punitive per l'autonomia garantita dagli statuti delle regioni, comprese quelle che come la nostra avevano già dato quanto dovuto a sostegno delle aree svantaggiate. Si pensi infine al blocco delle pensioni con il contributo di solidarietà, ora ulteriormente reiterato mentre avrebbe dovuto essere temporaneo. La giurisprudenza della Corte ha dimostrato anche in questi casi di anteporre la salvaguardia delle misure anticongiunturali ai diritti giuridicamente perfetti dei titolari, superando così certezze mai prima intaccate. È bene quindi avere consapevolezza che, purtroppo, il diritto non è disgiunto da valutazioni che talora, con esso, mal si conciliano. Non resta che concludere con l'ossimoro di uno dei maggiori giuristi italiani che convintamente documentava come il diritto abbia anche un suo rovescio. —

ECONOMIA

RIFORMA DIGITALE

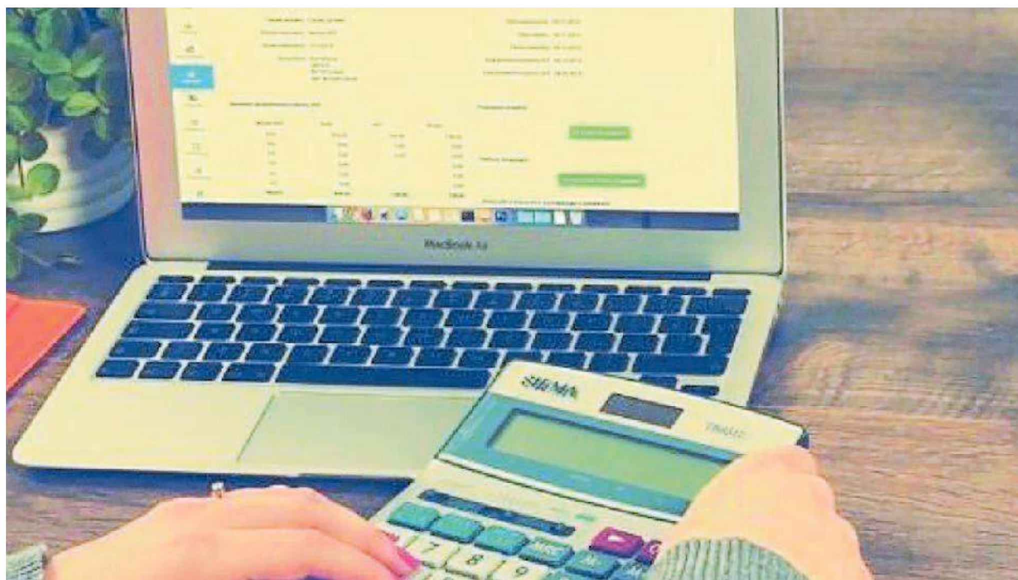
Fattura elettronica, via al rallentatore Primo vero test giovedì prossimo

Sono una decina gli artigiani e i commercianti friulani che hanno già sperimentato il sistema
Dal 10 gennaio le associazioni saranno invase da almeno 3 mila richieste. Restano le proteste

Maurizio Cescon

UDINE. Giovedì 10 gennaio. Segnatevi questa data, perchè rappresenterà il primo, vero, test per la fattura elettronica in Friuli. Confartigianato prevede infatti che, solo in quella giornata, tradizionalmente dedicata all'evasione delle pratiche burocratiche, arriveranno agli uffici udinesi e quindi saranno trasmesse allo Sdi (Sistema di interscambio) dell'Agenzia delle Entrate, almeno 3 mila, forse 3.500 fatture on line. Senza contare quelle di Pmi, Confindustria e Confesercenti. Facile prevedere quindi che il sistema, ancora in rodaggio, potrà essere sovraccaricato di lavoro.

Intanto, nei primi due giorni della riforma digitale, sono stati 9 i "pionieri" iscritti a Confartigianato del Friuli Venezia Giulia che hanno utilizzato il nuovo sistema, un altro ha inviato la pratica agli uffici di Confcommercio. Si tratta di artigiani e commercianti di Udine, Tarcento, Buja, Gemona, che evidentemente o volevano provare di persona il funzionamento del sistema oppure avevano fatture urgenti da consegnare, per pagamenti a fornitori o altro. «Alcuni hanno fatto da cavie, altri si sono adattati brontolando - dice il presidente di Confartigianato Graziano Tilatti -. La prossima settimana avremo un test più impegnativo, vedremo come andrà. Il sentiment dei nostri associati, comunque, è quello che la burocrazia può solo aumentare e la fattura elettronica non garantirà, da sola, l'equità fiscale. Per alcune delle fatture inviate allo Sdi tra mercoledì e ieri abbiamo avuto subito risposta positiva da parte di Roma, ciò vuole dire che sono state "caricate" in modo corretto».



L'obbligo di fatturazione elettronica è entrato in vigore il primo gennaio

Nelle ultime settimane del 2018, con l'avvicinarsi dell'avvento della riforma digitale, si sono moltiplicate le proteste, anche nel Nordest, contro la fattura elettronica, provvedimento votato dal governo Gentiloni nella precedente Legge di Bilancio. A Portogruaro si segnala un caso limite, quello di un negozio listato a lutto e tre giorni di sciopero per protesta. Lo ha annunciato nei giorni scorsi, e alla fine lo ha fatto per davvero. È salito agli onori della cronaca, il campione di judo, Marco Dotta. Il 55enne imprenditore portogruarese è titolare dell'agenzia "Dotta Viaggi", assieme al fratello Antonio. La vetrina listata di nero si presentava con alcuni grossi manifesti, in cui i Dotta spiegavano i motivi della serrata. Sulla parte sinistra la vetrina è stata allestita mostrando i documenti storici dell'attività fondata dal loro papà, Osvaldo.

Perplessità erano state avanzate, nelle scorse settimane, anche dal presidente di Confartigianato Graziano Tilatti. «Ci mancava solo la fattura elettronica. Una norma costosa che rischia di favorire la chiusura delle piccole imprese». Tilatti era andato giù duro contro quella che aveva definito «l'ennesima complicazione pensata per colpire chi lavora, chi produce reddito e chi crea lavoro». Ma intanto da qualche giorno migliaia di partite Iva, artigiani, commercianti e liberi professionisti, si sono adeguate al sistema di fatturazione, già in vigore per i fornitori delle pubbliche amministrazioni, che obbliga i piccoli imprenditori a utilizzare il formato elettronico e a inviarlo al sistema di interscambio (Sdl) dell'Agenzia delle entrate. Sarà proprio l'Agenzia delle entrate a recapitare, una volta controllato, il documento lo trasmetterà ai destinatari. Lo farà online. La procedura si preannuncia come una rivoluzione contabile che se ha il merito di favorire i controlli e di limitare il consumo di carta, anche tra gli addetti ai lavori crea più di qualche perplessità. E adesso si attende il primo, importante, test per il funzionamento. Appuntamento alla prossima settimana. —

CONVEGNO LUNEDÌ

Ecco novità tributarie e agevolazioni per le imprese

UDINE. L'Ordine dei commercialisti di Udine, in collaborazione con l'Associazione nazionale tributaristi italiani del Fvg organizzano per lunedì, dalle 14.30 alle 18.30, il convegno sul tema "Novità tributarie 2019" all'aula 3 della facoltà di Economia dell'università friulana, in via Tomadini 30. Saranno le novità fiscali per le imprese, tra proroghe e semplificazioni, e quelle tributarie in materia di accertamento, riscossione e processo tributario telematico i temi trattati. Sarà illustrato il decreto fiscale collegato di fine anno e la legge di Bilancio (ex legge di stabilità). Dopo i saluti di Alberto-Maria Camilotti, presidente dell'Ordine udinese, seguiranno gli interventi dei commercialisti Silvia Pelizzo, Luca Lunelli e Giovanni Sgura. I lavori saranno coordinati da Roberto Lunelli presidente nazionale vicario e del Fvg dell'Associazione nazionale tributaristi italiani. —

SOS DI CONFARTIGIANATO



Confartigianato invita a non dare seguito ai contatti ricevuti da chi telefona continuamente e a segnalare al Caem l'accaduto

Troppe chiamate alle pmi per contratti energia e gas Tilatti scrive al Garante

UDINE. «Attenzione alle insistenti agenzie che propongono energia elettrica e gas, soprattutto a quelle che conoscono troppi dati sulla situazione specifica delle aziende». È l'allerta che lancia il presidente regionale di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti, dopo che «nelle ultime settimane molte nostre imprese associate sono state contattate ripetutamente con telefonate di sedicenti operatori per conto di società di vendita di energia elettrica e gas che sapevano un po' troppo sul loro conto».

In un libero mercato è legittimo contattare possibili clienti per proporre i propri servizi, quando tuttavia chi chiama è a conoscenza di informazioni riservate, come ad esempio chi fosse il precedente fornitore del cliente, i dati utili per concludere una fornitura e in alcuni casi, addirittura gli Iban bancari, «siamo al di fuori di corrette dinamiche di mercato, che vanno segnalate a chi deve vigilare», dice Tilatti. È quello che Confartigianato ha fatto, scrivendo al Garante della privacy, all'Autorità garante della concorrenza e del Mercato ed all'Autorità di regolazione energia, rifiuti e ambiente.

«In questi giorni infatti – prosegue Tilatti – ci segnalano che sono in circolazione comunicazioni pubblicitarie che reclamizzano la vendita di elenchi di clienti business di società di fornitura d'energia in liquidazione, indicando che si tratta di clienti pregiati che dovranno effettuare a breve una scelta. Vendita che deve essere comunque avvenuta visto le moltissime telefonate che i nostri associati hanno e stanno ricevendo ormai da qualche settimana, da call center o comunque da soggetti vari che si presentano in maniera non trasparente per proporsi come nuovi fornitori». L'elemento ricorrente nell'approccio telefonico è la consapevolezza in capo a chi chiama della circostanza che l'impresa fosse fornita da un venditore ormai in liquidazione, che peraltro ha cessato le forniture di energia elettrica e gas. La prima fase del contatto, corrispondente alla realtà, può indurre e in qualche caso convincere l'impresa ad attribuire fondamento alla seconda parte dello stesso, teso a indicare un fornitore subentrante, il più delle volte presentato come quello per conto del quale il sedicente operatore afferma di lavorare. Tilatti invita, quindi, gli associati Confartigianato Fvg «a non dare seguito ai contatti ricevuti da questi soggetti che telefonano continuamente e a segnalare al Caem chi si propone evidenziando il numero telefonico, il fornitore citato e il nome della persona che chiama». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 3-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,4870**	-0,6100	0,4870	0,4920	-1,0200	306
	A2A	**1,6065**	+0,1900	1,5725	1,6065	+2,1600	5033
	Abitare In	**28,5950**	-1,7400	28,5950	30,0000	-4,6800	73
	Acea	**11,9800**	+1,3500	11,8200	12,0100	-0,2500	2551
	Acsm-Agam	**1,6250**	-0,6100	1,6250	1,6550	-1,8100	321
	Aegon	**3,9920**	-1,2400	3,9920	4,0420	-1,2400	-
	Agatos	**0,1260**	+1,6100	0,1240	0,1280	-1,5600	12
	Ageas	**38,6500**	-8,8900	38,6500	42,4200	-8,8900	0
	Ahold Del	**22,1150**	-0,4100	22,1100	22,2050	+0,0200	-
	Alerion	**2,8800**	+1,0500	2,8500	2,8800	+0,0000	147
	Allianz SE	**173,4600**	-0,8500	173,4600	177,5400	-2,3000	78586
	Ambienthesis	**0,3350**	+0,3000	0,3340	0,3350	+0,0000	3
	Ambromobiliare	**3,8500**	+0,0000	3,8500	3,8500	+0,0000	10
	Anima Holding	**3,2820**	+0,1800	3,2300	3,2820	+1,6100	1247
	Askoll EVA	**3,1900**	+0,9500	3,1600	3,1900	+0,9500	50
	Assiteca	**2,4000**	+6,1900	2,2600	2,4000	+6,1900	78
	Astaldi	**0,4978**	-1,1300	0,4978	0,5180	-3,9000	49
	ASTM	**17,7400**	+1,8400	17,4200	17,7400	+1,4900	1756
	Atlantia	**18,3000**	-0,0500	18,0700	18,3100	+1,2700	15112
	Autogrill Spa	**7,4550**	-0,3300	7,3600	7,4800	+1,2900	1897
	Autostrade Meridionali	**26,5000**	-0,3800	26,5000	27,0000	-1,8500	116
	Axa SA	**18,6540**	-0,0500	18,6540	18,7440	-0,4800	-
	Azimut Holding	**9,5360**	+0,0000	9,5340	9,5360	+0,0200	1366
B	B.F.	**2,5000**	-2,3400	2,5000	2,6000	-3,8500	382
	Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
	Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
	Banca Farmafactoring	**4,7280**	+3,2800	4,5400	4,7280	+4,1400	804
	Banca Generali	**18,2400**	-0,8200	18,1300	18,3900	+0,6100	2131
	Banca Intermobiliare	**0,1844**	+0,9900	0,1642	0,1844	+12,3000	29
	Banca Mediolanum	**5,0500**	+0,1000	5,0450	5,0900	-0,7900	3738
	Banca Monte Paschi Siena	**1,4700**	-3,9200	1,4700	1,5300	-1,7100	1676
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,2740**	-0,6700	3,2740	3,3640	-2,6800	1576
	Banca Popolare di Sondrio	**2,7040**	+3,4400	2,6140	2,7040	+2,7400	1226
	Banca Profilo	**0,1674**	-1,1800	0,1674	0,1778	-5,8500	113
	Banco BPM	**1,9578**	-1,4800	1,9578	1,9872	-0,5200	2966
	Banco di Desio e Brianza	**1,7000**	-0,5800	1,7000	1,7300	-1,7300	199
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7350**	-0,8600	1,7000	1,7500	+2,0600	23
	Banco di Sardegna risp	**7,1600**	-0,5600	7,1600	7,3000	-1,9200	47
	Banco Santander	**3,9160**	+0,1500	3,9100	3,9160	+0,1500	-
	Basf	**60,1700**	+0,0700	59,6400	60,1700	+0,8900	-
	Basicnet	**4,5350**	-0,3300	4,4300	4,5500	+2,3700	277
	Bastogi	**0,8320**	+0,0000	0,8320	0,8320	+0,0000	103
	Bayer	**60,9600**	+0,0200	60,3000	60,9600	+1,0900	0
	Beghelli	**0,2790**	+0,0000	0,2790	0,2820	-1,0600	56
	Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	100,7000	100,7000	+0,0000	-
	Bialetti Industrie	**0,2875**	-1,5400	0,2875	0,2950	-2,5400	31
	Biancamano	**0,1790**	+0,0000	0,1790	0,1790	+0,0000	6
	Bio On	**56,3000**	-1,5700	56,3000	57,2000	-0,8800	1060
	Biodue	**5,0800**	+2,6300	4,9500	5,0800	+0,7900	57
	Bioera	**0,0602**	-0,3300	0,0574	0,0604	+4,8800	3
	Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	1,0000	1,0000	+0,0000	3
	BMW	**69,1600**	-0,8300	69,1600	69,7400	-0,0100	-
	BNP Paribas	**39,0800**	+0,4000	38,9250	39,2650	-0,4700	-
	Bomi Italia	**2,4400**	-1,6100	2,4400	2,6100	-6,5100	37
	Borgosesia	**0,5900**	+0,0000	0,5900	0,5900	+0,0000	7
	Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	1
	Brembo	**8,9250**	-0,3900	8,8950	8,9600	+0,3400	2980
	Brioschi	**0,0564**	+1,0800	0,0558	0,0564	+0,0000	44
	Brunello Cucinelli	**30,0000**	-0,9900	30,0000	30,3000	-0,1700	2040
	Buzzi Unicem	**14,8300**	-2,3400	14,8300	15,1850	-1,3000	2452
	Buzzi Unicem rnc	**9,4800**	-2,2700	9,4800	9,7000	-0,9400	386
C	Caleffi	**1,4900**	+0,6800	1,4800	1,4950	-0,3300	23
	Caltagirone	**2,2800**	+0,4400	2,2700	2,2800	+0,0000	274
	Caltagirone Editore	**1,0400**	+0,0000	1,0400	1,0400	+0,0000	130
	Campari	**7,5300**	+2,1700	7,3700	7,5300	+1,9600	8747
	Carraro	**1,7500**	-0,2300	1,6800	1,7540	+4,1700	140
	Carrefour	**14,9400**	+2,3300	14,6000	14,9500	-0,0700	-
	Casta Diva Group	**0,9080**	+1,1100	0,8960	0,9080	+1,3400	12
	Cattolica Assicurazioni	**7,2350**	+1,5400	7,1050	7,2350	+1,8300	1261
	CdR Advance Capital	**0,6360**	+0,0000	0,6360	0,6360	+0,0000	8
	Cerved Group	**7,1100**	-0,5600	7,1100	7,1550	-0,6300	1388
	CHL	**0,0046**	-14,8100	0,0038	0,0054	+21,0500	5
	CIA	**0,1100**	+0,0000	0,1095	0,1100	+0,4600	10
	Cir	**0,9590**	+4,5800	0,9170	0,9590	+3,2300	762
	Class Editori	**0,1860**	+0,2700	0,1800	0,1860	+3,3300	18
	CNH Industrial	**7,7340**	-2,0500	7,7340	7,8960	-1,4500	10552
	Cofide	**0,4665**	+2,9800	0,4530	0,4665	+0,6500	336
	Conafi	**0,2560**	+4,4900	0,2450	0,2560	+4,4900	9
	Credem	**5,0900**	+0,7900	5,0300	5,0900	+1,1900	1692
	Credit Agricole	**9,3250**	+0,0500	9,2840	9,3250	+0,4400	-
	Credito Valtellinese	**0,0719**	-0,4200	0,0719	0,0735	-2,1800	504
	CSP	**0,7500**	+1,6300	0,7380	0,7520	-0,2700	25
	Culti Milano	**3,0600**	-0,3300	3,0600	3,0700	-0,3300	9
D	Daimler	**44,8500**	-0,7900	44,8500	45,8000	-2,0700	-
	Damiani	**0,8540**	-0,7000	0,8540	0,8600	-0,7000	71
	Danieli	**15,4600**	+2,2500	15,1200	15,4600	+1,3100	632
	Danieli rnc	**13,2800**	+0,3000	12,9000	13,2800	+2,9500	537
	Danone	**60,9000**	+0,0500	59,9500	60,9000	+1,5800	-
	De' Longhi	**22,0600**	+1,1000	21,8200	22,1000	-0,1800	3298
	Deutsche Bank	**7,1210**	-0,5200	6,9700	7,1580	+2,1700	-
	Deutsche Borse AG	**104,7000**	-0,1000	104,7000	104,8000	-0,1000	-
	Deutsche Telekom	**15,0100**	+0,7400	14,7100	15,0100	+2,0400	-
	Diasorin	**70,8000**	-0,5600	70,7000	71,2000	+0,1400	3961
	Digital Magics	**6,2400**	+0,0000	6,2400	6,4200	-2,8000	46
	DigiTouch	**1,2400**	-2,3600	1,2400	1,2750	-2,7500	17
	doBank	**10,1500**	+1,5000	9,2450	10,1500	+9,7900	-
E	E.ON	**9,0500**	+1,3200	8,5700	9,0500	+5,6000	0
	Ecosuntek	**4,3500**	+0,0000	4,3500	4,3500	+0,0000	7
	Edison rnc	**0,9560**	+0,6300	0,9460	0,9560	+1,0600	106
	EEMS	**0,0478**	+3,9100	0,0460	0,0478	+3,9100	2
	Enav	**4,3060**	+2,6200	4,1960	4,3060	+1,5100	2333
	Enel	**5,0860**	+0,0400	5,0440	5,0860	+0,8300	51708
	Enertronica	**1,4000**	-2,7800	1,4000	1,4400	+0,0000	7
	Enervit	**3,2000**	-1,2300	3,2000	3,2400	-1,2300	57
	ENGIE	**12,5250**	+0,7600	12,2750	12,5250	+2,0400	-
	ENI	**13,8400**	+0,4400	13,7480	13,8400	+0,6700	50297
	ERG	**16,6300**	+1,0300	16,4600	16,6300	+0,7900	2500
	Eukedos	**0,9020**	+0,0000	0,9020	0,9700	-7,0100	21
	EXOR	**46,4000**	-0,9200	46,4000	47,2600	-1,8200	11182
	Expert System	**1,1600**	+0,0000	1,1600	1,1650	-0,4300	42
F	Ferrari	**85,6000**	-1,0600	85,6000	86,7800	-1,3600	16600
	Fiat Chrysler Automobiles	**12,4160**	-1,1900	12,4160	12,6820	-2,1000	19240
	Fincantieri	**0,9490**	+1,4400	0,9220	0,9490	+2,9300	1606
	Finecobank	**8,6460**	-1,2300	8,6460	8,7780	-1,5000	5260
	Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	2,0000	+0,0000	51
	First Capital	**9,6500**	+0,0000	9,6500	9,6500	+0,0000	25
	FNM	**0,5180**	+3,1900	0,4960	0,5180	+4,4400	225
	Fope	**6,0500**	+0,0000	6,0500	6,0500	+0,0000	28
	Frendy Energy	**0,3490**	+7,0600	0,3260	0,3490	+7,0600	21
	Fullsix	**0,9220**	+7,2100	0,8600	0,9220	+1,5400	10
G	Gabetti Property Solutions	**0,2850**	+1,7900	0,2650	0,2850	+7,5500	17
	Gas Plus	**2,2500**	-1,7500	2,2500	2,2900	-1,7500	101
	Generali	**14,5450**	+0,2800	14,5050	14,6000	-0,3800	22765
	Geox	**1,1610**	+0,6900	1,1530	1,1730	-1,0200	301
	Gequity	**0,0298**	-3,5600	0,0290	0,0309	+2,7600	3
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,4700	0,2140	0,2150	+0,4700	18
	Gruppo Green Power	**1,6000**	+2,5600	1,5600	1,6000	+2,5600	5
H	Hera	**2,7800**	+2,2800	2,6620	2,7800	+4,4300	4141
I	I Grandi Viaggi	**1,8600**	-2,2100	1,7600	1,9020	+5,6800	89
	Il Sole 24 Ore	**0,3710**	-2,1100	0,3710	0,3800	-2,3700	21
	IMMSI	**0,4050**	+1,0000	0,4010	0,4050	+0,5000	138
	Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4800	1,4800	+0,0000	63
	Ing Groep NV	**9,4580**	+0,5000	9,4110	9,4580	+0,5000	36525
	Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
	Innovatec	**0,0175**	-6,4200	0,0175	0,0187	-6,4200	6
	Intek Group	**0,3125**	-0,1600	0,3100	0,3130	+0,8100	122
	Intek Group risp	**0,3390**	-3,1400	0,3260	0,3500	+3,9900	17
	Intesa Sanpaolo	**1,9014**	-0,2600	1,9014	1,9398	-1,9800	33292
	Intred	**2,9255**	-2,1600	2,9255	3,1000	-5,6300	41
	Iren	**2,1760**	+3,4200	2,0960	2,1760	+3,8200	2831
	It Way	**0,3590**	-0,2800	0,3590	0,3600	-0,2800	3
	Italgas	**5,1200**	+1,1500	4,9960	5,1200	+2,4800	4143
	Italia Independent	**1,9500**	-2,0100	1,9500	1,9900	-2,0100	13
	Italiaonline	**2,2700**	+0,8900	2,2500	2,2700	+0,6700	261
	Italiaonline R	**416,0000**	+0,4800	410,0000	416,0000	+1,4600	3
	Italmobiliare	**19,4200**	+3,7400	18,3800	19,4200	+5,6600	925
	IVS Group	**11,1800**	+0,1800	11,0600	11,1800	+1,0800	435
J	Juventus FC	**1,1820**	+1,0300	1,0620	1,1820	+11,3000	1191
K	K+S AG	**15,5800**	+0,0000	15,5800	15,5800	+0,0000	-
	Kering	**382,9000**	-5,0800	382,9000	403,4000	-4,0400	0
	Ki Group	**1,2500**	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	7
L	L'Oreal	**199,5000**	+0,4800	198,5500	199,5000	+0,4800	-
	Leonardo	**7,5080**	-2,2700	7,5080	7,6820	-2,2100	4341
	Leone Film Group	**4,7000**	+0,0000	4,7000	4,7000	+0,0000	67
	LU-VE	**9,3000**	+0,0000	9,3000	9,3800	-0,8500	207
	Lucisano Media Group	**1,5600**	+0,0000	1,5600	1,5900	-1,8900	23
	Luxottica	**51,7000**	-0,1200	51,7000	51,7600	+0,0000	25085
	LVenture Group	**0,6120**	+0,3300	0,6040	0,6120	+1,3200	19
	Lvmh	**244,0000**	-3,6300	244,0000	253,2000	-3,4400	-
M	M&C	**0,0366**	-3,6800	0,0366	0,0380	-3,6800	15
	Mailup	**2,3200**	+2,6500	2,2600	2,3200	+0,0000	35
	Maire Tecnimont	**3,2420**	+0,6200	3,2100	3,2420	+1,0000	1065
	Masi Agricola	**3,8400**	-2,0400	3,6900	3,9200	+4,0700	123
	Mediacontech	**0,5180**	+4,8600	0,4940	0,5180	+4,4400	1
	Mediaset	**2,8250**	+0,3600	2,7440	2,8250	+2,9500	3337
	Mediobanca	**7,2980**	-0,0800	7,2980	7,3760	-1,0600	6474
	Merck KGaA	**88,3600**	-2,6900	88,3600	92,4400	-4,4100	-
	Micron Technology	**27,4000**	-4,5300	27,1000	28,7000	+1,1100	-
	Microsoft Corp	**87,0000**	-0,5700	87,0000	87,5000	-0,5700	-
	Mittel	**1,6800**	-4,0000	1,6800	1,7500	-4,0000	148
	Molmed	**0,2660**	-0,9300	0,2660	0,2695	-1,3000	123
	Moncler	**27,8100**	-4,6300	27,8100	29,1600	-3,8700	7108
	Mondo TV France	**0,0314**	-2,4800	0,0294	0,0322	+6,8000	3
	Mondo TV Suisse	**0,5540**	-3,4800	0,5400	0,5740	+2,5900	6
	Monnalisa	**9,5000**	+0,0000	9,5000	9,5000	+0,0000	50
	Monrif	**0,1535**	+0,6600	0,1500	0,1535	+2,3300	23
	Munich Re Ag	**187,3500**	+0,4600	186,5000	187,3500	+0,4600	-
N	Net Insurance	**4,3300**	-1,5900	4,2000	4,4000	+3,1000	30
	Netweek	**0,2150**	+5,1300	0,2010	0,2150	+6,9700	24
	Neurosoft	**0,9250**	+0,0000	0,9250	0,9250	+0,0000	24
	Nokia Corporation	**4,9040**	-2,1200	4,9040	5,0160	-2,2300	-
	Notorious Pictures	**3,0100**	-2,5900	3,0100	3,2000	-5,9400	68
	Nova Re	**4,1695**	-3,0300	4,1695	4,3000	-2,1700	43
O	Orange	**13,9050**	+0,0000	13,9050	13,9050	+0,0000	-
	Orsero	**7,2800**	+0,0000	7,2800	7,4500	-2,2800	129
	OVS	**1,1000**	-2,7400	1,0940	1,1310	+0,5500	250
P	Parmalat	**2,8450**	+0,0000	2,8450	2,8500	-0,1800	5278
	Philips NV	**29,2700**	-4,2400	29,2700	31,9100	-8,2700	-
	Piaggio	**1,8180**	+0,0000	1,8180	1,8310	-0,7100	651
	Pierrel	**0,1490**	+0,6800	0,1450	0,1490	+2,7600	34
	Pininfarina	**2,2600**	-0,8800	2,2600	2,2800	-0,4400	123
	Piquadro	**1,7200**	+1,1800	1,6850	1,7200	+2,0800	86
	Pirelli & C	**5,4460**	-1,9400	5,4460	5,6100	-2,9200	5446
	Plc	**1,9600**	+0,0900	1,9400	1,9600	+1,0300	47
	PLT Energia	**2,5600**	-1,5400	2,5600	2,6000	-0,7800	6
	Poligrafici Editoriale	**0,1890**	+2,1600	0,1850	0,1890	+0,0000	25
	Poligrafici Printing	**0,5600**	+0,0000	0,5600	0,5600	+0,0000	17
	Poste Italiane	**6,9980**	+0,4000	6,9700	6,9980	+0,2000	9140
	Prismi	**2,4000**	-0,8300	2,4000	2,4500	-2,0400	25
	Prysmian	**16,6200**	-4,7600	16,6200	17,4500	-1,4800	4457
R	Rai Way	**4,3800**	+2,9400	4,2550	4,3800	+1,0400	1191
	Ratti	**2,9100**	+2,8300	2,8300	2,9100	+2,8300	80
	RCS Mediagroup ord	**1,2340**	+0,4900	1,1520	1,2340	+7,1200	644
	Renault	**53,1300**	+0,4200	52,9100	54,1000	-1,7900	-
	Restart	**0,2538**	+50,0000	0,1692	0,2538	+50,0000	8
	Risanamento	**0,0186**	+2,7600	0,0181	0,0186	+2,2000	33
	Rosss	**0,7780**	-0,5100	0,7780	0,7820	-0,5100	9
	RWE	**19,6900**	+2,2900	18,3100	19,6900	+7,5400	-
S	S.S. Lazio	**1,2380**	+0,3200	1,2140	1,2380	+1,9800	84
	Safe Bag	**3,8750**	+0,6500	3,8500	3,9550	-2,0200	57
	Safilo Group	**0,7760**	-3,6000	0,7000	0,8050	+10,8600	49
	Saipem	**3,3360**	+1,7100	3,2650	3,3360	+2,1700	3373
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**1,4400**	+1,7700	1,4150	1,4400	+1,6900	709
	Salini Impregilo rnc	**4,2800**	+1,9000	4,2000	4,2800	+0,4700	7
	Salvatore Ferragamo	**17,1650**	-2,5500	17,1650	17,6550	-2,7800	2897
	Sanofi	**74,3500**	-1,2100	74,3500	75,2600	-0,8400	-
	SAP	**84,1800**	-3,4400	84,1800	87,1800	-0,9600	-
	Saras	**1,7410**	+0,7500	1,6910	1,7410	+2,9600	1656
	Seri Industrial	**1,9896**	-0,0200	1,9896	1,9900	-0,0200	94
	SIAS	**11,9800**	+0,5900	11,9100	12,0600	-0,6600	2726
	Siemens	**95,2000**	-3,2100	95,2000	98,3600	-3,2100	-
	SITI - B&T	**4,0000**	+0,0000	4,0000	4,0000	+0,0000	50
	Smre	**6,2600**	+0,3200	6,1000	6,2600	+2,6200	137
	Snam	**3,9620**	+0,5600	3,8190	3,9620	+3,7400	13744
	Societe Generale	**27,4550**	-0,0400	27,4550	27,6850	-0,8300	-
	Softec	**2,5700**	+0,0000	2,5700	2,5700	+0,0000	7
	Sol	**11,5000**	+4,7400	10,8800	11,5000	+5,7000	1043
	Stefanel	**0,1000**	+25,0000	0,0700	0,1000	+42,8600	8
	Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**10,7200**	-11,6600	10,7200	12,2300	-12,3500	9768
T	TAS	**1,8400**	-1,0800	1,7800	1,8600	+3,3700	154
	Technogym	**9,2950**	-0,1600	9,2950	9,3600	-0,6900	1868
	Telecom Italia	**0,4995**	+2,0200	0,4833	0,4995	+3,3500	7594
	Telecom Italia R	**0,4365**	+2,5600	0,4170	0,4365	+4,6800	2631
	Telefonica	**7,5010**	+1,7600	7,3710	7,5010	+1,7600	0
	Tenaris	**9,5020**	-0,1700	9,4400	9,5180	+0,6600	11217
	Terna	**5,1540**	+1,7000	4,9530	5,1540	+4,0600	10359
	TerniEnergia	**0,3265**	+2,3500	0,3190	0,3265	+2,0300	15
	Tiscali	**0,0166**	+17,7300	0,0140	0,0166	+18,5700	52
	Titanmet	**0,0538**	+1,5100	0,0520	0,0538	+3,4600	2
	Tod's	**42,7400**	+0,4200	41,2800	42,7400	+3,5400	1414
	Toscana Aeroporti	**13,9000**	-1,7700	13,9000	14,1500	-1,7700	259
	Total	**46,5150**	+0,5100	46,0450	46,5150	+1,0200	-
	Trevi	**0,3000**	-2,6000	0,3000	0,3080	-0,3300	49
	Triboo	**1,5100**	-2,5800	1,5100	1,5700	-3,8200	43
U	UBI Banca	**2,4630**	-1,1600	2,4630	2,5330	-2,7600	2818
	Unibail-Rodamco-Westfield	**134,6600**	+0,0000	134,6600	134,6600	+0,0000	-
	UniCredit	**9,6340**	-1,4100	9,6340	9,8940	-2,6300	21486
	Unilever	**46,9200**	-0,5200	46,9200	47,1650	-0,1700	-
	Unipol	**3,6000**	+4,0500	3,4600	3,6000	+2,3300	2583
	UnipolSai	**2,0290**	+2,5500	1,9765	2,0290	+2,6600	5741
V	Valsoia	**11,8500**	+4,4100	11,1500	11,8500	+6,2800	126
	Vianini	**1,1350**	+0,0000	1,1350	1,1350	+0,0000	34
	Visibilia Editore	**0,0142**	-4,0500	0,0142	0,0170	-16,4700	1
	Vivendi	**21,1500**	+1,2000	20,9000	21,1500	+1,2000	-
	Vonovia SE	**41,1600**	+0,0000	41,1600	41,1600	+0,0000	-
W	War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	+0,0000	0,2695	0,2695	+0,0000	3
	War Clabo 2015-2019	**0,0089**	+0,0000	0,0089	0,0089	+0,0000	0
	WM Capital	**0,3060**	-6,9900	0,3060	0,3940	-22,3400	4
Z	Zucchi	**0,0223**	+15,5400	0,0193	0,0223	+14,9500	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8500**	-1,0400	2,8500	2,8800	-1,0400	14
Aeffe	**2,3500**	-0,6300	2,3450	2,3650	+0,2100	252
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,7400**	+4,9400	11,4800	12,7400	+10,9800	460
Amplifon	**14,5000**	+4,2400	13,9100	14,5000	+3,2000	3.282
Ansaldo Sts	**12,7000**	-0,1600	12,7000	12,7200	+0,0000	2.540
Aquafil	**8,9800**	+0,9000	8,9000	8,9800	+0,0000	385
Ascopiave	**3,2450**	+4,8500	3,0950	3,2450	+4,3400	761
Avio	**11,2000**	-0,7100	11,1600	11,2800	+0,3600	295
B&C Speakers	**10,8200**	+2,0800	10,6000	10,8200	+2,0800	119
Banca Finnat	**0,3300**	+3,1300	0,3180	0,3300	+3,7700	120
Banca Ifis	**16,4400**	+6,4100	15,4400	16,4400	+6,4800	885
Banca Sistema	**1,4740**	+2,0800	1,4380	1,4740	+2,5000	119
BB Biotech	**53,7000**	+3,0700	52,0000	53,7000	+3,2700	2.975
BE	**0,8850**	+0,0000	0,8810	0,8850	+0,4500	119
Biesse	**19,7500**	+3,6200	17,1700	19,7500	+15,0300	541
Cairo Communication	**3,6200**	+0,9800	3,4250	3,6200	+5,6900	487
Carel Industries	**9,0040**	-1,5400	9,0040	9,1450	-0,3500	900
Cembre	**20,7000**	+1,4700	20,2500	20,7000	+2,2200	352
Cementir	**5,1800**	+1,5700	5,1000	5,1800	+0,5800	824
Centrale del Latte d'Italia	**2,7500**	+0,7300	2,7300	2,7500	+0,7300	39
D'Amico	**0,1206**	-1,4700	0,1206	0,1230	-1,9500	79
Datalogic	**20,2500**	+1,2500	20,0000	20,4000	-0,7400	1.184
Dea Capital	**1,2420**	+0,1600	1,2400	1,2480	-0,4800	381
Digital Bros	**4,2100**	+0,3600	4,1950	4,2200	-0,2400	60
EL.EN.	**13,7400**	+6,3500	12,6700	13,7400	+8,4500	265
Elica	**1,4140**	+3,3600	1,3040	1,4140	+8,4400	90
Emak	**1,3100**	+3,1500	1,2520	1,3100	+4,6300	215
ePrice	**1,6400**	+3,6700	1,5820	1,6400	+3,6700	68
Equita Group	**3,1900**	-0,7800	3,1900	3,2400	-1,5400	160
Esprinet	**3,7250**	+0,8100	3,5400	3,7250	+5,2300	195
Eurotech	**3,5000**	+4,7900	3,2450	3,5000	+7,8600	124
Exprivia	**0,8930**	+5,1800	0,8240	0,8930	+8,3700	46
Falck Renewables	**2,4400**	+1,2400	2,3450	2,4400	+4,0500	711
Fidia	**3,6600**	+1,9500	3,3900	3,6600	+7,9600	19
Fila	**13,9800**	+4,0200	13,4400	13,9800	+3,5600	598
Gamenet	**6,8600**	+1,4800	6,7600	6,9500	-1,2900	206
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3460**	-2,2600	0,3460	0,3540	-0,2900	176
Gefran	**6,9400**	-0,1400	6,7100	6,9500	+3,4300	100
Giglio Group	**2,0900**	+0,4800	2,0800	2,1100	-0,9500	34
Gima TT	**6,6720**	-0,3600	6,5220	6,6960	+2,3000	587
Guala Closures	**5,6000**	-2,7800	5,6000	5,7800	-3,1100	347
IGD	**5,6720**	+1,7900	5,3820	5,6720	+5,3900	626
Ima	**55,7000**	+0,1800	54,4000	55,7000	+2,3900	2.187
Interpump	**25,8800**	-1,7500	25,8800	26,3400	-0,4600	2.818
Irce	**1,7400**	-1,1400	1,7400	1,8100	-3,8700	49
Isagro	**1,3720**	+0,7300	1,3620	1,3800	-0,5800	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2100**	+2,5400	1,1500	1,2100	+5,2200	17
La Doria	**8,1000**	-0,6100	7,9200	8,1500	+2,2700	251
Landi Renzo	**1,1180**	+0,9000	1,1080	1,1240	-0,5300	126
Marr	**20,9200**	+0,8700	20,6000	20,9200	+1,5500	1.392
Massimo Zanetti Beverage	**5,9500**	+1,5400	5,7500	5,9500	+3,4800	204
Mondadori	**1,7300**	+1,7600	1,7000	1,7300	+1,1700	452
Mondo TV	**1,4020**	+0,1400	1,1940	1,4020	+17,4200	48
Mutuionline	**16,1000**	-2,0700	15,8600	16,4400	+1,5100	644
Nice	**3,4800**	-0,2900	3,4800	3,4900	-0,2900	404
Openjobmetis	**7,9600**	+1,1400	7,8700	8,0000	-0,5000	109
Panariagroup	**1,4900**	+0,0000	1,4700	1,4900	+1,3600	68
Poligrafica S.Faustino	**5,8800**	-1,3400	5,8200	5,9600	+1,0300	7
Prima Industrie	**16,8600**	-2,7700	16,8600	17,3400	-1,9800	177
Reno De Medici	**0,6110**	+0,3300	0,6090	0,6200	-1,4500	231
Reply	**42,4000**	-5,1900	42,4000	44,7200	-3,8100	1.586
Retelit	**1,3730**	-1,2900	1,3650	1,3910	+0,5900	226
Sabaf	**14,9000**	+0,0000	14,8800	14,9000	+0,1300	172
Saes Getters	**18,4600**	+1,8800	18,1200	18,4600	+1,5400	271
Saes Getters rnc	**16,1000**	+2,5500	15,7000	16,1000	+1,9000	119
Servizi Italia	**3,3200**	+3,4300	3,1200	3,3200	+6,4100	106
Sesa	**22,9000**	-0,4300	22,9000	23,2000	-1,2900	355
Sogefi	**1,4860**	+1,9900	1,4310	1,4860	+3,8400	178
Tamburi	**5,7800**	-1,2000	5,7400	5,8500	+0,7000	950
Tesmec	**0,4270**	+1,9100	0,4160	0,4270	+2,6400	46
Tinexta	**6,4200**	-0,3100	6,2500	6,4400	+2,7200	301
TXT e-solutions	**8,4300**	+0,6000	8,1800	8,4300	+3,0600	110
Unieuro	**9,8200**	+0,2000	9,6650	9,8200	+1,6000	196
Zignago Vetro	**8,7500**	+3,6700	8,4400	8,7500	+2,9400	770

IL PUNTO

Giù StMicroelectronics con Prysmian e Moncler In crescita Amplifon

Luigi Grassia

IL MIGLIORE
Stefanel +0,1%
25,00

IL PEGGIORE
CHL -14,81%
0,0046

VEN GIO VEN MER GIO

Piazza Affari arretra per colpa dei titoli tecnologici (StMicroelectronics -11,66% e Prysmian -4,76%) penalizzati dal crollo di Apple a Wall Street: a fine giornata a Milano l'indice Ftse Mib fa -0,61% a 18.218 punti e l'All Share -0,32% a 20.089. Negativo anche il comparto industria (Leonardo -2,27% e Fiat Chrysler Automobiles -1,19%) mentre vanno bene le azioni legate all'energia, anche grazie alla ripresa del petrolio durante le contrattazioni a Milano: Eni +0,44%, Saipem +1,71%, A2A +0,19% e Enel +0,04%.

Nella moda e nel lusso perdono colpi Moncler (-4,63%) e Salvatore Ferragamo (-2,55%) mentre nel comparto delle bevande avanza Campari (+2,17%). Male i finanziari, fra cui il titolo Carige è rimasto sospeso dalle contrattazioni dopo il commissariamento: Unicredit -1,41%, Intesa Sanpaolo -0,26% e Mediobanca -0,08%. Controcorrente Generali (0,28%) e con più convinzione Unipolsai (+2,55%) e Unipol (+4,05%). Sul listino principale le azioni migliori di giornata sono risultate le Amplifon con +4,24%; bene il titolo Juventus Fc (+1,03%) per il possibile arrivo in squadra del fuoriclasse francese Mbappé. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6830**	100	3,8936	-0,2700
Corona Danese	**7,4675**	10	1,3391	+0,0100
Corona Islandese	**133,8053**	100	0,7474	+0,2800
Corona Norvegese	**9,9113**	10	1,0089	+0,0100
Corona Svedese	**10,2808**	10	0,9727	+0,6500
Dollaro	**1,1348**	1	0,8812	-0,4300
Dollaro Australiano	**1,6287**	1	0,6140	+0,0900
Dollaro Canadese	**1,5392**	1	0,6497	-1,0000
Dollaro di Hong Kong	**8,8884**	1	0,1125	-0,4600
Dollaro N. Zelanda	**1,7085**	1	0,5853	+0,2100
Dollaro Singapore	**1,5501**	1	0,6451	-0,3500
Fiorino Ungherese	**322,4100**	100	0,3102	+0,0100
Franco Svizzero	**1,1219**	1	0,8913	-0,1800
Leu Rumeno	**4,6660**	10000	2.143,1633	+0,1300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,2248**	1	0,1606	+1,8300
Rand Sud Africano	**16,4149**	1	0,0609	-0,5600
Sterlina	**0,9031**	1	1,1073	+0,1600
Won Sud Coreano	**1.279,1700**	1000	0,7818	+0,0500
Yen	**122,2100**	100	0,8183	-1,6700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-01-2019	11	100,0370	**-1,3340**
31-01-2019	28	100,0100	**-0,1258**
14-02-2019	42	100,0930	**-0,7885**
28-02-2019	56	100,0260	**-0,1753**
14-03-2019	70	100,0340	**-0,1813**
29-03-2019	85	100,0920	**-0,3895**
12-04-2019	99	100,0610	**+0,0128**
30-04-2019	117	100,0380	**-0,1165**
14-05-2019	131	99,9490	**+0,1433**
31-05-2019	148	99,9520	**+0,0564**
14-06-2019	162	99,9550	**+0,0264**
28-06-2019	176	99,9070	**+0,1921**
12-07-2019	190	99,9050	**+0,0849**
14-08-2019	223	99,9130	**+0,1999**
13-09-2019	253	99,9380	**+0,0886**
14-10-2019	284	99,8660	**+0,2227**
14-11-2019	315	99,7740	**+0,2851**

OBBLIGAZIONI 3-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,7900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,4000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,8200**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,0100**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,9100**
Btp 4% 01.02.2037	**109,2900**
Btp Italia 20.04.2023	**98,1200**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,5500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,0600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,2000**
Comit 1998/2028 ZC	**75,6100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,1500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,9200**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,9400**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,0100**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,4800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**94,1200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,0000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,5800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,5200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**109,8800**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,2800**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,8100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,2200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,3500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,1300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,0500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9900**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**98,4400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	480,4100	**-1,2700**
Bruxelles (Bel 20)	3.221,5000	**-0,0500**
EuroParigi (Cac 40)	4.611,4800	**-1,6600**
Francoforte (Dax Xetra)	10.416,6600	**-1,5500**
Hong Kong (Hang Seng)	25.064,3600	**-0,2600**
Londra (FTSE 100)	6.692,6600	**-0,6200**
Madrid (Ibex 35)	8.523,3000	**-0,3100**
New York (S&P 500)	2.476,4900	**-1,3400**
Sidney (AllOrd)	5.694,6000	**+1,2300**
Tokyo (Nikkei 225)	20.014,7700	**-0,3100**
Zurigo (SMI)	8.466,0100	**+0,4400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	0,3620	-0,3670
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2380	-0,2410
12 mesi	-0,1210	-0,1230

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	3-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**439,0000**	444,0000	-1,1300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.290,4500**	1.282,9000	+0,5900
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,3500**	36,4500	-0,2700

MONETE AUREE

Quotazioni del 3-1-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**207,30**	**224,22**
Sterlina	**261,40**	**282,74**
4 Ducati	**491,66**	**531,79**
20 $ Liberty	**1.074,63**	**1.162,35**
Krugerrand	**1.110,69**	**1.201,36**
50 Pesos	**1.339,13**	**1.448,45**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.50 e tramonta alle 16.35
La Luna sorge alle 06.15 e tramonta 15.29
Il Santo Santi Ermete e Caio
Il Proverbio
Zenâr aiarôs forment granarôs.
Gennaio ventoso frumento pesante.

Sicurezza

Guerra ai divieti di sosta e alla velocità «E in strada anche vigili non armati»

Fontanini e Ciani hanno incontrato il comandante: «Riorganizziamo i servizi e riscriviamo il regolamento»

Giulia Zanello

Divieti di sosta, eccessi di velocità e, più in generale, un maggiore rispetto del codice della strada. Insomma, più vigili in strada, a controllare il territorio e a disposizione dei cittadini.

È il "diktat" del sindaco Pietro Fontanini ai vigili del capoluogo del Friuli che, da martedì, sono ritornati nuovamente alle dipendenze dirette del sindaco. Chiuso il capitolo che vedeva la Polizia locale di competenza dell'Uti Friuli Centrale, uno dei primi provvedimenti di Fontanini, come promesso in campagna elettorale, una volta insediatosi a palazzo D'Aronco è stato quello di riportare i vigili sul territorio e ora le priorità per i 62 uomini del comando di via Girardini saranno principalmente concentrate sul controllo del territorio.

«Finalmente i vigili sono tornati alle nostre strette dipendenze – dichiara soddisfatto il primo cittadino –: ho chiesto esplicitamente che si impegnino nel far rispettare il codice della strada». Ieri il sindaco e l'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani hanno incontrato il comandante facente funzioni Fabrizio Di Matteo, al quale hanno illustrato le indicazioni e le richieste che d'ora in poi dovranno guidare le operazioni del comando, ma anche ascoltato le esigenze provenienti dal corpo di Polizia locale.

«Abbiamo parlato dell'attuale situazione del comando e ci è stata sottolineata ancora una volta la carenza di personale – precisa Fontanini –, alla quale abbiamo provveduto con una delibera di giunta per l'implementazione di una dozzina di agenti». Sempre ieri Fontanini, commentando il Decreto sicurezza di Salvini, ha precisato che «la legge prevede la possibilità per i Comuni di assumere nuovo personale per la Polizia locale, cosa che abbiamo intenzione di fare, e amplia l'organico delle forze dell'ordine». E la speranza è quella di poter contare sui 12 nuovi vigili già per l'estate: «Abbiamo già previsto nel piano assunzioni dodici nuovi vigili – ha annunciato il sindaco – e spero già entro i primi sei mesi dell'anno entreranno in pianta organica, velocizzando le procedure per i concorsi».

Sindaco e assessore hanno anche presentato la bozza del nuovo Regolamento di polizia urbana, in attesa delle osservazioni, e Di Matteo ha suggerito alcune modifiche al Regolamento che disciplina l'attività della polizia locale. «Secondo le norme vigenti, frutto della precedente amministrazione – sono le parole del primo cittadino –, i vigili non armati non possono esercitare il proprio dovere "in strada". Come primo passo dobbiamo eliminare questo vincolo, così da consentire l'impiego sul territorio di altre sei unità che andranno sicuramente a supportare e migliorare la sicurezza dei cittadini e le attività in strada». «I vigili, finalmente – ha concluso Fontanini –, si occuperanno solo del territorio udinese». —



Dal primo gennaio i vigili urbani udinesi sono di nuovo alle dipendenze del sindaco che li vuole in strada a fare multe (FOTO PETRUSSI)

IL PIANO

Pronti a fare installare nove Velo-ok in città

Velo-ok in alcune strade cittadine. A confermare la volontà di sistemare almeno nove colonnine arancione in alcune strade cittadine, è il vicesindaco Loris Michelini. «A oggi siamo in possesso dei contenitori – i velo-ok appunto – e una telecamere. La telecamere però è stata acquistata con i soldi dell'Uti e non sappiamo se posiamo utilizzarla. Stiamo aspettando il via libera che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni».


Una colonnina velo-ok

«Nel frattempo, assieme ai vigili, abbiamo fatto una mappa sulle vie più pericolose, prendendo in considerazione non soltanto la velocità ma anche la densità abitativa. Sono una ventina ma ne sceglieremo 8 o 9 (su via Bariglaria ne potremmo installare due). Naturalmente l'amministrazione comunale comprerà altre telecamere da sistemare nei vari velo-ok. Le vie in questione potrebbero essere Bariglaria, Marsala, Palmanova, Adenauer, viale Venezia. Per installare le colonnine – conclude Michelini – ci vogliono una ventina di giorni: se tutto va bene la prima potrebbe essere accesa tra febbraio e marzo». —

G.Z.

ASSESSORI E SINDACO

Alessandro Ciani

«L'ordinanza per borgo Stazione ha dato i suoi frutti, come me la pensano molti residenti che hanno notato meno schiamazzi e confusione»



Pietro Fontanini

«La precedente amministrazione aveva deciso che i vigili non armati non possono esercitare il proprio dovere in strada. Cambieremo il regolamento»



Loris Michelini

«In alcune strade il 40% dei multati per eccesso di velocità supera i 90 km/h, il che vuol dire ritiro di patente, ma soprattutto rischio elevato per i pedoni»



IL PROVVEDIMENTO

Scaduta l'ordinanza in borgo Stazione stop al coprifuoco

L'assessore: la nostra decisione è servita, meno schiamazzi
Alcuni commercianti: un flop e noi abbiamo incassato meno

Giulia Zanello

Niente più coprifuoco in stazione: l'ordinanza che limitava l'apertura dei locali è terminata il 31 dicembre e se per l'assessore comunale alla Sicurezza, Alessandro Ciani, il provvedimento è servito – come anche per i residenti che hanno notato meno schiamazzi e confusione – non la pensano altrettanto alcuni dei titolari delle attività della zona, con qualcuno che lo ha definito «un flop che ha solo svuotato il quartiere dei pochi clienti italiani, penalizzando chi lavora onestamente».

Ieri l'assessore Ciani ha comunicato la notizia di sospensione del provvedimento, evidenziando il risultato raggiunto. «L'ordinanza sulla chiusura anticipata dei locali di borgo Stazione è stata un segnale importante di questa amministrazione nei confronti di un quartiere delicato, con molte problematiche e che per troppo tempo è stato abbandonato – ha indicato l'assessore –. In questi ultimi mesi abbiamo notato un sensibile miglioramento della situazione determinato da questo provvedimento e dalle altre iniziative che abbiamo assunto e che hanno riscosso ampio favore da parte dei residenti, con effetti positivi confermati anche dalle forze dell'ordine».



Luigi Armano del Caffè Corin

> «Quella misura ha allontanato gli italiani. Afghani e pakistani sono rimasti»

Ricordando come il decreto Salva Italia varato dal Governo Monti abbia liberalizzato gli orari di apertura delle attività commerciali, Ciani ha chiarito che «l'unico strumento a disposizione di un'amministrazione per limitare l'apertura degli esercizi è quello dell'ordinanza urgente, che per definizione ha una durata limitata nel tempo». Una misura che, a seguito anche delle richieste di alcuni titolari di attività, è stata sospesa ma potrebbe ritornare ad essere applicata. «Non potevamo nell'immediato rinnovarla e ci aspettiamo un atteggiamento rispettoso da parte dei gestori e dei frequentatori dei locali – spiega l'assessore –. Ovviamente, nel caso in cui la situazione dovesse tornare problematica, non esiteremo ad adottare ulteriori provvedimenti restrittivi, come sempre previo confronto con la Questura, la Prefettura e le forze dell'ordine, secondo un modus operandi collaudato e che continueremo a utilizzare».

Anche i residenti intervistati, qualche settimana fa, avevano apprezzato l'ordinanza del sindaco che prevedeva per bar, ristoranti e negozi alimentari di abbassare le serrande alle 24 il venerdì e il sabato e alle 23 tutti gli altri giorni, mentre i gestori dei locali sono contenti di ritornare alla normalità.

«Apprezziamo la decisione di sospendere l'ordinanza, sperando che il periodo sia servito di lezione a chi non sa rispettare le regole – sono le parole di Irfan Hayat titolare del House of Kebab –: per noi il periodo natalizio è quello in cui si lavora di più e chiudendo in anticipo abbiamo perso un sacco di guadagni. Siamo stati penalizzati – prosegue –, noi non vendiamo alcolici e mai abbiamo ricevuto segnalazioni per schiamazzi e confusione. Non sono in grado di valutare se la situazione sia migliorata, non spetta a me – aggiunge –, ma mi auguro il nostro sacrificio sia servito, nella speranza che in futuro si applichi una distinzione tra chi lavora seriamente e chi meno».



Controlli in borgo Stazione. Con l'anno nuovo il "coprifuoco" è finito

Ben più dure le reazioni di Luigi Armano, titolare del Caffè Corin. «Non è cambiato nulla, l'ordinanza è solo servita ad allontanare gli italiani, mentre gli ospiti, afghani e pakistani, sono rimasti – rileva l'esercente –. L'ordinanza è stata un vero flop, ha danneggiato gli esercenti che lavorano, perché chi delinque alla fine qui ci ritorna». Per il commerciante occorrerebbe un'applicazione ben più severa delle regole e delle norme. «Ci vorrebbe una Daspo per chi delinque o appena si ripresenta l'occasione ritorna – segnala Armano –. Le guardie giurate aiutano, ma non risolvono la situazione, anche perché queste persone litigano tra di loro e se non rimangono a pascolare qui trovano altre zone della città». —

IN VIA ROMA

Vede gli agenti e butta la droga Arrestato un 26enne pakistano

Alla vista degli agenti, che stavano pattugliando la zona, ha tentato di disfarsi delle dosi di droga che aveva nel cappotto, gettando gli involucri in un'aiuola.

Un gesto che ai poliziotti non è però sfuggito ed è costato l'arresto per spaccio a Malik Babar, richiedente asilo pakistano di 26 anni, che si trova ora in carcere in attesa dell'udienza di convalida. L'arresto risale a mercoledì pomeriggio, quando gli uomini della questura erano impegnati in un normale controllo del territorio in via Roma, nel cuore di Borgo stazione, area costantemente monitorata dalle forze dell'ordine anche per prevenire fenomeni legati allo spaccio di stupefacenti.



Hascisc e cocaina sequestrati in via Roma dai poliziotti delle Volanti

Poco dopo le 16 gli agenti hanno notato un pakistano aggirarsi tra i marciapiedi della strada che porta allo scalo ferroviario. Notando i poliziotti, il ventiseienne ha pensato bene di disfarsi della droga che aveva con sé, gettando un involucro in nylon in una delle aiuole di via Roma prima di accelerare il passo e tentare di allontanarsi per eludere il controllo delle forze dell'ordine. Che invece, dopo averlo bloccato, hanno recuperato lo stupefacente, 35 grammi di hascisc suddivisi in sei dosi, oltre a mezzo grammo di cocaina.

La suddivisione della droga, l'atteggiamento del giovane e il fatto che Borgo stazione costituisca uno dei luoghi privilegiati in città per lo smercio dello stupefacente hanno spinto il pm di turno a optare per l'arresto con custodia cautelare in carcere del pakistano, arrivato alcuni mesi fa in città e in attesa dell'audizione davanti alla commissione deputata a decidere sul riconoscimento della protezione internazionale. Sarà ora il giudice per le indagini preliminari a decidere se convalidare o meno l'arresto di Babar, che risulta tuttavia incensurato. Lo stupefacente è stato posto sotto sequestro.

> Il richiedente asilo aveva con sé 35 grammi di hascisc suddivisi in sei dosi

La polizia, così come carabinieri e Guardia di Finanza (che recentemente ha sgominato una banda dedita allo spaccio che aveva come punto d'appoggio proprio un appartamento in Borgo stazione), ha incrementato i controlli antidroga nella zona dello scalo ferroviario negli ultimi mesi, in particolare dopo la morte di una sedicenne, deceduta nei bagni della stazione a causa di un'overdose di eroina. —

50%
DETRAZIONE FISCALE







MOBILI SUBITO

SALDO a GENNAIO 2020

QUALITÀ & DESIGN

li acquisti entro l'anno
e li saldi dopo un anno

CUCINE | SOGGIORNI | DIVANI | CAMERE

- » **RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO**
- » Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato
- » Garanzia 2 anni
- » Lavori di ristrutturazione
- » Mobili su misura
- » Sopralluoghi e progettazione gratuiti
- » Servizi per le detrazioni fiscali







Ci trovi anche presso:

SHOP & PLAY Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù®

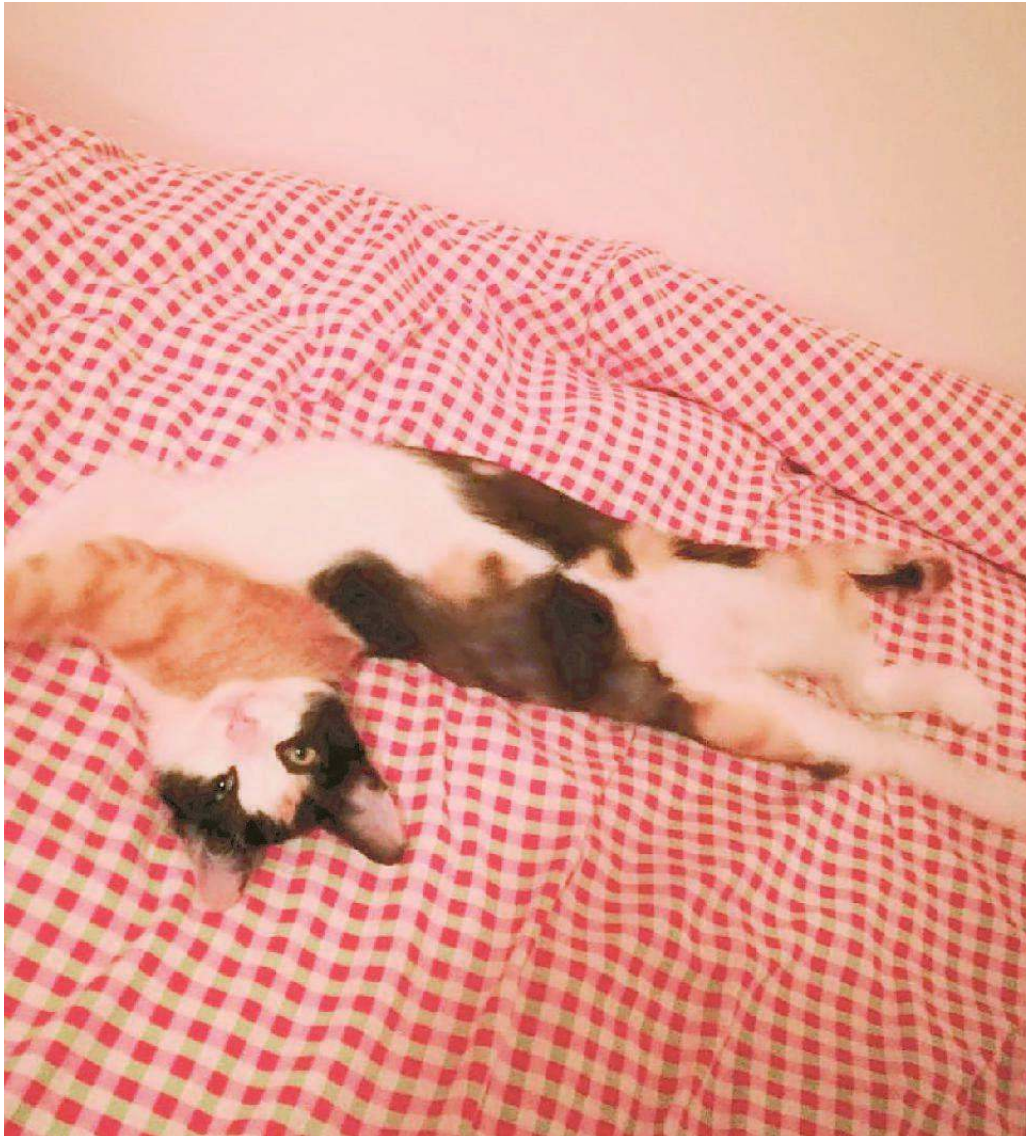
web@larredopiu.it
340 8393922
Gemona del Friuli
via Taboga 132
larredopiu.it

POMERIGGI SEMPRE APERTO
Larredousato
BASILIANO
Basiliano (Ud)
via Pontebbana 57
345 4001496

IL FURTO

Ladri in casa: lanciano due gatti dalla finestra, uno non si trova

Il fatto è accaduto in vicolo Pulesi: "Mao" è stato recuperato nelle vicinanze
L'appello della proprietaria su Facebook per "Roxy", avvistata vicino a via Cavour



La gattina Roxy lanciata dalla finestra dai ladri che ancora non è stata trovata

Viviana Zamarian

Sono entrati in casa approfittando dell'assenza della proprietaria dalle 14 alle 17 di mercoledì pomeriggio.

E, per agire indisturbati, hanno lanciato i due gatti dalla finestra del primo piano di un caseggiato di vicolo Pulesi in pieno centro. Poi, i ladri, hanno arraffato quanto hanno potuto e si sono dileguati per le vie della città.

Al suo rientro la donna scoprendo il furto (il bottino deve essere ancora quantificato così come i danni causati dai malviventi) ha subito notato che le finestre, chiuse quando era uscita, erano state aperte da qualcuno.

Ha iniziato a cercare i due gatti, a chiamarli, ma di loro nessuna traccia. Entrambi erano spariti. E così sono scattate le ricerche dapprima nella zona di vicolo Pulesi, via Mercatovecchio e via Sarpi per poi essere estese a tutto il centro città.

L'appello per ritrovarli è stato lanciato da Stefania Gerardi, amica della proprietaria, via Facebook, ed è rimbalzato sul web nella speranza di "raggiungere" chi magari aveva visto o notato la micetta aggirarsi per qualche via e che così aveva l'opportunità di allertare subito la proprietaria.

Mao, il maschio rosso è stato recuperato vicino a un locale poco distante dall'abitazione in vicolo Pulesi, mentre Roxy, la gatta bianca, marrone e nera, di appena otto mesi, ancora non si trova. Come ci conferma poi Stefania è stata avvistata tra via Cavour e via Lionello e si è avvicinata e fatta accarezzare da alcuni passanti.

Le ricerche, dunque, si concentrano in quella zona del centro. Chiunque vedesse Roxy può contattare il numero 3487277662. Fortunatamente nella caduta, attutita da un tendaggio, nessuno dei due gatti è rimasto ferito.

Ora, dunque, si continua a cercare per riuscire a trovare la gattina dotata di microchip. L'invito a chiunque la trovi è quello di metterla al sicuro e di chiamare immediatamente il numero telefonico messo a disposizione.

L'appello è rimbalzato sui social network e tante sono state le condivisioni sui vari gruppi Facebook per raggiungere il più alto numero di persone. Il fatto, come riferisce Stefania, è stato denunciato alla polizia. Ora la speranza è che anche la gattina possa fare rientro a casa assieme all'altro micio Mao.

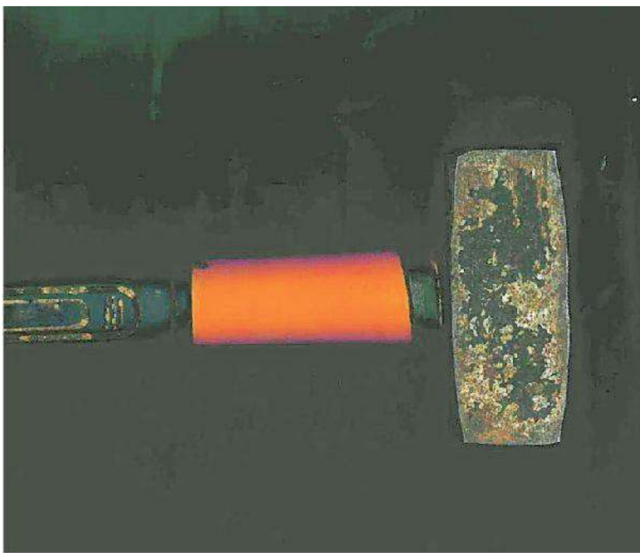
Come detto, si continua a cercare sopratutto nella zona del centro città, dove con molta probabilità Roxy, impaurita dopo quanto le era accaduto, ha cercato un riparo. —

UN 29ENNE CROATO

Commise furti in città Arrestato in Croazia

Un 29enne croato, che doveva scontare 9 anni, 6 mesi e 16 giorni di reclusione per reati di rapina e furto commessi anche in provincia di Udine dal 2004 al 2017, è stato arrestato in Croazia. Nei suoi confronti la Procura di Udine aveva emesso un ordine di esecuzione. I carabinieri di Udine avevano avviato un'attività investigativa nell'ambito di una cooperazione internazionale di polizia.

INTERVENTO DELLA POLIZIA



La mazza usata dal marito violento e sequestrata dalla polizia

Colpisce la moglie con una mazza Ma non va in carcere

Al culmine di una lite – l'ennesima, stando alla testimonianza della malcapitata, confermata pure da un parente – ha impugnato una mazza da carpentiere e ha colpito al volto la moglie, ferendola fortunatamente in maniera non grave.

L'episodio è accaduto poco dopo le 9 di mercoledì in un'abitazione nella zona sud di Udine, dove un cittadino africano di 47 anni, regolarmente in possesso del permesso di soggiorno, ha aggredito la moglie, causandole una ferita al naso, giudicata guaribile in dieci giorni dai medici del Pronto soccorso che l'hanno visitata.

I coniugi, entrambi di origine africana e genitori di tre ragazzini, hanno iniziato a litigare di prima mattina, per motivi che dovranno essere chiariti dagli agenti della Squadra volanti della questura di Udine, intervenuti sul posto. Una discussione che è presto degenerata, con l'uomo che prima ha iniziato a prendere a schiaffi e pugni la compagna, poi all'improvviso ha imbracciato una pesante mazza (1,2 chili) e ha colpito al volto - fortunatamente di striscio - la moglie, ferendola al naso.

Sul posto sono subito intervenuti i sanitari del 118, che hanno trasportato la donna in Pronto soccorso: il colpo subito, fortunatamente, non ha causato la frattura del setto nasale e la quarantenne è stata dimessa dopo poche ore , con una prognosi di dieci giorni.

L'uomo, bloccato dagli agenti della Squadra volanti della questura di Udine, è stato sottoposto alla misura precautelare dell'allontanamento urgente dalla

L'uomo, un africano di 47 anni, l'ha anche presa a schiaffi: è stato allontanato da casa

casa familiare, su richiesta del pm di turno. Toccherà ora al Giudice per le indagini preliminari valutare l'eventuale inasprimento della misura. La mazza con cui il 47enne africano ha colpito la moglie è stata sequestrata dai poliziotti.

Secondo quanto raccontato dalla donna ai poliziotti, l'uomo aveva già manifestato in altre occasioni la sua indole violenta: comportamenti che la quarantenne non aveva ritenuto di denunciare alle forze dell'ordine.

Una ricostruzione, questa, confermata dal cugino della donna, che ha peraltro assistito alla lite dell'altra mattina. —

L'INCIDENTE

Esce di strada in via Grado Donna finisce in ospedale

Incidente ieri mattina, alle 7.40, in via Grado a Udine. La conducente, R.G.F., 36enne di Pradamano, alla guida di una Fiat 500, proveniente da Lauzzacco, per cause in corso di accertamento della polizia di Udine, ha perso il controllo del mezzo finendo nel fossato. Ferite lievi per la donna, trasportata all'ospedale di Udine.



IN OSPEDALE

Domenica la messa dedicata ai malati

L'Epifania vede rinnovarsi un appuntamento che negli ultimi anni ha unito musica e spiritualità, a chiusura del periodo delle festività natalizie udinesi. Anche quest'anno, nella chiesa centrale del Santa Maria della Misericordia, domenica dalle 10.30, si terrà la messa che vedrà l'accompagnamento musicale del soprano Lucia Premerl e di Ferdinando Mussutto all'organo. L'appuntamento, organizzato dall'associazione Progetto Musica, con il sostegno del Comune di Udine e in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Integrata di Udine, è dedicato ai degenti del nosocomio udinese e non solo, essendo aperto al pubblico.

L'accompagnamento musicale della messa epifanica è alla sua 5ª edizione, un appuntamento che è diventato un momento di raccolta e di vicinanza a chi è costretto in ospedale.

L'incidente

Schianto durante l'allenamento sugli sci Grave una bimba di 9 anni travolta in pista

La piccola, atleta di uno sci club, si è scontrata con una ragazza diciannovenne: è ricoverata in terapia intensiva

Christian Seu
Gino Grillo

Una giornata di allenamento come tante altre. Sulle nevi dove era diventata di casa, dove aveva imparato a scendere con gli sci ai piedi. Sono le 9.40, l'allenamento è iniziato da poche decine di minuti. I compagni sono quelli dello Sci club Sapada, sulla pista Nera dello stadio dello slalom. Ci sono anche gli sciatori più esperti che si allenano lì, a pochi metri: le piste si incrociano, i "grandi" sfrecciano vicini.

La piccola sciatrice - nove anni, abita con mamma e papà (che è a valle) nell'hinterland udinese - sbatte violentemente con una collega di diciannove anni, dello Sci club Monte Dauda: l'impatto è terribile. La piccola resta a terra: ha il casco, che forse le salva la vita, ma fatica a respirare. Soccorsa prima dagli agenti della polizia e poi dai sanitari del 118 arrivati in elicottero da Pieve di Cadore, la piccola è stata trasportata d'urgenza a Udine: ha riportato traumi alla testa e al torace, oltre a una seria frattura al femore. È ricoverata in gravi condizioni nel reparto di Terapia intensiva del Santa Maria della Misericordia: i medici si riservano la prognosi, ma la bimba non è in pericolo di vita.



Soccorritori del 118, agenti della polizia e vigili del fuoco scortano verso l'elicottero la piccola, trasportata all'ospedale di Udine

LO SCONTRO IN PISTA

L'incidente si è verificato poco dopo le 9.30, sulla pista Eiben Col dei mughi, nota come pista Nera, a pochi metri dal centro di Sappada, sul tracciato "nazionale" riservato agli agonisti. Un percorso in discesa con un dislivello di 210 metri, considerato dalle guide "difficile", sul quale non di rado si allenano le scuole di sci. E ieri

> La piccina è originaria dell'hinterland udinese: era sulle nevi con il papà

era giornata di allenamenti, anche per lo Sci club Sappada, tra le più importanti realtà sportive friulane.

La piccina - che era accompagnata dal padre, rimasto a valle - è iscritta da questa stagione al club sappadino, inserita nella categoria baby. Sci ai piedi, si cimenta nella discesa e, all'improvviso, si scontra violentemente con Elisa Straulino, 19 anni, portacolori dello Sci club Monte Dauda.

I SOCCORSI

Elisa è dolorante, ma se la caverà: la sospetta frattura all'omero è in realtà solo una forte contusione, come certificato dai medici dell'ospedale di Pieve di Cadore, che l'hanno dimessa già nel pomeriggio. La bimba invece appare subito in gravi condizioni. Due agenti del nucleo sicurezza e soccorso piste, che fanno capo al commissariato di Tolmezzo, arrivano per primi sul luogo dell'incidente: sono loro a infilarle il collare e bloccarle la schiena, dopo averla coperta. Un terzo poliziotto, a bordo di una motoslitta, ha raggiunto i colleghi poco dopo, "armato" dei presidi medici necessari a prestare il primo soccorso.

La bambina, stando al racconto dei soccorritori, alternava momenti di incoscien-

> I primi soccorsi portati dagli agenti del nucleo specialistico della polizia di Tolmezzo

za a stati di agitazione, dovuti allo spavento e al dolore causato dai traumi.

Stabilizzata dal personale medico dell'elisoccorso, è stata trasferita in ospedale a Udine, dove è arrivata assieme al papà. Operata per la riduzione della frattura alla gamba, si trova ricoverata in terapia intensiva.

LA DINAMICA

Ancora poco chiara la dinamica dell'incidente, che la polizia sta tentando di ricostruire. Se le parti coinvolte decideranno di sporgere querela toccherà alla Procura di Belluno, ancora competente per il territorio di Sappada, aprire un fascicolo per lesioni colpose aggravate, accertando eventuali responsabilità. —

LE REAZIONI

Il presidente dell'associazione: «Molto dispiaciuti»



«Tutto lo Sci Club Sappada è vicino alla piccola. Il mio augurio e dei tanti che ci hanno contattato per avere sue notizie, è che possa riprendersi più presto. Siamo dispiaciuti per quanto è successo». A dirlo è Gianluca Cian, presidente dello Sci Club Sappada, mentre è in viaggio verso Udine per raggiungere la piccola sciatrice e i suoi familiari in ospedale. «Il papà della nostra giovane atleta ci ha informati sull'intervento al femore al quale è stata sottoposta e che è andato bene. Ho sentito anche Elisa, l'altra discesista coinvolta nell'incidente, sta bene».

M.Be.

TORINO

Bambina morta in Valle di Susa aperta l'inchiesta, 4 indagati

I nomi di quattro persone sono stati iscritti nel registro degli indagati della procura, a Torino, in un procedimento sulla morte di Camilla, la bimba di 9 anni, di Roma, che mercoledì ha perso la vita in un incidente sugli sci in Alta Valle di Susa.

Secondo le prime informazioni si tratta di dirigenti, ex dirigenti e tecnici della società di gestione dell'impianto, la Sestrieres Spa. Il fascicolo potrebbe essere riunito a quello già aperto sulla morte di un altro sciatore, Giovanni Bonaventura, 31 anni, avvenuta il 30 gennaio dello scorso anno a poca distanza dal luogo dell'incidente della bambina. Camilla stava affrontando la pista "Imbuto" – di media difficoltà – nella zona di Sauze d'Oulx. Ha perso il controllo e ha urtato una barriera frangivento.



Carabinieri controllano le piste

La bimba, che indossava il regolare caschetto, mercoledì pomeriggio stava sciando con il papà quando, durante una discesa, ha perso il controllo degli sci e dopo aver sbandato, è caduta sbattendo contro una barriera frangivento, procurandosi un trauma toracico e andando in arresto cardiaco. Inutili i soccorsi, la bimba è deceduta poco dopo il suo arrivo all'ospedale Regina Margherita di Torino.

Un'altra bimba, 3 anni, martedì era rimasta ferita in uno scontro tra bob sulle piste di Foppolo, in alta val Brembana, nel Bergamasco: all'inizio le sue condizioni sembravano gravi, ma dopo accertamenti si è appurato che ha riportato solo una contusione a una tibia.–


Camilla, la bimba di 9 anni, morta in un incidente sugli sci

LE 10 REGOLE DI COMPORTAMENTO FIS PER SCIATORI E SNOWBOARDER

CROMASIA

1. Rispetto degli altri
Ogni sciatore o snowboarder deve comportarsi in modo da non mettere mai in pericolo l'incolumità degli altri. Sciatori e snovboarders sono responsabili non solo del loro comportamento in pista ma anche delle loro attrezzature e dei loro eventuali difetti.

2. Padronanza della velocità e del proprio comportamento
Ogni sciatore o snowboarder deve tenere una velocità e un comportamento adeguati alle proprie capacità nonché alle condizioni del terreno, della neve, del tempo e del traffico sulle piste.

3. Scelta della direzione
Lo sciatore o lo snowboarder a monte, essendo in posizione dominante hanno possibilità di scelta del percorso. Sono quindi obbligati a tenere una direzione che eviti il pericolo di collisione con altri posizionati a valle. La persona che si trova davanti a noi ha sempre la precedenza. Se si trova dietro o lungo la nostra stessa direzione di marcia, è necessario mantenere una distanza sufficiente a consentirgli di potersi muovere liberamente.

4. Sorpasso in pista
Il sorpasso può essere effettuato tanto a monte quanto a valle, sulla destra o sulla sinistra, ma sempre a distanza tale da consentire evoluzioni e movimenti volontari o involontari della persona sorpassata.

5. Attraversamento incroci
Lo sciatore o snowboarder che si immette o attraversa una pista, un terreno di esercitazione o allenamento, deve assicurarsi mediante controllo visivo a monte e a valle, di poterlo fare senza pericolo per sé e per gli altri. Questo comportamento deve essere osservato dopo ogni sosta. Lo sciatore o snowboarder che procede lentamente deve sempre fare attenzione a quelli più veloci che lo seguono e lo precedono. Inoltre, gli sci 'carving' e snowboard attuali, permettono di curvare fino a risalire nella direzione opposta di chi scende. Anche per queste manovre è assolutamente necessario prestare la massima cautela.

6. Sosta sulla pista
Ad eccezione di circostanze di assoluta necessità, sciatori e snowboarders devono evitare di fermarsi in mezzo alla pista, in prossimità di passaggi obbligati o dove manca buona e ampia visibilità. In caso di caduta devoono sgomberare velocemente la pista, cercando di raggiungere un bordo della stessa nel più breve tempo possibile. Se il percorso lungo cui ci si trova non è molto largo, le soste vanno effettuate sempre ed esclusivamente, lungo uno dei due bordi pista. Mai fermarsi in zone dove il campo visivo della pista è limitato (strettoie) o si rischia di non essere visti da chi sta scendendo.

7. Salita e discesa lungo una pista da sci
Lo sciatore o snowboarder che risale lungo una pista deve rigorosamente procedere lungo i bordi della stessa. Analogo comportamento va osservato scendendo o salendo a piedi. Procedere in senso inverso alla direzione naturale di discesa presenta situazioni imprevedibili e impossibili da avvertire o valutare prontamente. Inoltre, eventuali buchi ed impronte profonde lasciate lungo la pista possono essere molto pericolose per sciatori e snowboarders.

8. Rispetto della segnaletica
Sciatori e snowboarders sono tenuti al massimo rispetto della segnaletica e delle indicazioni esposte sulle piste da sci. I vari gradi di difficoltà delle piste sono indicati, in ordine decrescente, con i colori ''nero'', ''rosso'', ''blu'' e ''verde''. Onde evitare incidenti, lungo le piste sono anche presenti altri segnali vari (direzione, pericolo, rallentamento... ecc) che vanno rigorosamente rispettati poichè installati nell'interesse di tutti.

9. Assistenza
In caso di incidente chiunque è tenuto a prestare soccorso, il quale è dovere morale che impegna ogni sportivo. Anche se in pista non esiste l'obbligo legale è necessario, secondo le proprie capacità, impegnarsi nelle prime cure, chiamare il pronto intervento, attivarsi per delimitare la zona e segnalare a chi sta scendendo in pista la presenza di uno o più infortunati. Per chi si sottrae a quest'obbligo, la Federazione Internazionale auspica, nei Paesi dove la legislazione già non lo preveda, il perseguimento penale analogo al mancato soccorso in occasione di incidente stradale.

10. Identificazione
Chiunque sia coinvolto in un incidente in pista, con o senza responsabilità, oppure ne sia stato testimone, è tenuto a fornire le proprie generalità. La relazione di eventuali testimoni è di determinante importanza per la stesura di un corretto rapporto sull'accaduto. Ogni sportivo deve avvertire quest'obbligo morale e onesto in forma imperativa. Il rapporto del servizio di pronto intervento e soccorso, insieme al supporto delle testimonianze siano esse verbali, fotografiche, o riprese videofilmate, può essere di grande aiuto per la determinazione delle eventuali responsabilità civili e penali.

«I nostri tracciati sono sicuri ma l'imprevisto può capitare»

Il parere del presidente dell'associazione maestri Fvg, Alessandro Pandolfo «Sulla cura delle piste siamo più avanti di molte altre regioni italiane»

Alessandro Cesare

«Le piste del Friuli Venezia Giulia sono tra le più sicure in Italia. Poi c'è sempre l'imponderabile e, purtroppo, l'incidente può capitare».

Lo sostiene Alessandro Pandolfo, presidente dell'Amsi Fvg, l'Associazione dei maestri di sci italiani, che si occupa di formare, proprio sul tema della sicurezza, i futuri insegnanti. «Le regole ci sono, a partire dal decalogo della Fis – assicura – la base da cui partire è tenere una condotta in grado di rispettare gli altri». I dieci comandamenti – vedi tabella qui sopra – che ogni sciatore dovrebbe seguire in pista per prevenire gli incidenti, iniziano proprio dal rispetto degli altri, per proseguire con padronanza della velocità e del comportamento, scelta della direzione, sorpasso in pista, attraversamenti e incroci, sosta sulla pista, salita e discesa lungo un tracciato da sci, rispetto della segnaletica, assistenza e identificazione.

«Si tratta di comportamenti dettati dal buon senso – aggiunge Pandolfo – un po' come dovrebbe accadere sulle strade con gli automobilisti. È necessario dare sempre la precedenza a chi è a valle, non soffermarsi sui cambi di pendio, fermarsi a lato della pista, dare precedenza a destra. I mastri di sci, nel corso della loro formazione, trattano in maniera approfondita sia il rapporto con l'allevo sia la sicurezza. Non a caso è materia d'esame».

Poi spetta al singolo maestro, grazie anche all'esperienza acquisita negli anni, dare un'interpretazione corretta delle condizioni in pista. «L'ambiente, il clima e la luce sono elementi importanti da tenere in considerazione – continua il presidente dell'Amsi Fvg –. Giovedì ho fermato in anticipo una lezione con alcuni ragazzi proprio perché le condizioni della luce erano cambiate e secondo me stavano diventando pericolose».

Una "sensibilità" nel leggere le situazioni che accomuna chi vive e lavora in montagna, che si tratti di una guida alpina o di un maestro di sci. Poi, come già accennato, c'è l'imponderabile. «Con le nuove tipologie di attrezzatura si raggiungono velocità elevate rispetto al passato. Esiste un punto zero in cui è complicatissimo cambiare traiettoria. Per questo tendo a proporre sci più corti, e quindi più manovrabili nel cambio di direzione, soprattutto ai turisti della domenica, cioè a quelle persone che frequentano le piste solo sporadicamente. Meglio andare più piano ma avere maggiore padronanza degli sci. Il divertimento è comunque assicurato». Poi c'è la questione del casco. Per legge è obbligatorio indossarlo fino ai 16 anni. «Sempre più maestri, e sono concorde con questa scelta – dice ancora Pandolfo – lo utilizzano in pista per dare il buon esempio ai bambini».



ALESSANDRO PANDOLFO
PRESIDENTE REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI

«Come in tutte le cose le regole ci sono, basta rispettarle. Il casco? È obbligatorio fino a 16 anni, ma è meglio usarlo sempre»

Tornando al tema sicurezza, il presidente dell'Amsi Fvg non ha dubbi sul fatto che il Friuli Venezia Giulia sia una regione più avanti rispetto ad altre: «Negli anni siamo migliorati moltissimo, grazie anche al confronto continuo tra gli operatori delle neve e chi prepara le piste. I tecnici di Promoturismo Fvg sono veri professionisti, con i nostri tracciati che hanno reti di sicurezza e che sono "tirati" come tavoli da biliardo».

E dove non arriva il buon senso delle persone, c'è sempre la prevenzione messa in atto dagli sciatori in divisa (poliziotti, carabinieri, forestali e appartenenti dell'esercito), che monitorando costantemente i tracciati del Fvg fanno rispettare le regole ai più indisciplinati. —

SAPPADA

Veneziano di 40 anni colto da ictus a Nevelandia

Viene colto da un improvviso malore mentre accompagna le figlie al parco di Nevelandia di Sappada, in borgata Kratten. Un quarantenne veneziano è stato soccorso dalla polizia di stato del servizio sicurezza piste di Tolmezzo e trasportato in ospedale a Belluno con l'elicottero sanitario, per un probabile ictus. È stata una giornata campale per gli agenti della polizia in servizio a Sappada, intervenuti in soccorso di alcuni sciatori e anche di semplici turisti che si trovavano a Sappada senza gli sci ai piedi. L'uomo, assieme alla famiglia, era giunto a Sappada in giornata con un autobus, assieme alla moglie e a due figlie. La famiglia si era recata nel grande parco giochi per bambini di Nevelandia per far divertire le figlie. Improvvisamente, verso le 13.45 l'uomo si è accasciato al suolo. Allarmata, la moglie ha allertato gli uomini del soccorso che hanno prestato le prime cure al veneziano direttamente sul posto. L'uomo appariva in stato di semicoscienza e non rispondeva alle sollecitazioni dei soccorritori. Gli agenti della polizia, dopo aver messo in sicurezza l'uomo, rivoltandolo su un lato per impedire un possibile soffocamento, e quindi trasportato su un barella di soccorso all'interno dei locali che ospitano la polizia stessa, resisi conto della gravità dello stato di salute del veneziano, hanno immediatamente sollecitato l'intervento dei medici che sono giunti nel polo sciistico sappadino a bordo di un elicottero sanitario proveniente da Belluno. Una volta stabilizzate le sue condizioni il quarantenne ha raggiunto, a bordo del mezzo di soccorso, il pronto soccorso dell'ospedale bellunese mentre la famiglia è rientrata con l'autobus. —

G.G.

La povertà

IL BILANCIO

ATTIVITÀ 2018

EMERGENZA FREDDO E SENZA DIMORA

109 persone intercettate nei comuni dell'Uti del Friuli centrale, 27 sono state accolte nelle strutture

39 italiani (33 uomini e 6 donne)

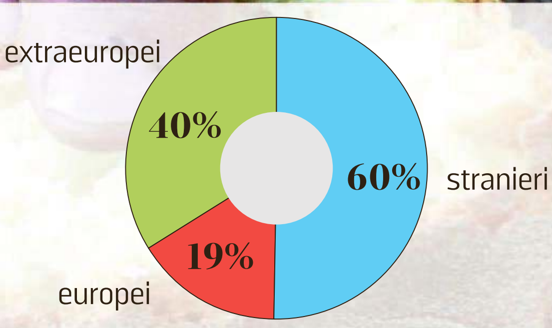
41 comunitari (26 uomini e 15 donne)

29 extracomunitari (28 uomini e 1 donna)

Lo scorso dicembre i senzatetto erano circa 70: 20 italiani, 35 asiatici

L'ASILO NOTTURNO IL FOGOLÂR

Persone accolte: 99 (84 uomini e 15 donne)



CENTRO D'ASCOLTO DIOCESANO E DELLA MENSA

Persone ascoltate: 1.433
di queste:
365 senza casa, 236 vivevano in auto o per strada

Con sfratto: 29

In strutture d'accoglienza: 83

Con disagio abitativo: 900

Faticano a pagare le spese dell'abitazione: 169

Non ce la fanno a mantenere la famiglia: 289

Con problemi lavorativi: 1.166

Pasti erogati dalla mensa: 79.856

CROMASIA

In 230 vivevano in strada l'automobile come una casa

Più di mille poveri nei Centri di ascolto gestiti dalla Caritas, in tanti senza un tetto
Si tratta di italiani e stranieri disoccupati. Non mancano profughi e mendicanti

Giacomina Pellizzari

Un esercito di poveri. Oltre 1.400 persone hanno bussato lo scorso anno nei Centri di ascolto diocesano e della mensa gestiti dalla Caritas. Centinaia i senzatetto assistiti dai volontari anche con specifici progetti di inclusione sociale. L'attività svolta sul territori dagli operatori della Caritas mette in luce una serie di disagi che troppo spesso passa inosservata. A chiedere aiuto sono cittadini italiani e stranieri: 236 hanno dichiarato di vivere in auto o in strada.

A queste e ad altre persone gli stessi operatori tenderanno la mano fino alla fine del 2020. L'Uti Friuli centrale ha affidato alla Caritas e all'Opera diocesana Betania la gestione dei servizi di accoglienza e di accompagnamento educativo delle persone in condizione di grave marginalità e a rischio di esclusione sociale. L'organismo pastorale garantisce agli indigenti, residenti nei comuni dell'Uti, servizi di prima accoglienza e di bassa soglia (mense, dormitori ed équipe di strada), alloggi e risposte alle famiglie con minori a carico.

ÉQUIPE DI CONTATTO

«L'équipe di contatto ha il compito di monitorare la presenza di persone senza fissa dimora, favorire l'aggancio e garantire i primi accompagnamenti educativi», spiega la referente delle povertà e risorse Caritas, Manuela Celotti, nel riferire che lo scorso anno gli operatori hanno intercettato 109 persone. Non è facile convincere chi vive in strada a farsi aiutare. Tant'è che solo 27 hanno accettato di trasferirsi nelle strutture di accoglienza. «Non si tratta – aggiunge Celotti – di garantire solo una relazione di fiducia con la persona senza dimora, ma di costruire un progetto di inclusione sociale». Tra i 109 clochard c'erano anche 33 uomini e 6 donne italiane. L'emergenza freddo di questi giorni evidenzia il fenomeno: solo lo scorso dicembre sono stati assistiti 70 senzatetto. Venti gli italiani. «Sono persone – spiega sempre Celotti – presenti in strada, in alloggi di fortuna, in camper o in auto». Uomini e donne che hanno perso il lavoro spesso affette da dipendenze o da problemi mentali. Tra queste «35 stranieri provenienti dall'Asia centrale che vivevano in alloggi abbandonati, sottoportici e parchi e alcuni richiedenti asilo o asilanti usciti in anticipo dai percorsi di accoglienza o dimessi senza che avessero raggiunto l'autonomia», aggiunge la referente dell'Osservatorio prima di soffermarsi sui casi degli «extracomunitari di storica immigrazione, che hanno perso la casa a causa della crisi». Costante la presenza di mendicanti provenienti dall'est Europa.

I CENTRI D'ASCOLTO

In 1.433 si sono rivolti lo scorso anno ai centri d'ascolto. Nell'82 per cento dei casi si tratta di stranieri soli ospitati da amici o da connazionali. «In 365 hanno dichiarato di non avere una casa, 236 di vivere in auto o per strada», continua Celotti citando anche i 29 casi degli inquilini sfrattati. Circa 900 persone hanno lamentato disagi abitativi, 289 quelle con redditi insufficienti per mantenere le famiglie. Tante le problematiche lavorative segnalate da 1166 persone.

OPERA BETANIA

Dal 2016 sono state accolte 43 persone in difficoltà tra cui 15 minori suddivisi in 17 nuclei familiari con figli e 15 adulti soli con una donna in stato di gravidanza. Non mancano «le donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, spesso con figli a carico o in stato di gravidanza, che dopo anni di sfruttamento hanno deciso di chiedere aiuto». La referente dell'Osservatorio si sofferma su questo punto ricordando le 34 donne accolte, 15 con figli a carico.

HOUSING FIRST

La Caritas mette a disposizione delle persone e delle famiglie che vivono disagi abitativi 25 posti letto suddivisi in diversi alloggi autonomi ubicati sul territorio cittadino. «Per la sperimentazione dell'housing first verranno resi disponibili ulteriori due alloggi, che si aggiungono ai due destinati a tale scopo dalla stazione appaltante». Celotti lo sottolinea nella sua relazione per spiegare che il progetto basato sul modello americano prevede l'accesso immediato delle persone senza fissa dimora croniche in appartamenti indipendenti. Sempre a Udine, saranno resi disponibili anche due alloggi bicamere e un miniappartamento per l'accoglienza sperimentale di nuclei con minori. L'obiettivo è prendere in carico i nuclei familiari nel loro complesso. —

LA SITUAZIONE

Persone sole donne e famiglie in difficoltà

Lo scorso dicembre sono stati assistiti 70 clochard tutti senza lavoro spesso accompagnati da dipendenze e problemi di salute mentale. Generalmente si tratta di persone deboli che rifiutano di entrare nell'asilo notturno e nei dormitori aperti anche per fronteggiare l'emergenza freddo. Tra questi anche richiedenti asilo usciti in anticipo dai percorsi di accoglienza.



IL VICE DIRETTORE

«Gestiremo anche le nuove esigenze dei meno abbienti»

«Quello dell'Uti è un bando che abbraccia diversi interventi e azioni. Alcune già collaudate come la pronta accoglienza e l'équipe di contatto, che la Caritas ha curato per anni». Commenta così il vicedirettore della Caritas, Paolo Zenarolla, l'assegnazione del servizio nel ricordare che l'esperienza maturata sul campo è frutto «della storica concertazione tra il privato sociale e le istituzioni pubbliche». La sperimentazione housing first e l'accoglienza dei nuclei con minori rispondono invece alle nuove esigenze del territorio e ad approcci innovativi. «Si tratta – continua Zenarolla – di un progetto che mette al centro le persone, attraverso un approccio multidisciplinare, riconoscendo la complessità delle situazioni di povertà». —

L'AGENDA

DISCO&PUB

Udine
Beerbanti band al Quinto Recinto

Al ristorante wine bar Quinto Recinto Enofficina. largo dei Pecile, dalle 21.30, sul palco salirà la Beerbanti blues band per un concerto con le hit di sempre.

Caffè Contarena
Aperitivo VenerChic

Al Caffè Contarena, via Cavour 1, dalle 19 ritorna VenerChic, l'appuntamento per l'aperitivo, la cena e il dopocena scandito dalla selezione musicale firmata da dj Gian Marco De Michelis.

Krepapelle
Tutti in pista con dj Zolil ed Emme

Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, dalle 22.30 la pista da ballo si scatena in compagnia di dj Manuel Zolli e voice Ricky Emme. Ingresso gratuito.

B!Side
Venerdì italiano con Perini e Wow

Al B!Side, viale Vat 30, va in scena il Venerdì Italiano, per divertirsi a ballare e cantare insieme ai dj Miky Perini e Wow e mc Patrik. Si inizia alle 22.

Cassacco
Galletto, birra e dj Gravy

Al Befed, via Udine 30, dalle 18 in poi, si cena gustando galletto accompagnato da birra artigianale. Poi, dalle 22, Gravy Dj farà scatenare i balli.

Fontanafredda
Al Puerto Escondido tribue band per gli U2

Al risto-pub Puerto Escondido, via Guerrazzi, omaggio musicale agli U2: dalle 22.30 la tribute band Velvet Dress proporrà tutte le maggiori hit del celebre gruppo irlandese capitanato da Bono.

Gemona
Hip hop e trap all'Arengo Club

All'Arengo Club, via Santa Lucia 69, torna Papi, la serata al ritmo delle migliori hit hip hop, reggaeton e trap. In consolle, dj Leo Rose. Dalle 22 in poi. Ingresso libero.

Osoppo
Serata karaoke al bar Missana

Al bar Missana, dalle 19 Happy Hour con ricco buffet. Poi, dalle 20, super serata karaoke con Carmine.



Sci di fondo alpini

Il corso di sci di fondo con il gs alpini Udine a Valbruna è rinviato a questo mese di gennaio. Si svolgerà il 13, 20 e 27 e il 3 febbraio. Info: 3661781408

Reana del Rojale
Musica salsa con dj Marco

Al bar e ristorante Al Mulino, via Primulacco 13 (Rizzolo), serata salsera di grande energia e divertimento in compagnia di dj Marco, che selezionerà le hit caraibiche. Dalle 22.30 in poi.

Sacile
Al Funky Go i Toys fanno i Queen

Al risto-pub Funky Go, via San Giovanni del Tempio 105, la musica dei Queen e Freddy Mercury con la tribute band Toys, alle 22.30.

TEATRO NUOVO

Gianluca Guidi e il classico della commedia musicale italiana

Il popolare attore recita Garinei e Giovannini nel capolavoro "Aggiungi un posto a tavola"

Ritorna in scena a Udine "Aggiungi un posto a tavola", una delle più amate commedie musicali italiane che ha fatto cantare e ballare intere generazioni di spettatori.

Firmato dall'inossidabile coppia artistica Garinei e Giovannini, scritto con la mitica Jaja Fiastri recentemente scomparsa e musicato da Armando Trovajoli, lo spettacolo sarà in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine da venerdì 11 a domenica 13 gennaio.

Da quando è stata rappresentata per la prima volta – correva l'anno 1974 – "Aggiungi un posto a tavola" ha mietuto successi senza precedenti diventando uno degli spettacoli di maggior successo di un'epoca leggendaria per il teatro italiano. Incredibile la sua fortuna non solo in Italia e all'estero, con oltre 30 edizioni viste da 15 milioni di persone in Inghilterra, Austria, Repubblica Ceca, Portogallo, Spagna, Russia, Ungheria, Messico, Argentina, Cile, Brasile, Venezuela e Finlandia.



Da venerdì 11 a domenica 13 gennaio al teatro Nuovo Giovanni da Udine andrà in scena "Aggiungi un posto a tavola"

Un successo universale nel vero senso della parola, dunque, per una commedia che è prima di tutto un inno alla felicità e all'amore, alla speranza e alla solidarietà.

Il ruolo di don Silvestro, già del mitico Johnny Dorelli, è interpretato alla perfezione dal figlio Gianluca Guidi che ha ripreso anche la regia originale dello spettacolo. Appuntamento da venerdí 11 (ore 20.45) a sabato 12 (ore 16 per la rassegna Teatro insieme e alle 20.45) e domenica 13 alle 17. Venerdì alle 17.30, Gianluca Guidi sarà ospite di Casa Teatro, in dialogo con Gian Paolo Polesini. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 — 0432 234339

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)



ZONA AAS N. 2
Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio 1 — 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 — 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 — 0432 999485

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO
Codroipo Mummolo piazza G. Garibaldi 112 — 0432 906054
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 — 0432 981206
Lestizza Luciani calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Paluzza San Nicolò via Roma 46 — 0433 775122
Ragogna Cerutti via Roma 14 — 0432 957269
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 — 0433 618823
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 — 0432 808134
Socchieve Danelon fraz. MEDIIS via Roma 22 — 0433 80137
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 — 0428 2046
Venzone Marcon via Mistruzzi 18 — 0432 985016
Verzegnis Guida 1853 via Udine 2 — 0433 44118

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO
Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. FELETTO UMBERTO piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Vice - L'uomo nell'ombra	16.35, 19.10, 21.25
Ralph spacca Internet	14.50
Nelle tue mani	14.30, 19.20
7 uomini a mollo	17.00
Bohemian Rhapsody	21.45

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Cold War	14.30, 16.20, 21.50
Old Man and the Gun	18.10, 20.00
La Befana vien di notte	15.10, 17.10, 19.10
Suspiria (v.m. 14 anni)	21.10

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Amici come prima	15.00, 17.30, 20.00
Aquaman	15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Bohemian Rhapsody	20.00, 22.30
Bumblebee	15.00, 17.30
Il ritorno di Mary Poppins	15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
La Befana vien di notte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Macchine mortali	15.00
Moschettieri del Re	15.00, 17.30, 20.00
Ralph spacca Internet	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Spider-Man: Un nuovo universo	15.00, 17.30
Suspiria (v.m. 14 anni)	21.00, 22.30
Van Gogh - At eternity's gate	15.00, 20.00, 22.30
Vice - L'uomo nell'ombra	17.30, 20.30, 22.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Spettacoli dalle 10.30 del mattino tutti i giorni fino al 6 gennaio 2019
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro (esclusi eventi Extra ed Happy Days)

Ralph spacca Internet	10.40, 13.45, 14.25, 15.00, 16.30, 17.40, 20.10, 22.40
Aquaman	10.30, 14.05, 17.10, 19.20, 20.45, 21.45
Vice	16.20, 19.25, 22.20
Van Gogh - At eternity's gate	10.35, 17.05, 19.40, 22.10
La Befana vien di notte	10.45, 15.10, 17.35, 20.05, 21.45, 22.30
Suspiria	18.15, 21.40
Moschettieri del Re	11.20, 17.20, 20.00, 22.35
Bohemian Rhapsody	10.50, 14.10, 20.00, 22.25
Il ritorno di Mary Poppins	10.55, 14.20, 15.05, 15.30, 17.10, 18.30, 22.15
Amici come prima	11.05, 22.40
Bumblebee	11.10, 14.10, 16.45
Il Grinch	11.00, 14.00
Animali fantastici 2	11.25
Spider-Man: Un nuovo universo	11.15, 14.20, 17.00, 19.35
Ben is Back	19.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Ralph spacca Internet	14.45, 17.00
La prima pietra	19.10
7 uomini a mollo	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Buon anno ma con calma... Concerto	20.45

Ingresso libero

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Il ritorno di Mary Poppins	17.00, 20.30

Estrazioni del LOTTO

03/01/2019

BARI	49	50	14	17	56
CAGLIARI	73	18	57	21	5
FIRENZE	23	47	34	44	76
GENOVA	20	47	19	29	23
MILANO	19	9	66	7	56
NAPOLI	56	85	26	60	8
PALERMO	68	37	17	59	26
ROMA	60	63	47	82	25
TORINO	16	3	66	86	27
VENEZIA	82	41	43	74	20
NAZIONALE	60	57	3	46	76



10eLotto

3	18	37	50	68
9	19	41	56	73
14	20	47	60	82
16	23	49	63	85

Oro 49 — Doppio 50

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
1	35	52	56	64	70	79	69

ANSA centimetri

TARVISIO

Si inaugura la nuova seggiovia Trasporterà 1.200 utenti l'ora

L'impianto a servizio delle piste C, C1 e D ai campi Duca d'Aosta è già in funzione Utilizzato dagli atleti del Bachmann, è stato "testato" dagli azzurri dello Slalom

Giancarlo Martina

TARVISIO. Sarà ufficialmente inaugurata oggi alle 11 ai campi di sci Duca d'Aosta la nuova seggiovia a servizio delle piste D, C e C1.

L'impianto, che è già in funzione, è stato accolto come un bel dono natalizio essendo particolarmente gradito dagli sciatori di buona capacità, in particolare dagli atleti delle associazioni sportive locali che su quelle piste si allenano.

È un impianto basilare anche per gli allievi dello Ski college Bachmann di Tarvisio. Ed in questi giorni è utilizzato anche dagli atleti della squadra italiana di Coppa del Mondo dello slalom che si stanno preparando per la trasferta di Zagabria, dove gareggeranno domenica 6.



La nuova seggiovia Tarvisio 2, già aperta a dicembre, che sarà inaugurata ufficialmente oggi

Promoturismo Fvg ha investito 2,3 milioni per la realizzazione dell'impianto che sostituisce la vetusta seggiovia triposto e per alcune migliore delle piste asservite.

Come spiega Alessandro Spaliviero, responsabile del polo sciisitico del Tarvisiano e Sella Nevea, si tratta di una seggiovia Leitner quadriposto con una portata oraria ottimale di 1.200 persone l'ora.

La sua realizzazione, va detto, fa parte del programma di revisione del sistema di piste ai campi di sci di Tarvisio. Nel corso dell'autunno sono state apportate migliorie per potenziare gli impianti per l'innevamento programmato sia ai Campi Duca D'Aosta che in quota sul Lussari. Interventi lungimiranti in considerazione del fatto che tutto il comprensorio sciistico del Tarvisiano ne ha giovato potendo soddisfare la sua clientela offrendo piste perfettamente innevate nonostante l'inverno non sia ancora stato caratterizzato da sostanziose nevicate.

Ed anche con beneficio degli albergatori che da Santo Stefano fino a domenica hanno esposto il cartello di tutto esaurito.

In questi giorni, come detto, le piste C e D sono infatti utilizzate dalle slalomiste svizzere, dagli atleti delle nazionali canadese, solvena e russa, non che dagli azzurri che sono ospiti all'Hotel Bellavista di Camporosso.

Sono il veterano del team Manfred Moelgg il 36 finanziere di Brunico che puo vantare tre medaglie (1 argento e 2 bronzi), il suo collega 29enne Riccardo Tonetti, Stefano Gross, al tra Fiamma gialla di Bolzano, il vincitore dello slalom di Coppa del Mondo di Adelboden nel 2015, il reggiano Giuliano Razzoli, il campione olimpico di Vancouver 2010, Fabian Bacher ed Alex Vinatzer, 19enne di Bolzano. —

TARVISIO

Laboratori in piazza e domani alle 17 arriva la befana

Gli eventi abbinati alle feste d'inverno come dal programma di Forest Camp predisposto dal comune proseguono. Il ciclo proseguirà fino all'arrivo delle befane, previsto domani alle 17 in Piazza Unità. Sempre domani a partire dalle 14 ci si potrà dilettare con una romantica passeggiata in carrozza trainata da cavalli sulla pista ciclabile. Inoltre, oggi, dalle 16, Piazza Unità si trasformerà in un grande laboratorio con intrattenimento e divertenti giochi per i bambini e le loro famiglie. Inoltre, a tutti i bambini dai 3 ai 10 anni che desiderano imparare a sciare, la Scuola di Sci di Tarvisio propone giornate speciali di Forest Camp. L'iniziativa prosegue oggi e sarà ripresa il 2 e il 5 marzo, consente una giornata che comincia sulle piste alle 9 con il primo approccio all'attrezzatura e la prima esperienza sugli sci. Alle 11, segue la merenda con the caldo e biscotti, per poi proseguire la mattinata sulla neve con la divertente animazione. Alle 16, poi, l'appuntamento è in Piazza Unità, dove tutti i bimbi e le loro famiglie troveranno tanti giochi e laboratori. — G.M.

IN BREVE

Forni di Sopra
L'allenatore Tesser incontra oggi i suoi fan

Questa mattina, dalle 11 alle 12, i fan del Pordenone calcio potranno incontrare il suo allenatore Attilio Tesser che si trova in vacanza a Forni di Sopra. L'appuntamento all'Edicola Grillo nel capoluogo del centro dolomitico carnico. Tesser è un affezionato turista del paese dove, allenamenti permettendo, ama soggiornare con la famiglia, sia durante le pause estive che in quelle invernali. Il suo approdo, con il Novara, in serie A era stato celebrato,a suo tempo, con una grande festa in paese.

Paularo
Appuntamento domani con la "Femenate"

Domani, sabato, a Paularo, si brucia la Femenate, secolare e antica tradizione molto sentita nella Vallata. La giornata ha inizio in mattinata con la "vestizione" delle Femenate. Al tramonto gli abitanti di ogni frazione si riuniscono mentre il falò viene acceso per trarre gli auspici del nuovo anno. «Se il fum al va a jevànt, l'anàda sarà bondant. Se il fùm al va a tramont, cjol il sac e va pal mont». Per preservare anche formalmente l'originalità della tradizione il nome dell'evento è stato recentemente registratoall'ufficio marchi e brevetti.

Resia
Domenica scende la Stella dalla montagna

" Notte di Natale in Val Resia" volge al termine. Il gran finale del ciclo di eventi, sarà domenica 6. Infatti il giorno dell'Epifania, si svolgeranno l'ultima discesa della Stella dalla montagna Pusti Gost e la successiva rappresentazione del Presepe vivente, con l'arrivo dei Re Magi accompagnati dalla vecchia Befana. Seguirà l'ingresso di tutti i bambini presenti nei suggestivi spazi del Presepe. per informazioni: Associazione "ViviStolvizza", telefoni: 0433 53119 oppure 360 960179; e-mail vivistolvizza@gmail.com.

TOLMEZZO

L'Enel: non è nostra la cabina pericolante

Gino Grillo

TOLMEZZO. La cabina pericolante a Betania che ha fatto arrabbiare i residenti non appartiene all'Enel. Lo precisa, in una nota, E-distribuzione, società del gruppo Enel che si occupa della gestione della rete a media e bassa tensione sul territorio, la quale precisa che «il manufatto in oggetto, realizzato da terzi in ambito dei lavori di lottizzazione in corso in via Julium Carnicum a Tolmezzo, non risulta di propria pertinenza ne tanto meno risulta facente parte della rete elettrica della quale E-distribuzione effettua regolarmente manutenzione, secondo gli standard previsti».

Sulla faccenda fa luce l'assessore comunale alle manutenzioni tolmezzino Mario Mazzolini che conferma come il manufatto non sia ancora consegnato dall'ente comunale della città carnica all'ente dell'energia elettrica. «La cabina – inizia l'assessore – è stata a suo tempo ristrutturata per supportare l'ambito di sviluppo della zona di Betania». La sua realizzazione è stata effettuata dai lottizzanti in convenzione con il Comune per essere successivamente assegnata all'Enel.

«L'iter di questa assegnazione all'Enel – prosegue Mazzolini – in effetti non si è ancora concluso, per cui non risulta in carico all'ente dell'energia, ma ancora al Comune di Tolmezzo». A breve, conferma l'assessore, saranno espletati gli atti burocratici per il passaggio. —

TARVISIO

Lago di Fusine, Legambiente: «A rischio lontre e gamberi»

Luciano Patat

TARVISIO. «Abbiamo consultato alcuni studiosi, fortemente preoccupati per le conseguenze su alcune specie protette derivanti dalla costruzione della centralina a Fusine. Difficile anche pensare che gli esperti dell'Università di Udine e di Trieste, con i quali il Comune di Tarvisio collabora nell'ambito di un "Progetto-Life" avente per oggetto la salvaguardia della lontra e del gambero di fiume, siano entusiasti dell'iniziativa».

Così Marco Lepre, presidente del circolo Carnia-Valcanale-Canal del Ferro di Legambiente, replica all'amministrazione comunale in merito alla costruzione dell'impianto per la produzione di energia elettrica utilizzando le acque che fuoriescono dal lago inferiore di Fusine, iter che procede dopo la recente approvazione in consiglio della correlata.



L'operazione di raccolta con i richiedenti asilo sul lago di Fusine

L'associazione ambientalista ribatte, in particolare, al consigliere con delega alle risorse naturalistiche Paolo Molinari, il quale ha parlato di "ambiente salvo" in caso di costruzione dell'opera, accusando Legambiente di aver assunto una posizione che lascerebbe "il tempo che trova". Nel merito del caso di Fusine, Legambiente ha consultato gli studiosi Michele Tofful e Francesca Iordan. Secondo le loro considerazioni, nel documento di Valutazione di incidenza ecologica redatto nel giugno 2016 non è stata inserita la lontra euroasiatica tra le specie del sito Natura 2000 legate alla conca di Fusine, così come viene citata (studio di Machino e altri, datato 2015) la probabile presenza nell'area, più diffusa di quanto si pensi, anche del gambero di torrente.

A detta degli studiosi, quindi, la costruzione dell'impianto potrebbe impattare su queste due specie. Lepre, assieme a Sandro Cargnelutti, presidente regionale di Legambiente, si dice disposto a incontrare l'amministrazione per un confronto e per fare il punto sulla situazione di Fusine. «Durante la giornata ecologica assieme ai richiedenti asilo pakistani, lo scorso ottobre, abbiamo trovato 1. 800 mozziconi di sigaretta nell'area. È – conclude Lepre – una delle situazioni delle quali vogliamo parlare con il Comune, assieme all'interrimento, alla presenza dei camper nella zona dei laghi e all'abbandono dei rifiuti». —

L'APPUNTAMENTO

Tutto pronto a Gemona per la messa del tallero sotto i rosoni restaurati

Domenica alle 10 la tradizionale manifestazione epifanica
Prima il corteo in costume, poi la cerimonia in duomo

Piero Cargnelutti

GEMONA. Gemona si prepara a rivivere la cerimonia epifanica del Tallero che domenica allieterà il centro storico, a partire da metà mattinata. L'appuntamento è per le 10 in piazzetta Municipio dove è in programma il ritrovo dei gruppi storici che si alterneranno con i loro abiti medievali e con altrettanti spettacoli in tema. Nella loggia, il sindaco Roberto Revelant sarà accompagnato dai rappresentanti del consiglio comunale, dai sindaci della zona, dalle autorità civili e militari: tra i rappresentanti della Regione è confermata la presenza dell'assessore regionale al bilancio Barbara Zilli, mentre non è ancora certa la partecipazione del presidente Massimiliano Fedriga che è stato ufficialmente invitato.

Da palazzo Boton, il corteo si sposerà in seguito verso il duomo per partecipare alla messa celebrata da monsignor Valentino Costante, durante la quale è in programma lo scambio della celebre moneta asburgica tra sindaco e parroco, quale segnale di continua collaborazione tra il mondo politico e quello religioso. «È una collaborazione – dice il sindaco Roberto Revelant – che tuttora ci vede uniti nell'interesse della comunità. Noi stessi amministratori siamo consci di quanto i valori cristiani siano ben radicati nella nostra comunità e come tali vanno valorizzati».

Quest'anno, in particolare, chi parteciperà alla manifestazione avrà l'occasione di apprezzare la facciata del duomo con i suoi rosoni restaurati negli ultimi mesi. Anche in quel caso, insieme alle molte persone e associazioni locali che hanno dato il loro contributo in aiuto alla parrocchia, anche il Comune ha fatto la sua parte per il completamento del restauro dei rosoni. «Il duomo di Gemona – sottolinea il sindaco – è un patrimonio di tutto il Friuli, non solo dei gemonesi».

L'edizione 2019 del Tallero è la prima per l'amministrazione Revelant, che annuncia già alcune novità per i futuri appuntamenti: «Sempre in collaborazione con la parrocchia – dice il primo cittadino – , a partire dal 2020 vorremmo arricchire questa manifestazione con l'inserimento di altre iniziative nel corso della giornata che diano l'occasione a chi viene per il Tallero di fermarsi alcune ore in più a Gemona». —



Appuntamento domenica a Gemona con la tradizionale messa del tallero

FORNI DI SOPRA

Torna domani il calcio a 5 tra sport e beneficenza

FORNI DI SOPRA. Torna domani, sabato, Champions in For, questa volta in edizione invernale. La tradizionale manifestazione di calcio a 5 richiama squadre da tutto il Triveneto. «Un torneo – raccontano gli ideatori Gabriele Camilli e i fratelli Elisa e Nicola Ferigo – nato per aiutare tutti gli operatori di Forni di Sopra, un torneo dove tutti si sono uniti in un unico progetto: aiutare il paese a risollevarsi dopo l'alluvione di fine ottobre». Il torneo si terrà nella palestra comunale e avrà inizio alle 9 per terminare entro le 19, con le squadre che si scontreranno in un match di 13 minuti.

Un apposito chiosco, sotto tendone riscaldato, situato nei pressi della palestra, dispenserà cibi caldi e musica con il dj Simone "White" Coradazzi, grazie al contributo di sponsor locali. I premi consistono in buoni consumazione da spendere nei locali del paese.

Saranno raccolti fondi per risanare i danni provocati dal maltempo e in particolare per ripristinare i sentieri di montagna e per le due strutture gravemente danneggiate dell'Adventure Park di Santaviela e dell'oasi faunistica di Parulana. —

G.G.

VENZONE





Nelle foto, palazzo Castellani, dove sono stati conclusi i lavori di restauro: era l'ultimo immobile del centro storico di Venzone non ancora ricostruito dopo il terremoto del 1976

Terminati anche i lavori di palazzo Castellani Centro storico ricostruito

VENZONE. Terminato il restauro di palazzo Castellani, l'ultimo immobile residenziale che mancava alla ricostruzione del centro storico di Venzone dopo il terremoto del 1976. I lavori sono stati avviati e portati a termine negli ultimi due anni dall'Ater di Tolmezzo. Sono stati ricavati alloggi per otto famiglie, mentre due unità produttive saranno disponibili al piano terra.

Quando il terremoto colpì Venzone nel 1976, quel palazzo fu uno dei primi a essere demolito, poiché si trova alle porte dell'entrata nord del paese dal quale era più facile accedere per portare aiuto. Fino a poco tempo fa, nello spazio in cui ora sorge il nuovo palazzo, c'è stato per lungo tempo uno spazio vuoto, utilizzato per lo più per parcheggiare, ma era chiaro che la centrale via Mistruzzi senza quell'immobile non appariva completa. Ora, con questo intervento, nella parte nord del centro di Venzone si chiude un cerchio. «Attualmente – spiega Giovanni Rainis, responsabile del procedimento per l'Ater – mancano solo alcune fasi di collaudo, ma l'immobile è terminato. Nella ricostruzione sono state tenute in considerazione le direttive della Soprintendenza, trattandosi di una struttura inserita in un centro storico che segue determinati vincoli: molte particolarità, come i ballatoi e il ciottolato, sono state rifatte com'erano. Per la progettazione erano state prese in considerazione le vecchie foto dell'archivio comunale di Venzone.

L'edificio è realizzato con materiali che permettono il risparmio energetico, è riscaldato con l'energia geotermica attraverso sonde inserite nel terreno senza andare a intaccare la falda».

L'Ater punta a consegnare gli otto appartamenti nei prossimi mesi, visto che i bandi erano già stati emessi nel periodo estivo. Per il centro di Venzone tutto ciò si tradurrà in circa venticinque residenti in più nel centro storico, ma anche nel miglioramento di via Mistruzzi che conta già importanti palazzi come quello Orgnani-Martina. Allo stesso tempo, va ricordato che accanto alla porta nord sono in svolgimento i lavori per il recupero dell'unica parte di fossato ancora rimasta coperta dalle macerie del terremoto. L'area sarà dunque completamente ristrutturata e accanto a palazzo Castellani saranno realizzati anche nuovi posti auto.

Il palazzo è stato realizzato con un investimento di 2,2 milioni di euro grazie a fondi ottenuti con un bando nazionale. Al piano terra le due unità esistenti sono da destinare a uffici o attività commerciali: nell'accordo sottoscritto tra Ater e Comune, quest'ultimo avrà la prelazione per l'eventuale acquisto degli spazi, una scelta che faranno i futuri amministratori del Comune attualmente commissariato. —

P. C.

MAJANO

«Rivuoi la moto? Paga» Nomade di 17 anni arrestato per estorsione

Un'operazione dei carabinieri: nei guai anche il padre Aveva chiesto denaro al giovane derubato del mezzo

Anna Casasola

MAJANO. Un nomade di 17 anni è stato arrestato per estorsione in concorso con il padre, già in carcere per altri motivi. Il 2019 si apre con una bella operazione conclusa dai carabinieri della Stazione di Majano che, assieme ai colleghi di San Daniele, hanno tratto in arresto un ragazzo di etnia rom residente in paese per aver ricattato una famiglia del posto dal quale era riuscito a farsi consegnare circa mille euro.

Alcuni mesi fa un giovane residente sul territorio di Majano aveva denunciato il furto della sua moto. Poco tempo dopo, l'uomo era stato contattato dal giovane nomade che gli aveva raccontato di essere in contatto con i malviventi che gli avevano sottratto la motocicletta e che avrebbe potuto fargliela recuperare. Il friulano, persuaso dai modi gentili del giovane e dai suoi discorsi molto convincenti, non ha capito di essere vittima del cosiddetto "cavallo di ritorno" ovvero di una truffa molto diffusa in tutto lo stivale che consiste in un'estorsione: alla vittima del furto viene fatto pagare un riscatto per riottenere ciò che è stato sottratto.

Complessivamente, in vari momenti, il minore che compirà 18 anni in aprile, si è fatto consegnare circa mille euro. A un certo punto il giovane, forse per avere più soldi, ha cambiato argomentazioni e ha cominciato a raccontare che ai ladri, che secondo il suo racconto erano dei cittadini originari del Marocco, non interessava più la moto ma che, se non fossero stati accontentati nelle richieste di denaro, avrebbero rivolto le proprie attenzioni alla figlia. A questo punto il raggirato si è rivolto ai carabinieri della locale stazione. Gli uomini dell'arma hanno teso una prima imboscata ai rom che però sono riusciti a fuggire lanciandosi in una folle corsa in auto in mezzo ai campi.

Agli inizi di ottobre, intanto, la moto era stata ritrovata: era in mezzo al grosso quantitativo di refurtiva rinvenuta a Campoformido. Nei giorni scorsi, i carabinieri hanno ottenuto l'ordinanza di custodia in carcere per il rom che è stato fermato e condotto in una struttura per minori in provincia di Treviso. Nell'operazione avrebbe avuto un ruolo importante anche il padre del ragazzo che però si trova già dietro le sbarre per altra causa. Non è tuttora chiaro chi abbia materialmente messo a segno il furto della moto. —



Del caso si sono occupati i carabinieri

TARCENTO

Epifania: riti e celebrazioni domani e domenica

TARCENTO. Entra nel vivo l'Epifania tarcentina, al via nel fine settimana.

Dopo la consegna del premio Epifania in programma stasera alle 20.45, in sala Margherita, domani in centro a Tarcento si apriranno i festeggiamenti con animazioni e chioschi aperti dalle 15.

Il ritrovo dei pignarulârs è in programma alle 17, in piazza Libertà, con il vecchio Venerando che consegnerà il fuoco ai vari gruppi, pronti a sfidarsi nella corsa dei carri infuocati a partire dalle 18 nella vicina via Marinelli.

Domenica, invece, il centro cittadino sarà animato fin dal mattino con mercatini degli hobbysti, l'avvio della marcialonga – alle 9.30 – e la messa solenne alle 11.

La rievocazione storica scatterà alle 17.40 sulla gradinata di vale Marinelli, mentre la fiaccolata verso il cjistielat partirà alle 18.30.

L'accensione del pignarûl grant di Coia, infine, è in programma alle 19. —

P.C.

TRICESIMO

Banda filarmonica di Vergnacco al teatro Garzoni

Dopo il successo dell'esibizione a cura della Banda musicale di Reana in onore di Santa Cecilia, patrona della musica, a breve sarà la volta della Banda filarmonica di Vergnacco, che rinnova il suo invito al tradizionale concerto del "Non di Diu". L'appuntamento, quest'anno riproposto per la 21esima volta da quando la ricorrenza è stata ripristinata, si terrà sabato 19 gennaio, alle 20.45, al teatro Garzoni di Tricesimo. La serata sancisce l'inizio delle attività 2019 della formazione che dal '76 ricopre anche l'importante ruolo di Fanfara alpina della sezione Ana di Udine. —

M.D.M.

SAN DANIELE

Centinaia di motociclisti per festeggiare il 2019

SAN DANIELE. A salutare il 2019 in città sono arrivati come ogni primo dell'anno i motociclisti. Una pacifica invasione, quella di ieri, per un appuntamento divenuto ormai irrinunciabile per gran parte dei centauri del Friuli Venezia Giulia. L'incontro, pur non avendo la classica formula del motoraduno, attira ogni anno nel centro della cittadina collinare migliaia di appassionati. E così anche lo scorso primo gennaio si è consumato il tradizionale rito con l'arrivo di un numero record di moto. Complice la giornata di sole e le temperature non proprio invernali, in tanti sono arrivati in piazza Vittorio Emanuele.

L'obiettivo è uno solo: incontrarsi nel nome della passione comune. Anche quest'anno, dunque, come da oltre un decennio si è ripetuto l'appuntamento capace di richiamare moltissimi motociclisti che, in sella alle loro potenti due ruote, hanno riempito la piazza sin dalle prime ore del mattino. A giungere nella cittadina collinare gli appassionati delle due ruote delle nostra regione ma anche dal Veneto, dall'Austria e dalla Slovenia.

Quello sandanielese è il primo appuntamento dell'anno per gli appassionati che approfittano dell'occasione per riaccendere i motori dopo la pausa dei mesi più rigidi e per scambiarsi gli auguri. A contraddistinguere il moto-incontro sandanielese poi, il fatto che si tratta di un'iniziativa spontanea, non pubblicizzata ma conosciuta solo attraverso il passaparola tra i diversi motoclub che ci sono sul territorio. La manifestazione, infatti, è nata in sordina ma ha saputo affermarsi, acquistando anno dopo anno sempre più consenso tra i motociclisti. A salutare l'arrivo dei centauri quest'anno anche il sindaco Pietro Valent e i rappresentanti della giunta comunale. —

A.C.

MORUZZO

Dal Comune 3 mila euro per l'offerta formativa

Maurizio Di Marco

MORUZZO. Approvato il piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018-2019 così come da richiesta pervenuta con nota inviata dall'Istituto comprensivo di Pagnacco.

La giunta comunale di Moruzzo ha infatti dato il via libera al documento che individua i progetti extrascolastici da finanziare nel corso del citato anno scolastico che per il Comune della Collinare costeranno 3 mila euro.

Nel dettaglio, l'esecutivo locale si è trovato favorevole nel sostenere, in compartecipazione con il Comune di Pagnacco, il piano di sviluppo tecnologico dell'Istituto (mille euro, il progetto di promozione e sviluppo delle attività motorie e sportive nelle scuole dell'infanzia e primarie con l'intervento di esperti esterni (660 euro), il progetto destinato agli alunni in difficoltà (320 euro) e per 200 euro ciascuno ulteriori tre interventi quali il progetto "Tracce storiche", "Scuola in festa" dedicato agli alunni della primaria e l'iniziativa che prevede sia la gestione che il coordinamento del Centro sportivo scolastico con la collaborazione sia di un docente interno che di un esperto esterno con quest'ultimo che si dedicherà all'attività motoria per i bambini dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.

Da citare poi anche i sussidi per sostenere la gestione progettuale e il coordinamento dell'area "Stare bene" (150 euro), il progetto "Continuità" (100 euro), il progetto "Partnerschaft Europa" (100 euro) e "Prendiamoci cura della nostra scuola" (70 euro). —

CIVIDALE

Pronto soccorso, la Regione consolida il servizio sulle 24 ore

La giunta Fedriga accoglie un ordine del giorno sull'ospedale del consigliere Miani
Garanzie per medicina e sezione ambulatoriale per prelievi e donazioni di sangue

Lucia Aviani

CIVIDALE. L'impegno della Regione alla salvaguardia, al mantenimento e al miglioramento del Pronto soccorso cividalese (e di conseguenza dell'intero presidio ospedaliero) c'è. Lo attesta l'accoglimento, da parte della giunta Fedriga, di un ordine del giorno in tema presentato in sede di manovra di bilancio dal consigliere leghista Elia Miani, già vicesindaco della cittadina ducale, il quale ponendo l'accento sulla fondamentale importanza del nosocomio per il bacino di riferimento (che include, in primis, la disagiata e complessa area delle Valli del Natisone) ha chiesto garanzie di tutela per la struttura e, in particolare, per il reparto di medicina e per la sezione ambulatoriale in cui si svolgono i prelievi e le donazioni di sangue.

E il documento, come detto, è stato recepito. «Un ottimo segnale – commenta lo stesso Miani –, un passo avanti che invita a ben sperare per il futuro: l'assessorato alla sanità ha manifestato l'indirizzo di preservare i nosocomi minori ai fini di una capillare copertura territoriale».



Rassicurazioni della Regione sul Pronto soccorso (FOTO PETRUSSI)

«Un punto fermo – prosegue – è mantenere l'operatività del Pronto soccorso sull'arco delle 24 ore: la giunta Fvg condivide».

L'esponente leghista indica anche migliorie sfruttando gli spazi liberati dalla dialisi

Il servizio, per il quale tempo fa era stata prospettata una compressione in fascia diurna, sembrerebbe insomma in salvo. C'è poi, come accennato, la questione della Medicina, «altro settore imprescindibile», sottolinea l'esponente della Lega: «Chiuderlo – incalza Elia Miani – sarebbe un errore gravissimo, perché i ricoveri, numerosi, si riverserebbero sull'ospedale di Udine, creando una serie di disagi e disservizi a catena. Il Cividalese conta circa 53 mila residenti e per le sue caratteristiche ambientali e socio-assistenziali non può essere privato di un riferimento di tale importanza».

Ma il consigliere regionale del Carroccio si spinge oltre. Alla conservazione dello status quo, infatti, auspica si aggiunga un ampliamento dello stesso reparto di medicina (che oggi offre 22 posti letto sui 39 potenzialmente disponibili), nonché della Rsa (25 posti letto a oggi): «Gli spazi – motiva – già ci sono, perfettamente attrezzati. È un'ala dell'ospedale pronta all'uso, ma al momento vuota. Ricordo, fra l'altro, che un'ulteriore parte del padiglione vecchio si libererà con il trasferimento della dialisi nel complesso nuovo».

Questo come linea di prospettiva, pur nella consapevolezza che l'operazione – per poter essere concretizzata – imporrebbe disponibilità di personale ben superiori a quelle odierne. Nel frattempo, conclude Miani, va assicurata la continuità dell'attività di prelievo del sangue: «È – rimarca, infine, l'esponente della Lega – un fiore all'occhiello, tanto da suggerire l'estensione dei locali dedicati, anche in funzione di una velocizzazione del servizio, e la loro valorizzazione». —

BUTTRIO

Dalla Fugarele fondi per l'ospedale di Tolmezzo

Come da consolidata tradizione, domenica a Camino di Buttrio sarà acceso il suggestivo falò epifanico (con obiettivi anche benefici) denominato "Fugarele 2019". La pira sarà fatta ardere nell'area–parcheggio del Bravi Buttrio. La manifestazione, nata nel 1980 e giunta alla 39esima edizione, è organizzata dal Comitato fondatore della Fugarele e dall'associazione per le iniziative locali "Sagre dai ucei e de viscje", con la collaborazione delle associazioni di Buttrio e di numerosi volontari del paese. La festa avrà inizio già nel corso della mattinata con l'allestimento dei chioschi, l'alzabandiera coordinato dal Gruppo degli alpini di Buttrio (sezione di Udine) e l'accensione del fuoco per la preparazione del vin brulè. Il clou durante il pomeriggio: intorno alle 17, accompagnati dal rombo delle moto dell'associazione culturale Ruedis Libaris di Buttrio, arriveranno in corteo i re magi con la befana, che distribuirà caramelle a tutti i bambini. L'accensione del falò è prevista per le 17.30. Tutte le offerte libere raccolte saranno devolute al "Progetto 2019 della 24 ore di Buttrio", quest'anno destinate all'ospedale di Tolmezzo. —

D.V.

REMANZACCO

Domenica i falò epifanici a Ziracco e due a Orzano


Il tradizionale falò di Orzano

REMANZACCO. Come da datata tradizione, sarà all'insegna del fuoco, sul territorio comunale di Remanzacco, la sera di domenica 6 gennaio, che offrirà la magia di ben tre pignarûi.

Il primo a brillare nelle campagne sarà quello di Ziracco, allestito dagli Amici di campagna di Gerà, che incendieranno la pira alle 18; un paio d'ore più tardi a prendersi la scena sarà la borgata di Orzano, teatro dell'altissima e attesissima Fugarele, costruita con balle di fieno che regalano lo spettacolo di un'immensa e fugace vampata. L'accensione del falò, costruito dall'associazione culturale Fugarele di Orcan, sarà preceduta (pochi minuti prima delle 20) da quella della fugarele dei fruts.

Alle 20, poi, toccherà appunto al "colosso", che richiama puntualmente migliaia di presenze: la fiammata sarà accompagnata da uno spettacolo pirotecnico.

«Ringrazio, a nome dell'intera amministrazione – dichiara la sindaca Daniela Briz –, tutti i volontari, giovani e adulti, che a Orzano e Ziracco si sono dati da fare per consentire la prosecuzione di questa bella usanza epifanica, nonostante le difficoltà comportate dalle recenti normative; un plauso, in tal senso, va rivolto alla polizia locale dell'Uti del Natisone, che ha offerto un preziosissimo aiuto». —

L.A.

DRENCHIA

Clabuzzaro: prato a fuoco nei pressi dell'abitato

Grazie alla tempestività dell'allarme e dell'intervento dei vigili del fuoco è stato domato in fretta, prima che raggiungesse boscaglia e case, un incendio divampato l'altra sera in un prato vicino all'abitato di Clabuzzaro (Drenchia). «Ringrazio soccorritori e residenti, subito attivatisi», plaude il sindaco Francesco Romanut.



SAN GIOVANNI AL NATISONE

Necessario il nullaosta di Rfi per il sottopasso di via Roma

Gessica Mattalone

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Bisogna attendere il nullaosta di Reti ferroviarie italiane per procedere ai lavori di sistemazione definitiva del sottopasso ferroviario di via Roma. I tecnici dovranno verificare la presenza e la collocazione di eventuali reti tecnologiche interrate per permettere al Comune di procedere con l'iter.

Come annunciato, sono sono stati stanziati 30 mila euro per lavori urgenti. «Non si possono aspettare i normali tempi tecnici della burocrazia per la complessiva e definitiva sistemazione strutturale del sottopasso, è necessario intanto un primo intervento per mettere in sicurezza l'area interessata e concedere agli uffici il tempo per pianificare l'opera, anche se a oggi non si ravvisano pericoli imminenti. La somma pertanto sarà destinata al fine di predisporre la perizia geologica e ad alcuni interventi di manutenzione e consolidamento – spiega l'assessore Carlo Pali –. C'è stato un incontro con le Ferrovie, tuttavia per procedere con lavori di sistemazione definitiva del manufatto è necessario ottenere il nullaosta scritto di Rfi, ma anche l'assestamento di bilancio per imputare nei capitoli opportuni i 300 mila euro ipotizzati per i lavori, cui seguirano la gara d'appalto, l'affidamento dei lavori e la realizzazione degli stessi non prima della fine del 2019».


Il sottopasso di via Roma deve essere sistemato

Si sta procedendo alla progettazione di un corposo intervento di manutenzione del sottopasso di via Roma i cui lavori dovrebbero comportare una spesa di oltre 300 mila euro. La struttura risale a una quarantina d'anni fa in quanto ultimata ad agosto 1979 e manifesta alcuni spostamenti di un muro di sostegno della rampa del sottopasso. Una situazione monitorata da giugno 2018 e per la quale è stato affidato l'incarico a un tecnico per la realizzazione di un progetto di consolidamento e manutenzione generale del sottopasso. Il sottopasso si compone di una struttura in cemento armato della lunghezza di circa 60 metri, a cui si accede attraverso due rampe della lunghezza di circa 75 metri ciascuna contornate da muri di sostegno. Negli ultimi mesi però sono stati segnalati nuovi spostamenti del muro di sostegno: oltre al consolidamento dei muri, si provvederà anche alla manutenzione dell'illuminazione pubblica —

CAMPOFORMIDO

Imprenditore derubato Dalla villa spariscono 60 mila euro in gioielli

È successo in via Moro a Basaldella la notte di Capodanno I ladri hanno forzato la finestra di una camera da letto



Ladri in azione a Basaldella la sera del 31 dicembre: i malviventi hanno colpito tra le 19.30 e le 21.30

CAMPOFORMIDO. Un furto da 60 mila euro è stato messo a segno sera del 31 dicembre nell'abitazione di un imprenditore residente a Basaldella. I ladri hanno agito in un lasso di tempo ristretto, tra le 19.30 e le 21.30, secondo quanto ricostruito dai carabinieri della compagnia di Udine, che indagano sull'episodio.

Dopo aver forzato la finestra di una camera da letto della villetta di via Moro Romano, i malviventi sono entrati in casa e hanno rubato gioielli e preziosi di ingente valore, prima di darsi alla fuga. Il furto è stato denunciato nelle scorse ore dall'imprenditore, che si è reso conto del raid ladresco una volta tornato a casa.

La sera di San Silvestro sono state decine i furti denunciati nella zona dell'hinterland udinese. A Campoformido i topi d'appartamento hanno "visitato" due villette di via San Martino, riuscendo a rubare in un caso 2 mila euro di preziosi e in un'altra abitazione gioielli per un valore di 4 mila euro. Altri furti sono stati messi a segno a Basaldella, nella zona delle poste: i carabinieri erano intervenuti per una serie di sopralluoghi, dopo che i proprietari degli appartamenti, rientrati a casa, avevano notato effrazioni e stanze messe a soqquadro.

Il colpo di Capodanno più importante era stato messo a segno in via delle Scuole, nel quartiere dei Rizzi. I malviventi, dopo aver forzato una porta sul retro dell'abitazione, erano riusciti a intrufolarsi nelle stanze, rubando contanti e gioielli per un valore complessivo di 15 mila euro. I ladri, anche in quel caso, erano riusciti a penetrare nell'alloggio forzando una porta. Anche in questo caso le indagini sono affidate ai carabinieri, intervenuti per un sopralluogo anche in via Majano, sempre a Udine.

Le volanti della polizia erano intervenute invece nella zona di via Gorizia, dove i ladri erano rimasti a bocca asciutta dopo aver tentato il blitz addirittura in tre case: in un caso è suonato l'allarme, un altro tentativo – in via Sacile – è stato abortito dopo i vani tentativi di forzare una porta sul retro; nel terzo caso i banditi erano riusciti a penetrare all'interno dell'appartamento, ma dopo aver messo a soqquadro un paio di stanze se ne erano andati senza rubare nulla. —

MEDIO FRIULI

Pignarûi, dalla direzione del fumo gli auspici sull'annata che verrà

Tanti i falò nel Medio Friuli domani per gli auspici sull'anno nuovo in base alla direzione del fumo e farsi gli auguri con vin brulè, cioccolata calda e dolci. A Zompicchia di Codroipo alle 19.45 Pro loco, parrocchia e Asd organizzano il pignarûl con gli elfi; a Sclaunicco di Lestizza ritrovo alle 20.30 vicino alla chiesa, poi scherzi dello Strion e lettura dello Strolic. A Nespoledo, Fogoron de Befane alle 17.30 vicino al santuario di Sant'Antonio; a Flambro di Talmassons alle 20 vicino alla chiesa, a Flumignano alle 20.30 in via Macile. A Blessano alle 18.30 falò dietro la canonica (Pro loco e Danzerini); alle 20 a Basaldella. Mortegliano: alle 18.30 a Lavariano fuoco a cura dei giovani vicino al chiosco di Garbin (con raccolta benefica); al Cason falò alle 19. Bertiolo: pignarûl alle 17 a Pozzecco, alle 20 a Virco; a Castions in via del Riposo dopo la messa delle 18; a Terenzano, 18, pista di speedway. —

P.B.

POZZUOLO

Doveva scontare 5 mesi per reati contro la famiglia Arrestato un magrebino

POZZUOLO. Un cittadino 41enne di origini magrebine, residente nel comune di Pozzuolo del Friuli, destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Trieste, è stato arrestato dai carabinieri della Stazione di Mortegliano nella notte del 3 gennaio.

L'uomo, infatti, doveva scontare una pena detentiva di cinque mesi e undici giorni di reclusione in quanto responsabile di reati contro la famiglia e in materia di stupefacenti che aveva commesso nel 2013 e nel 2014 mettendoli in atto rispettivamente nei comuni di Faedis e di Pasian di Prato.



Una pattuglia dei carabinieri

Al termine delle formalità di rito, l'uomo è stato accompagnato nella sua abitazione di residenza dove è stato poi collocato in regime di detenzione domiciliare e a disposizione della competente Autorità giudiziaria.
Il 41enne, come detto, si era reso responsabile in passato di reati in materia di stupefacenti e contro la famiglia.

Per lui, dunque, è scattato la scorsa notte l'ordine di carcerazione da parte dei carabinieri di Mortegliano. —

BASILIANO

Una Zona 30 a Blessano e dissuasori a Orgnano

BASILIANO. Tra opere in corso o che lo saranno a breve, il vicesindaco Marco Donato elenca lavori di asfaltatura con sistemazione del parcheggio in via Monte Grappa a Variano, aggiudicati alla Nord Asfalti di Povoletto per 27 mila euro; la stessa ditta realizzerà la Zona 30 a Blessano dopo le modifiche indicate dalla Regione (70 mila euro).

Ancora la Nord Asfalti, sempre per incarico dell'amministrazione Del Negro, interverrà a Orgnano a posizionare due dossi rallentatori (dissuasori) in via Podgora, dove i cittadini segnalano velocità eccessiva dei mezzi in transito (7.800 euro). La manutenzione delle strade vicinali a fondo naturale è stata affidata al Consorzio di bonifica pianura friulana (30 mila euro).

Aggiudicato alla Friulana costruzioni di Sedegliano il secondo lotto della sistemazione del centro di Variano, con adeguamento antisismico e abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio noto come sede dell'ex Vicinia; la spesa coperta da contributo regionale è di 318 mila euro.

Procede l'iter per ampliare la piazza del capoluogo con un collegamento carraio, ciclabile e pedonale al parcheggio di viale Carnia, abbattendo un fabbricato acquisito dal Comune. Dopo l'approvazione in consiglio dello studio di fattibilità, raggiunta l'intesa con il proprietario per l'esproprio dell'area con demolizione dell'immobile e sistemazione della parte scoperta. Entro gennaio via alla costruzione della nuova primaria nel polo scolastico, dove hanno già sede le medie: un milione e 327 mila euro la spesa. —

P.B.

TAVAGNACCO

A Feletto saranno i Krampus ad accendere il falò epifanico

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. I terribili Krampus di Fusine arrivano a Feletto Umberto. Comincia con una splendida novità il 2019 della Pro loco Cil Feletto. L'associazione, in collaborazione con "Gli amici dell'Asaf", organizza per domenica in via Bolzano (di fronte al parco giochi) il pignarûl, ma quest'anno saranno le spaventose creature a occuparsi dell'accensione della pira.

«Per quest'edizione abbiamo deciso di non fare più i fuochi d'artificio, in linea con molti Comuni che hanno scelto di eliminare i botti, ma di cambiare totalmente – ha spiegato la presidente della Pro loco Cil, Giulia Romano –. Siamo molto felici di avere con noi i Krampus, che sfileranno e daranno vita a un incredibile spettacolo».



Sarà affidata ai Krampus l'accensione del falò domenica a Feletto

La presidente preferisce non anticipare troppi dettagli dell'evento e lasciare l'effetto sorpresa a tutti i cittadini che si presenteranno. Di certo in via Bolzano ci saranno ancora una volta le befane, che distribuiranno caramelle ai bambini; mentre gli adulti più golosi potranno affrontare l'attesa con vin brulé, pandoro e molto altro. Il ritrovo è previsto alle 17, l'accensione alle 18.30.

Nelle altre frazioni, l'associazione Chei di Culugne aspetta grandi e piccini per il suo pignarûl, messo in piedi come ogni anno nell'area verde sportiva di Colugna, in via Damiano Chiesa. Si comincia alle 17. 30 con l'arrivo della befana, mentre l'accensione è in programma alle 18: non mancheranno panettone e vin brulè per tutti.

Alle 18 si accenderà anche la pira (composta pure con stoppie degli asparagi) realizzata dalla Pro loco di Tavagnacco, in collaborazione con gli agricoltori locali, ai piedi della collina del Ròcul, vicino alle scuole elementari in via dell'Asilo. Anche qui, protagonista della serata sarà la befana, accompagnata da una grande gerla carica di caramelle e dolciumi per i bambini. La Pro loco Tavagnacco allestirà un piccolo ristoro distribuendo gratuitamente a tutti i partecipanti vin brulè e cioccolata calda.

Nelle frazioni a est, infine, anche quest'anno il fuoco epifanico sarà acceso ad Adegliacco, alle 18. 30, in zona borgo Sante Foscje. –

MANZANO

Il centrodestra indica Furlani come candidato sindaco

Il 58enne imprenditore di San Giovanni indicato da "Progetto" e "Ricostruiamo" «È ora di dare una svolta a questo Comune». L'appello a Fdi e Lega per l'unità

Davide Vicedomini

MANZANO. Piero Furlani è il candidato sindaco del centrodestra, indicato da "Ricostruiamo Manzano" e "Progetto Manzano" con i capigruppo Daniele Macorig e Lorenzo Alessio. A dare conferma alle indiscrezioni circolate nei giorni scorsi è lo stesso diretto interessato. «Ho dato – afferma – completa disponibilità alla candidatura convinto che solo uniti si vince. Tra i due gruppi è stata trovata un'unione di intenti alla luce dell'esperienza amministrativa all'opposizione negli ultimi cinque anni».

Cinquantotto anni, imprenditore, titolare della Gurisan sedie di San Giovanni al Natisone, Furlani è stato anche presidente dell'Istituto comprensivo di Manzano, San Giovanni e Corno di Rosazzo e consiglio a supporto dell'associazione genitori. Alle ultime amministrative si era presentato nelle file di "Progetto Manzano".


L'imprenditore Piero Furlani


Lorenzo Alessio (Progetto)


Daniele Macorig (Ricostruiamo)

«È ora – commenta – di dare uno svolta a questo Comune che sconta una mancanza di visioni strategiche a medio e lungo termine a causa di questa giunta. Certe cose che andavano fatte non sono state fatte, altre riforme invece sono state compiute senza ascoltare il territorio, in maniera arrogante e supponente».

Furlani si riferisce in particolare alla Palmanova-Manzano. «È stato cestinato un progetto, buttando via un milione di euro, che avrebbe rilanciato un'intera area industriale – dice –. Si trattava di un'infrastruttura basilare perché sarebbe stata al servizio non solo di Manzano, ma anche di San Giovanni, Corno e Buttrio. Invece questa giunta si è inginocchiata al volere della Serracchiani e di pochi altri. Le infrastrutture, invece, portano vitalità, dinamicità, hai buone possibilità che gli imprenditori si insedino».

Secondo punto: la mancata fusione tra Manzano e San Giovanni al Natisone. «Era il momento giusto per unire le forze. Questi due territori non possono continuare a correre da soli con le proprie gambe. Abbiamo perso l'occasione di creare un maxi-Comune. Stiamo parlando di due aree che hanno caratteristiche simili, dove gli imprenditori hanno le stesse esigenze e bisogno degli stessi servizi».

«Invece – prosegue Furlani – si è deciso di perseguire in maniera sciagurata e scandalosa la strada delle Uti, una riforma fatta in fretta e furia, senza capo né coda, che ha creato solo disagi. Anzi questa ha portato solo all'isolamento di Manzano che nel 2019 non riceverà alcun contributo dalla Regione».

Ora "Progetto Manzano" e "Ricostruiamo Manzano" attendono una riposta da Fratelli d'Italia, che nell'incontro di venerdì scorso aveva lanciato l'appello a un'unione di intenti «purché con volti nuovi tra i candidati», e soprattutto dalla Lega, che sempre secondo indiscrezioni potrebbe correre da sola alle prossime amministrazioni.

«La Lega è fondamentale per vincere. Abbiamo basi comuni ed è nell'interesse di tutto il centrodestra – conclude Furlani – presentarsi insieme alle prossime elezioni». –

CODROIPO

Festa a Biauzzo per ricordare il piccolo Mino

Domani tutti al campo sportivo di Biauzzo per ricordare il piccolo Giacomo Martinelli. Una grande festa, quella organizzata dalla Polisportiva Codroipo assieme alla famiglia, in memoria di "Mino" che il sarcoma di Ewing si è portato via per sempre a 9 anni nell'estate del 2015. Ecco il programma della giornata. Alle 8 ritrovo per l'allestimento del fogoron, alle 14, torneo della categoria dei pulcini tra la Polisportiva Codroipo, l'Udinese, il Pordenone e la Liventina e attività dei primi calci con la Polisportiva Codroipo e Rivolto. Alle 16 partita under 13 tra la Polisportiva Codroipo e la Liventina. Il tutto accompagnato dalla musica di dj William. Alle 17.30 è prevista l'accensione del fogoron con l'arrivo della Befana e alle 19 concerto dei Mad Saturdays. Una giornata per ricordare Giacomo attraverso la sua più grande passione, il calcio. E anche di solidarietà. Parte del ricavato sarà devoluto a favore dell'associazione "Mario Campanacci" dove la dottoressa Katia Scotlandi cura personalmente la ricerca al sarcoma di Ewing.

MORTEGLIANO

"Acquatrice" è morta a 90 anni Domani l'addio della comunità

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. È mancata pochi giorni prima di compiere 91 anni "Acquatrice", tabaccaia dalle mani d'oro. Conosciuta per l'arte del ricamo, cui si è dedicata fino a pochi mesi fa, è stata un esempio di laboriosità e saggezza. Ida Brotto, queste le vere generalità, era nota per il singolare nomignolo, derivato da una deformazione scherzosa del termine Equatore, alle cui latitudini aveva vissuto per un periodo la famiglia di origine in Argentina. L'emigrazione l'aveva provata pure lei, dopo le nozze con Silvano Geron, in Svizzera, dove avevano avuto il primo figlio, Alberto. La morte della suocera li aveva richiamati in patria, di supporto al padre di lui, Francesco detto siôr Checo, fondatore del tabacchino e bar in piazza.

Acquatrice dovette rimboccarsi le maniche, soprattutto dopo la scomparsa prematura del marito, che l'ha lasciata vedova a 35 anni con tre figli da crescere (intanto erano nati anche Francesco e Giovanni) e una situazione finanziaria non facile dopo la ristrutturazione del locale. Come facesse a seguire la rivendita e la famiglia, dedicando anche tanto tempo all'arte del ricamo cui l'aveva iniziata la suocera, non è facile comprendere.


Ida Brotto, detta Acquatrice, aveva 90 anni

«Mia madre – dice Giovanni, che con i familiari l'ha seguita amorevolmente negli ultimi tempi, quando una malattia in poche settimane ha avuto ragione della sua fibra tenace – sapeva affrontare con coraggio le difficoltà della vita, anche nei momenti più tristi come la morte di Alberto quattro anni fa, ed era instancabile. Espertissima anche per tombolo e vetro tiffany, lavorare d'ago era per lei una necessità ma pure una passione, che la portava a dare una mano alla scuola di ricamo delle suore».

Alle ragazze dell'oratorio ha lasciato gomitoli e strumentazione. Nel 2014 aveva donato alla parrocchia per il duomo una tela d'altare ricamata lunga 5 metri, costata mesi di lavoro. Di recente premiata per i 50 anni di attività nel bar, rivendita di giornali e tabacchino, vi collaborava anche dopo il passaggio di gestione a Giovanni. Tifosa dell'Udinese, non mancava una partita.

Oggi alle 18 nella chiesa della Trinità la saluteranno tantissimi stringendosi ai familiari nella preghiera del rosario; domani alle 15, nella stessa parrocchiale, messa d'addio. Lascia nel dolore anche la sorella Zefferina e il fratello Franco, residenti in Argentina. —

PAVIA DI UDINE

Sport e volontariato in lutto: si è spento Vincenzo Pollano

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE. Attraverso la sua passione per lo sport aveva dato vita e linfa ai settori giovanili del calcio dilettantistico del suo paese e non solo. Dopo una vita dedicata allo sport nella sua forma più genuina, si è spento martedì a 89 anni Vincenzo Pollano, una delle colonne dell'associazionismo sportivo e presidente onorario della Risanese.

Un lutto che colpisce la famiglia, dalla moglie Renata alle figlie Angela e Claudia insieme a Carlo e Alessandro e i nipoti Marzia e Simone. Ma anche le comunità di Risano, Cargnacco, Lumignacco e Sammardenchia, paesi riuniti sotto la squadra calcistica giovanile Ricalusa.

Originario di Sessa Aurunca, paese della provincia di Caserta, in Campania, Vincenzo arrivò da giovane in Friuli, a Udine, dove svolse il servizio militare. E per tutta la vita lavorativa fu al servizio dell'Esercito italiano.

In Friuli mise radici, in particolare nella frazione di Lumignacco, conobbe Renata, originaria del Comune di Pavia di Udine, e dal loro matrimonio nacquero le figlie Angela e Claudia. Per tutta la sua vita Pollano si dedicò al calcio e questa sua passione la mise a disposizione della collettività, in particolare dei ragazzi.


Vincenzo Pollano aveva 89 anni: oggi l'ultimo saluto a Risano

Tra gli anni '70 e '80 fu tra i promotori del calcio dilettantistico. Proprio alla Risanese aveva ricoperto diversi ruoli. Fu allenatore guidando quello stesso settore giovanile nato proprio grazie a lui. In seguito continuò a seguire i suoi ragazzi come segretario dell'associazione sportiva, poi come presidente e infine come presidente onorario. La voglia di creare spazi e opportunità per i giovani lo portarono a fondare, sempre nel settore calcistico giovanile, la Ricalusa, una squadra che raccolse quattro paesi di due diversi Comuni, Pavia di Udine (con le frazioni di Risano e Lumignacco) e Pozzuolo (con le frazioni di Cargnacco e Sammardenchia).

«Nella sua vita si dedicò molto allo sport e alla comunità, promuovendo in maniera positiva il calcio dilettantistico», ricorda l'attuale presidente della Risanese, Massimo Boz. Oggi alle 15.30, nella chiesa della Santissima Trinità a Risano, saranno celebrati i funerali ai quali non mancheranno quanti lo hanno conosciuto. —

CERVIGNANO

Impianti sportivi on line: 500 prenotazioni in tre mesi

Boom di richieste tramite il nuovo sofTware utilizzato dalle associazioni locali
Il Comune: ogni giorno decine di mail. A breve in funzione anche per la cultura

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Oltre 500 richieste in soli tre mesi. Sono decine i cervignanesi che, quotidianamente, utilizzano il nuovo software di gestione degli spazi all'interno degli impianti sportivi e i dati sono destinati ad aumentare. Per il futuro, alla luce del vero e proprio boom di contatti, l'amministrazione sta già pensando a nuovi aggiornamenti.

Nei prossimi mesi, inoltre, sarà possibile prenotare on line anche i luoghi adibiti alla cultura: teatro Pasolini, Casa della Musica e centro civico.

«Ogni giorno – commenta l'assessore allo sport, Andrea Zampar - riceviamo decine di richieste di inserimento o eliminazione da parte degli utenti delle associazioni sportive e delle scuole. Dal 17 settembre scorso a oggi abbiamo avuto 500 richieste e altrettante conferme e rifiuti. Il dato dimostra come questo strumento sia stato fin da subito utilizzato dalle associazioni con costanza. Colgo l'occasione per ringraziare Easy Staff per aver messo a disposizione del Comune gratuitamente questo utile strumento, che è nostra intenzione estendere anche alle altre strutture comunali».

Soddisfatto l'ideatore del software, Fabio De Cesco, amministratore di Easy Staff Srl.


L'assessore Andrea Zampar

«Mi sembra che la piattaforma stia reggendo molto bene e noto un notevole coinvolgimento da parte dei sodalizi. Visto il successo, sono al vaglio alcuni nuovi aggiornamenti del software, che da una parte renderanno più semplice la gestione delle agende da parte degli operatori comunali e dall'altra aiuteranno ancora di più le associazioni a capire quando uno spazio sarà disponibile». La nuova applicazione consente alle associazioni di richiedere o prenotare in tempo reale, direttamente dal proprio telefono cellulare oppure dal tablet o dal pc, uno spazio all'interno degli impianti sportivi.

«L'offerta sportiva del Comune di Cervignano – spiega l'amministrazione - è da tempo molto variegata. Gli impianti ospitano tante realtà e offrono a tutti la possibilità di cimentarsi in varie attività sportive. Abbiamo voluto trovare una soluzione in grado di migliorare e ottimizzare l'offerta a disposizione. Sono stati creati diversi livelli di accesso al programma. Gli amministratori possono confermare le prenotazioni ricevute e le società sportive abilitate hanno la possibilità di prenotare e disdire gli spazi, consentendo ad altre società sportive potenzialmente interessate di richiederne l'utilizzo in tempo reale. Si tratta di un risultato atteso dalle realtà sportive, che, anche per il 2019, potranno monitorare le proprie attività e programmare eventi e manifestazioni».

Anche i cittadini non abilitati alle prenotazioni possono usufruire del servizio. Direttamente da casa si può controllare le attività in corso e in programma da parte di tutti gli utilizzatori delle palestre.

«Il cittadino che desidera assistere a una partita o partecipare a un evento, per esempio – chiarisce ancora l'amministrazione - può accedere al software e controllare giornata, orario e impianto in cui si svolge l'avvenimento». —



PALMANOVA

Cinta bastionata ricoperta di brina

Una passeggiata sulla cinta bastionata di Palmanova è suggestivo anche in inverno, di prima mattina, quando il sole non ha ancora sciolto la brina, regala scorci di grande fascino anche al visitatore più distratto o frettoloso. Se poi si procede in silenzio e si presta attenzione si può veder passare un airone bianco o anche un cinerino, si possono ammirare nel fossato i germani reali, le gallinelle d'acqua, le folaghe, veder volare pettirossi, merli, storni e anche il martin pescatore.

CERVIGNANO

Pattinaggio, ultimi giorni E domani c'è il pignarûl

CERVIGNANO. Nel capoluogo della Bassa friulana sono tanti gli eventi organizzati dall'amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni, per i prossimi giorni.

Primo appuntamento domani, sabato, alle 19, nella frazione cervignanese di Strassoldo, dove sarà acceso il tradizionale pignarûl nella zona della baita laghetti, a cura dell'Udinese Club Strassoldo, del gruppo Alpini e del Gruppo giovani Strassoldo.

Domenica, invece, alle 17.30, sarà la frazione di Scodovacca ad accendere il pignarûl.

In questo caso l'organizzazione sarà a cura dei ragazzi del ricreatorio San Michele e della comunità di Scodovacca.

Sempre domenica, alle 16, in piazza Indipendenza, nel cuore della cittadina friulana, ci sarà la grande festa di chiusura della pista di pattinaggio, inaugurata lo scorso 8 dicembre alla presenza delle autorità locali, a cura del Cervignano Baseball Asd Tigers e di altre importanti associazioni del territorio.

La pista, fa sapere l'amministrazione comunale, che, anche quest'anno, si dice soddisfatta per l'ottimo riscontro registrato in termini di presenze, resterà aperta ancora venerdì e sabato dalle 10 alle 22 e domenica dalle 10 alle 20.

Fino a domenica prossima, inoltre, in Galleria Bertoni a Cervignano, è anche possibile visitare la rassegna di presepi che è stata organizzata a cura della Pro loco Cervignano. —

E.M.

PALMANOVA

La pianta a stella star di film e serie tv

Le stampe con la città Unesco appaiono in più pellicole
Dalle produzioni Netflix ai film Usa, ecco i recenti casi

Monica Del Mondo

PALMANOVA. La pianta a forma di stella della città di Palmanova è conosciutissima. Non è pertanto insolito trovarla nei testi scolastici di geografia e non può mancare nei manuali di arte e di urbanistica.

Con il riconoscimento a patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco, all'interno del sito "Opere di difesa veneziane del XVI e XVII secolo" la sua forma unica è ancor più conosciuta e riconoscibile. Anche per questo il pubblico è più pronto a coglierne la presenza in contesti inaspettati come quello dei film prodotti all'estero e delle serie tv.

Palmanova non solo viene scelta da alcuni registi e produttori come spazio in cui girare scene di film, documentari o videoclip, ma la sua presenza viene notata anche in altri ambiti, con la pianta della città che figura sullo sfondo di qualche ripresa.

L'associazione Novaludica di Palmanova, ad esempio, grazie alla segnalazione di una sua simpatizzante, ha pubblicato sul proprio profilo Facebook alcune inquadrature tratte da "Le terrificanti avventure di Sabrina" , una serie televisiva statunitense di genere paranormale distribuita da Netflix. Le riprese si svolgono a Vancouver, nella British Columbia. «Ed è proprio dietro la scrivania della professoressa Wardwell (interpretata dalla bravissima Michelle Gomez già nota per il ruolo di Missy nell'ottava stagione del Dottor Who) c'è un quadro con una stampa storica di Palmanova» fa notare Novaludica. «Rivedendo con attenzione – aggiunge – è possibile notarla quasi in ogni episodio».





Dall'alto "Le terrificanti avventure di Sabrina" e "Prima di domani"

La stessa pianta compare anche sulla porta di un'aula di un liceo dove è ambientato "Prima di domani", un film statunitense del 2017 diretto da Ry Russo-Young, adattamento del romanzo "E finalmente ti dirò addio" (Before I Fall) di Lauren Oliver. La segnalazione questa volta proviene da un nostro lettore Duilio La Tegola. Anche in questo caso, la pianta della fortezza è posta a decorazione della porta d'ingresso della classe. Il film, che ha ottenuto diversi riscontri positivi dalla critica, ha registrato in America un buon successo di pubblico. –

PRECENICCO

Pino Napoli ritorna in campo: sarà il candidato sindaco

Guiderà la civica che aveva fondato nel 1995. Aveva diretto il Comune per 18 anni
«A 64 anni è una bella sfida, ci sono tantissime cose da fare per il nostro paese»

Francesca Artico

PRECENICCO. Un ritorno in campo. Dopo 10 anni e dopo aver diretto il paese per 18. Giuseppe "Pino" Napoli, presidente Federsanità Anci Fvg, è il primo candidato sindaco per le amministrative di primavera a Precenicco. Potrebbe dunque "scontrarsi" con il sindaco uscente Andrea De Nicolo.

«A 64 anni è una bella sfida che accetto con lo spirito e l'entusiasmo di un ragazzo, soprattutto perché mi sento in dovere di restituire alla mia comunità quanto di positivo ho ricevuto negli oltre 40 anni di appartenenza a questa terra. Mi avvicino a questa mia candidatura con grande determinazione e rinnovato entusiasmo: non mi manca l'esperienza, una adeguata conoscenza specifica da riservare all'amministrazione del paese che nei giovani troverà la più ampia contaminazione per formare futuri giovani amministratori».


Giuseppe Napoli torna in pista: si candida sindaco a Precenicco

Pino Napoli, calabrese di nascita, genovese per formazione universitaria (è laureato in giurisprudenza) e friulano di adozione (il matrimonio con Luisa), tre figli e tre nipoti, segretario comunale in pensione, è stato già sindaco di Precenicco dal 1990 al 2008, è stato il sindaco più longevo in carica (oltre 18 anni).

Napoli si presenterà con la lista civica "Per Precenicco" nata nel '95 da un'idea sua e di Ivana Battaglia, di Roberto De Nicolo, Paolo Bacchetto e altri.

«Mi è stato chiesto da molti concittadini se ero disponibile a reimpegnarmi per il bene del paese – racconta Pino Napoli – : ora che sono libero da impegni lavorativi ho detto di sì. Resto Presidente di Federsanità Anci Fvg, ruolo che mi ha consentito di essere costantemente aggiornato sull'evoluzione della gestione amministrativa dei Comuni. Scendo in campo con una lista civica aperta al contributo di tutti, che guarda alla realtà politica del centro destra, com'è noto a tutti».

Napoli precisa che questa idea, partita mesi fa e che ora viene ufficializzata, sta aggregando tantissimi giovani e persone di esperienza che intendono condividere la proposta amministrativa di "Per Precenicco", "in discontinuità con l'attuale amministrazione comunale.

«In questi mesi – racconta – ci siamo preoccupati delle tante cose da fare per il nostro paese, sulle quali vi è una forte determinazione a lavorare con tutta la nostra forza per rilanciare Precenicco e il suo territorio nell'ambito del compendio della Bassa occidentale, operando per accrescere le ragioni dell'unione con i comuni di questo territorio».

Secondo l'ex sindaco di Precenicco, «si avverte la necessità di dare maggiore coesione all'interno della comunità che appare frammentata e sicuramente necessita di una forte iniezione di rinnovata fiducia a cominciare dal mondo degli operatori economici che rappresentano il tessuto vitale di questa comunità. Particolare attenzione intendo dedicarla al tema del sociale che oggi, più che mai necessita di risposte concrete anche dal Comune». —

AIELLO

Aprono lunedì le iscrizioni alla scuola materna

A partire da lunedì si apriranno le iscrizioni per l'anno scolastico 2019-2020 alla scuola dell'infanzia paritaria con nido integrato gestita dalla Fondazione Casa De Senibus di Joannis. La struttura, che oltre alla scuola dell'infanzia ospita anche l'asilo nido integrato per i bambini dai 12 ai 36 mesi, è dotata di mensa interna e di un ampio parco. La scuola dell'infanzia offre numerose proposte educative: corso di acquaticità, educazione musicale, educazione motoria, lingua friulana e lingua inglese in collaborazione con la "The Wonder English Centre" di Palmanova.

«Oltre ai pannolini compresi nell'importo della retta – spiegano i responsabili -, c'è la possibilità di godere dell'abbattimento delle rette grazie ai contributi regionali e ai contributi dei Comuni convenzionati (cumulabili)».

Per visitare la scuola dell'infanzia o l'asilo nido, le strutture resteranno aperte domenica 27 gennaio, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 16 oppure su appuntamento contattando il numero 0431-999713 o scrivendo una mail all'indirizzo desenibus@libero.it. Per informazioni visitare il sito www.asilojoannis.it.). —

E.M.

GLI APPUNTAMENTI

Pignarûl, Gonars tenta il record Fuochi anche in tutta la Bassa

Monica Del Mondo
Francesca Artico

GONARS. uno dei più grandi della zona, con i suoi 15 metri di altezza, il pignarûl di **Gonars**, organizzato dall'associazione "Chei simpri chei", in collaborazione con il gruppo Ana di Gonars, il gruppo "Miez mil", la Parrocchia, l'Udinese club "Le Zebre" e gli "Amis dal Disu" e con il patrocinio del Comune. La costruzione del grande falò epifanico nell'area vicina al cimitero e all'asilo parrocchiale inizia sin dalla mattina del 6 gennaio, attorno alle 10 e già sarà aperto il chiosco per ristorare i presenti, volontari o semplici curiosi che vogliano assistere alle operazioni. La serata con l'accensione del pignarul avrà inizio alle 17,30 con la distribuzione del vin brulè e l'arrivo della befana con doni per i bambini presenti. Alle 18.30 le fiaccole incendieranno il pignarul alla presenza del Vecchio Venerando che dall'andamento del fumo e delle fiamme trarrà il proprio pronostico per il nuovo anno. A seguire sotto il tendone riscaldato dell'area festeggiamenti, pastasciutta per tutti. Funzionerà anche un chiosco enogastronomico. Le offerte che saranno raccolte durante la serata saranno devolute alle zone della Carnia colpite dal maltempo.


Il pignarûl di Gonars

Doppio l'appuntamento con il pignarûl nel Comune di **Palmanova**: il 5 gennaio, alle 19, in via Strassoldo a Jalmicco, il falò epifanico sarà allestito dagli alpini in collaborazione con la Pro loco di Jalmic, mentre domani, alle 19, in via Vallaresso, nei pressi di porta Cividale, il grande fuoco sarà curato dal gruppo Ana di Palmanova e dalla Bastioni Bike. In entrambi i casi l'evento sarà accompagnato da brindisi e assaggi benauguranti.

Accensione dei Pignarul nel **Sangiorgino**. Si inizia oggi alle 18 al Centro Canoa con la Befana che arriva dal fiume con le imbarcazione dell'Associazione Batelade. A seguire accensione del falò in riva al Corno e festa con dolci per tutti. Si prosegue domenica con il Pignarù dai Giai, a cura dell'Ars Galli, con l'accensione dello storico falò alle 17.30 all'impianto "Bruno Artico", con pinza vin brulè per tutti. Alle 18.30 festa epifanica a Chiarisacco con l'accensione del Falò preceduta dall'estrazione della lotteria a cura del Circolo Chiarisacco, e poi minestrone e cotechino per tutti.

A **Carlino** l'Associazione ricreativa culturale Sarvâs organizza per domani al Parco Civico di San Gervasio la tradizionale Festa del Pignarûl. Alle 19 l'accensione, a seguire l'estrazione della lotteria. Nel corso della serata un gruppo di befane distribuirà le calzette con dolciumi ai bambini mentre a tutti i saranno offerti specialità, vino e vin brulè.

Infine, dmenica dalle 15.30 sulle acque antistanti **Marano**, arrivo delle Befane a bordo delle imbarcazioni, una volta approdate in porto distribuzione di dolci ai bambini. Alle 16 Grande tombola con ricchi premi (550 euro la tombola, 350 la cinquina, 200 la seconda tombola, e panettone e vin brule per tutti. —

MUZZANA DEL TURGNANO

Il paese premia le eccellenze Ecco le benemerenze civiche


A Muzzana del Turgnano la consegna delle Benemerenze civiche: nella foto, tutti premiati

MUZZANA DEL TURGNANO. Galà di fine anno a Muzzana del Turgnano per la consegna delle Benemerenze Civiche. Tre le categorie premiate: "Per attività ispirate ai fondamentali valori umani della solidarietà della dedizione e dell'aiuto al prossimo, specialmente nei confronti dei più deboli e bisognosi", gli attestati sono andati a Michele Bortolato, sacerdote e coordinatore pastorale, e a Gianfranco Gallo, fondatore e presidente dell'Auser Turgnano.

A ricevere la benemerenza per il contributo al progresso della cultura in ogni campo del sapere ed il prestigio conseguito attraverso gli studi, l'insegnamento, la ricerca e la produzione scientifica, sono stati Francesco Sguazzin, fisico e botanico, e Alessandro Tell, medico chirurgo.

Mentre per il significativo apporto al miglioramento della qualità di vita e di convivenza sociale, conseguente al generoso impegno nel lavoro, nelle professioni, nella produzione culturale e artistica, nella pratica o promozione delle discipline sportive, nella produzione di beni e nel commercio, nella gestione politica e amministrativa, il riconoscimento è andato ai commercianti Agraria Muzzana della famiglia Bortolotti; a Carlo Bianco dell'edicola; a Gigante Abbigliamento; a alimentari Carlo Serafini; Iolanda Vergendo sempre alimentari. Per lo sport a Luca Zamparo che milita nel Reggio Audace calcio e a Veronica Benedetti del Tavagnacco Calcio e della nazionale.

Come sottolinea il sindaco Cristina Sedran, «abbiamo istituito questo premio, approvando il regolamento in consiglio, per dare lustro e importanza alle persone della nostra comunità che si sono particolarmente distinte e hanno portato in alto il nome di Muzzana attraverso il loro percorso di vita, di studio o lavorativo». «Uno degli obiettivi di questo riconoscimento – aggiunge l'assessore Erica Zoratti – è che il premio serva come buon esempio e da stimolo positivo per le nuove generazioni». —

F.A.

LATISANA



Nell'immagine dall'alto, il Tagliamento nel tratto che divide Latisana e San Michele

Allarme Tagliamento: sindaci contro sindaci

Latisana e San Michele criticano i primi cittadini del Collinare «Non vogliono barriere per paura che danneggino il prosciutto»

Paola Mauro

LATISANA. «Ripartiamo da una comprensione reciproca del fenomeno e soprattutto lasciamo che siano i tecnici a decidere le priorità, perché le responsabilità sono enormi e nessuna visione politica potrà mai sostituirsi a un dato tecnico/scientifico. E soprattutto lasciamo perdere le "provocazioni" citando studi finanziati dal Consorzio del prosciutto per dire che le opere di difesa idraulica vanno fatte solo dove c'è il rischio – quindi solo nel basso corso – che non sono accettabili né sul piano politico né ovviamente tecnico».

Vogliono iniziare l'anno con questo invito i sindaci di Latisana, Daniele Galizio e di San Michele al Tagliamento, Pasqualino Codognotto, amministratori dei due Comuni che assieme alla foce subirebbero più di tutti gli effetti di un'esondazione del fiume Tagliamento. E lo rivolgono ai sindaci dell'alto corso del fiume che solo qualche settimana fa – ancora una volta – si erano schierati contro un'eventuale opera di laminazione: in particolare al sindaco di San Daniele del Friuli, Pietro Valenti che aveva portato a supporto delle sue tesi l'ipotetico danno che si verrebbe a creare al microclima della zona tanto favorevole alla produzione del prosciutto crudo.

«Il collega di San Daniele e gli altri sindaci di quel comprensorio si tranquillizzino sul fatto che nessuno ha il pensiero di porre in essere azioni che possano provocare il deprezzamento dello straordinario prosciutto di San Daniele, peraltro molto consumato dai residenti di quest'area della Venezia orientale e del basso Friuli oltre che dai turisti di Bibione e Lignano Sabbiadoro che corrispondono a circa 10 milioni di presenze annue – sottolineano in una nota congiunta i due sindaci ricordando anche che il fiume va visto come un unicum – ma se deve essere un Consorzio del prosciutto a stabilire dove devono essere realizzate le opere di difesa idraulica per tutelare le vite umane del basso corso del Tagliamento, allora con lo stesso principio si dovrebbero coinvolgere gli ingegneri idraulici esperti in degustazione di prosciutti in merito al cambiamento climatico così dannoso al famoso cosciotto che la traversa di Pinzano potrebbe provocare».

Quanto alle opere idrauliche da realizzare «non saremo certo noi a dire quali dovranno essere perché non siamo degli esperti in materia», ma come ricordano Galizio e Codognotto sono state elaborate e scritte su più documenti – ben 15 dal 1966 a oggi – da autorevoli studiosi al di sopra delle parti: «dalla commissione De Marchi, al laboratorio Tagliamento fino all'ultimo studio di tre anni fa commissionato dalla Regione Veneto, solo per citare i più noti, viene inconfutabilmente ribadita la necessità di laminare l'onda di piena prima che questa arrivi al ponte di Latisana/ San Michele al Tagliamento. A oggi il rischio idraulico per le nostre realtà – essere umani e beni – è molto elevato e gli interventi di difesa idraulica realizzati nel basso corso non sono di per se sufficienti a portare il livello di rischio a un dato accettabile. Non lo diciamo noi ma i tanti documenti scientifici tanto che anche il capo nazionale della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha preso l'impegno di stabilire le azioni per la definitiva messa in sicurezza del fiume». —

LIGNANO

Crescita di iscrizioni all'asilo Stella del mare Tutti i posti già esauriti

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Ad anno appena cominciato, le richieste di iscrizione allo "Stella del mare" per la stagione estiva 2019 hanno già esaurito tutti i posti a disposizione: la lista d'attesa è stata aperta e conta già parecchie prenotazioni.

Per la prima volta in assoluto, l'esplosione di registrazioni si è verificata nel mese di dicembre, complice il successo dell'attività del Nido d'infanzia della scorsa estate, teatro di molteplici cambiamenti. Fra i quali, una politica regionale che abbatte il costo della retta, un'impronta più marcata sul naturalismo e un'organizzazione calibrata ad hoc sulle esigenze dei genitori, la flessibilità di orario prima fra tutte. L'asilo in estate accoglie infatti i bambini durante tutta la giornata, compresi i sabati e Ferragosto. Tra agevolazioni previste per i lavoratori non residenti a Lignano e una quota calcolata in base all'Isee per i residenti del litorale, la retta definisce 11 diverse fasce economiche personalizzate.

Generalmente, a fruire del servizio durante il periodo balneare sono il 16% di lavoratori stagionali, il 60% di lignanesi e il 24% di persone né occupate né residenti sul territorio. Il nido in bioedilizia di Sabbiadoro si fa parte in questo modo di una più ampia comunità educante e tassello di un percorso formativo che accompagna i ragazzi fino all'adolescenza della scuola secondaria, e tutta la famiglia nel ruolo educativo.

Come spiegato dagli operatori dell'Ufficio servizi scolastici educativi, «solitamente i genitori, e in particolare i dipendenti estivi, iniziavano ad effettuare le iscrizioni stagionali (da maggio a settembre) non prima dei mesi di marzo o aprile, correa sicuramente la fluidità dell'ambito di impiego».

A differenza degli anni passati, la profonda dicotomia tra inverno ed estate ormai si sta riducendo: testimoni ne sono i già assegnati 44 posti per la prossima estate. Nonostante ciò «c'è ancora una ragionevole speranza di potervi accedere, le variabili sono molte» ha concluso Ada Iuri, assessore comunale all'Istruzione, invitando a continuare nella presentazione delle domande di accesso. —

LATISANA

Partono i nuovi corsi per i volontari della Cri

LATISANA. Al via da giovedì 10 gennaio il corso di formazione per nuovi volontari della Croce Rossa Italiana, organizzato dalla delegazione di Latisana: otto lezioni serali ogni lunedì e giovedì nei locali dell'Università della terza Età in via Gaspari con iscrizioni possibili fino a martedì 8 gennaio quando alle 20.30 si terrà una presentazione del corso.

Per eventuali necessità e chiarimenti è possibile contattare la segreteria al numero 340 8842943 oppure si può scrivere all'indirizzo mail latisana@criudine.it.

Durante le otto lezioni ai partecipanti verranno illustrati oltre la storia della Croce Rossa e ad alcune nozioni di diritto internazionale, il codice etico della Cri e le attività svolte prima di passare alla parte di corso dedicata al primo soccorso e ai gesti salvavita, partendo da come riconoscere un'urgenza e la sua gravità per arrivare alle manovre di rianimazione, di disostruzione delle vie respiratorie, al pronto intervento in diversi casi. —
P.M.

E' mancato all' affetto dei suoi cari

ALBERINO PINO
"il Pičul"
di 92 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Angela e Nicola, il genero, i nipoti, la pronipote ed i cugini.
I funerali avranno luogo domani sabato 5 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Prato, giungendo dall' ospedale civile di Udine alle ore 10.45 per la recita del Santo Rosario.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 4 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Giliola Pino
- Famiglie Claudia Casco, Giorgio Casco, Dario Ambrosino, Fulvio De Alessi, Mauro Persello, Alcide Tonetti

---

Non è più con noi

DIANO TEGON
di 78 anni.

Lo annunciano la moglie Alda, i figli Clara con Dario, Simone con Francesca, i nipoti, le sorelle, i cognati, la cognata, parenti tutti e gli amici di sempre.
I funerali avranno luogo domani sabato 5 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall' Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori, eventuali offerte saranno devolute all' AIL Sezione di Udine.

Pagnacco, 4 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Serenamente ci ha lasciati

IDA BROTTO
ved. GERON
(ACQUATRICE)
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 5 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dal locale cimitero.

Mortegliano, 4 gennaio 2019

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO PIGNONI
1926 - 2019

Ne danno il triste annuncio i nipoti Paola e Roberto con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo sabato 5 gennaio alle ore 10,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Tricesimo, 4 gennaio 2019

O.F. Mansutti tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

ANNIVERSARIO

04-01-2018 04-01-2019

Vogliamo ricordarti com' eri, vogliamo pensare che ancora ci ascolti, che come allora ci sorridi...

FEDERICA D'AMBROGIO in CANINI

Il marito, il figlio e tutti i tuoi cari.

Cussignacco, 4 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Improvvisamente ci ha lasciati

MARIO PENSA
di 53 anni

Ne danno il triste annuncio Claudia, mamma, papà, il fratello, le sorelle con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo sabato 5 gennaio alle ore 9 presso la Chiesa parrocchiale di S. Quirino (Via Gemona Udine).
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Buttrio-Udine, 4 gennaio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

DONATA QUADRIGLIO
di 62 anni.

La potremo salutare presso le celle mortuarie dell'Ospedale Civile di Udine fino sabato 5 gennaio alle ore 16.30.
Non fiori.

Torreano di Martignacco, 4 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Serenamente è mancato

SILVANO FABBRO
di 95 anni.

Ne danno il triste annuncio i nipoti Riccardo e Lorenzo e i pronipoti.
I funerali avranno luogo domani sabato 5 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dal cimitero locale.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 4 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati

GIOVANNI PERISSINOTTO
di 81 anni

Ad esequie avvenute lo annunciano addolorati la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti.

Manzano, 4 gennaio 2019

La Ducale - tel.0432/732569

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la numerosa e sentita partecipazione, testimonianza di quanto fosse stimata e ben voluta

GIUSEPPINA

i suoi famigliari, impossibilitati a farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno manifestato il proprio cordoglio.

Gemona del Friuli, 4 gennaio 2019

Of Castello Gemona tel. 0432/972164

Cristo,Sommo Sacerdote, ha chiamato a partecipare alla solenne liturgia dal Cielo

Don GINO IOB
di 86 anni

Sorretti dalla Fede, ne danno l'annuncio il fratello, la cognata, i parenti e la "Fraternità Sacerdotale ".
La liturgia funebre avrà luogo sabato 5 gennaio 2019 nella Chiesa Parrocchiale di Forni Avoltri alle ore 11.00.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Forni Avoltri.

Udine- Forni Avoltri, 4 gennaio 2019

O.F. Mansutti Udine - Bressa - Feletto U. Tarcento Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANDREINA
GIUSEPPINI
ved. ZULIANI
di 88 anni

Lo annunciano il figlio Daniele con Luisa, Federico e Alberto ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 5 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Marco in Chiavris giungendo dalla "Quiete" di Udine.
Seguirà la cremazione.

Udine, 4 gennaio 2019

Of Castello-Tricesimo-
Tel.0432882019-
www.onoranzecastello.it

E' mancata

LIA MIRIANI
ved. ZARABARA
di 98 anni

Lo annuncia la sorella Orestina e gli amici.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10.30 nella Sala del Regno dei Testimoni di Geova di Terzo di Aquileia, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Segue inumazione nel cimitero di Muscoli.

Cervignano del Friuli, 4 gennaio 2019

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio
di Nogaro/Cervignano

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LUISA ANDREUTTI
ved. COGOI
di 86 anni

Lo annunciano la figlia, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 5 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Susans partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Flagogna di Forgaria-Susans di Majano, 4 gennaio 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Si è unita al suo caro Renato

RENZA BARBETTI
BERTOLI
di 90 anni

Lo annunciano la figlia Franca, il genero Ugo, i nipoti Laura, Chiara, Luca, Giovanni e Anna, la sorella Edda e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 5 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa S. Giuseppe in viale Venezia a Udine, partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 4 gennaio 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- Flavia Brunetto

RENZA

ti ricordano la sorella Edda con i figli Stefano, Alessandra e le rispettive famiglie.

Udine, 4 gennaio 2019

E' mancato

TARCISIO CASASOLA
di 91 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 nella Chiesa parrocchiale di Ronchis, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la memoria.

Ronchis, 4 gennaio 2019

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio
di Nogaro/Cervignano

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

In Europa c'è chi è più ridicolo di noi

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Due modi di essere di parte.

C'é Mario Draghi presidente della Bce, espresso da Forza Italia, che con pazienza certosina, indiscusse capacità e carisma, ha gestito la profonda crisi restando fedele al suo ruolo con imparzialità mantenendo obiettivi e scadenze, "Quantitative Easing" compresi.

C'è Antonio Tajani, candidato premier alle ultime elezioni, sempre per Forza Italia, nientemeno che Presidente del Parlamento europeo, che non ha perso né perde occasione per attaccare il governo italiano, arrivando a sbraitare ai quattro venti che l'esecutivo sia causa di 300 miliardi di perdite (prima ancora di iniziare).

Per capirci meglio, si tratta di 600 mila miliardi delle vecchie lire che, oltre a chiarire dove e chi ne pianga la scomparsa, Tajani dovrebbe indicare come mettere in piedi una finanziaria tranquilla in grado di introitarne altrettanti.

Ciò mentre il semplicemente francese Moscovici, sull'onda dei disordini parigini delle scorse settimane, otterrà la possibilità di sfondare ancora il tetto del 3 per cento.

E allora in Italia dov'è il senso di Paese?

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

Mi sembra un po' forzato il parallelo tra Mario Draghi e Antonio Tajani: per il semplice motivo che il governatore della Bce non è un politico, ma un tecnico di altissimo livello. Indicato da un governo, questo sì, ma non ascrivibile a questo o quel partito. Tajani invece è un politico eletto, esponente di punta di Forza Italia. È quindi "fisiologico" che abbiano due approcci diversi. Tajani, poi, è all'opposizione dell'attuale governo italiano: difficile pretendere che non contesti i provvedimenti della maggioranza. Concordo sul fatto che ci sia "modo e modo" per farlo.

Ma tra tutti i comportamenti, mi permetto di ritenere che quello di Moscovici sia il più ridicolo. E quello della Francia e delle istituzioni europee, il più indecente.

LA SEGNALAZIONE

MARGHERITA BONINA

NESSUNO PENSA AL BIOGAS

In sala Ajace a Udine in una pubblica assemblea si è trattato dell'ipotesi ecologica del ritorno del tram per disincentivare l'uso delle auto. Allora potremmo tornare alle carrozze e ai cavalli, soluzione ancora più ecologica! In effetti, ci saremmo aspettati che i relatori mettessero a confronto la soluzione tram con altre ipotesi, a meno che la scelta non sia già stata fatta e l'assemblea sia stata solo una messa in scena.

Facendo invece una vera ricerca sulla mobilità sostenibile e non inquinante, e che disincentivi nel contempo l'uso dell'auto, tra varie ipotesi, risulta evidente che tra tutte le opzioni, il mezzo più efficiente ed economico è l'autobus a biometano. Il Trentino su questo è all'avanguardia perché con il rifiuto umido produce, energia elettrica e biometano per autobus che sostituirà completamente il metano fossile.

Tornando in Friuli, "Il Sole 24 ore" ha pubblicato un articolo che evidenzia come: "il biogas made in Italy della friulana Greenway di Bertiolo fa scuola in Europa con un progetto innovativo, a biomasse, alimentato da una filiera corta di una quindicina di imprese agricole convertite alla produzione del biogas".

Di questo importante risultato, qualcuno si è accorto? —

LE FOTO DEI LETTORI



L'incontro nella Bassa tra gli ufficiali di anagrafe

Si sono ritrovati in un locale della Bassa gli ufficiali di anagrafe in pensione e in servizio (ricordando anche i colleghi scomparsi) su iniziativa dell'associazione voluta da Valter Pitton di Torviscosa. La foto è inviata da Giorgio Titton.

ALLIEVI E INSEGNANTI

Quel corso di 52 anni fa per diventare casari

Nella foto inviata dal lettore Arnaldo Fabris ci sono i casari diplomati del 35° corso nell'anno scolastico 1965-'66, con gli insegnanti, all'istituto Falcon Vial di San Vito al Tagliamento. Da sinista in alto: Vencchiarutti, Benedetti, Del Gallo, Floreani, Fabris, Fasan e Dri. Seconda fila sempre partendo da sinistra:Tavano, Meazzo Vido, Bernardis, Giacomazzi, Bergamin, Gobitti e Petris. Sotto, seduti, invece i loro insegnanti. Da sinistra: Mario Braidot, il professor di matematica, Bucco, Savino Braidot, Snidero e il tecnico casaro Bortolussi



La 4ª A del Percoto ricorda il diploma

A 62 anni dal diploma gli ex della 4ªA dell'istituto magistrale "Percoto" sono ancora insieme. Bello ritrovarsi tra ricordi e idee per programmare insieme il futuro



E' mancato all'affetto dei suoi cari



RENZO DE CORTE
di 91 anni

ne danno il triste annuncio la moglie Fiorina, il figlio Franco, la nuora Rita, i nipoti Paolo, Simone, Alessandro e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani sabato 5 gennaio, alle ore 10 nella chiesa parrocchiale Villalta di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Rinaldi.

Villalta di Fagagna, 4 gennaio 2019
Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

"Il Signore coglie sempre i fiori più belli."

Ha raggiunto la casa del Padre



LUIGINA FONTANINI in COSTANTINI
di 65 anni

annunciano il marito, i figli, il genero, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani sabato 5 gennaio, alle ore 15 nella Pieve di Santa Margherita del Gruagno, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Brazzacco, 4 gennaio 2019
Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

E' mancato



ANTONINO LONGO
di 66 anni

Lo annunciano le sorelle, il cognato, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 gennaio alle ore 12.00 nella chiesa del Sacro Cuore(via Cividale),partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 4 gennaio 2019
O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



RENATO DRI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie, le figlie e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi Venerdì 4 Gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Porpetto.

Il caro Renato giungerà dalla Chiesetta del Cimitero di Porpetto.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Porpetto, 4 gennaio 2019
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Grazie Papà.
Ha raggiunto i suoi cari



GERMANO VEZZIO (Mano)
di 91 anni

Lo ricordano il figlio Roberto, la nuora Monica, i nipoti Andrea e Giorgia ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 5 gennaio alle ore 11 nel duomo di Buja.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine - Arrio di Buja, 4 gennaio 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

I familiari di



GIUSEPPINA POLITA ved. ADAMO
di 100 anni

annunciano che i funerali avranno luogo sabato 5 gennaio alle ore 14 nella chiesa di Ontagnano, partendo dalla Casa di Riposo A. Desio di Palmanova.

Ontagnano, 4 gennaio 2019
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

CULTURE

GRANDE GUERRA

Novantamila caduti italiani in meno Un demografo prova a rifare i conti

È Alessio Fornasin dell'ateneo di Udine. Lo studio sui dati denunciati a Versailles
Il numero effettivo potrebbe essere 560 mila anziché i presunti 650 mila

ANDREA ZANNINI

In tutti i libri di storia il numero dei morti italiani durante la Prima guerra mondiale assomma a 650 mila vittime. Si tratta di un dato a cui si giunse subito dopo il conflitto e che da allora non è quasi mai stato messo in discussione. Ma le cose sembra non stiano esattamente così.

Il numero dei deceduti durante il primo conflitto mondiale è oggetto negli ultimi anni, in vari Paesi d'Europa, di revisione. Ciò è dovuto da un lato alla possibilità di utilizzare nuovi strumenti informatici che permettono di gestire ed elaborare grandi masse di dati. Dall'altra, dal fatto che a interessarsi di questi temi non sono soltanto gli storici militari ma anche i demografi, che hanno una sensibilità particolare per fenomeni complessi di questo tipo.

Alessio Fornasin, professore di Demografia all'Università di Udine, sta lavorando da qualche anno su nuove fonti, con interessanti risultati.

È stato a esempio finora universalmente accettato che i morti italiani sarebbero stati 650 mila, tra cui 100 mila morti nelle mani del nemico su un totale di 600 mila prigionieri italiani.

Questa eccezionale mortalità dei nostri prigionieri fu stimata dall'apposita Commissione d'inchiesta nominata subito dopo il conflitto, ma è stata a lungo dimenticata dalla storiografia e dalla coscienza civile del Paese, anche perché in tempo di guerra le autorità italiane si rifiutarono di soccorrere i nostri militari nei campi di prigionia stranieri come invece fecero le altre nazioni in guerra.

Comparando i dati raccolti nel 1926 da Corrado Gini (futuro presidente dell'Istat) con indagini compiute sui ruoli matricolari, Fornasin è invece giunto al dato di 50 mila morti italiani in prigionia. In ogni caso, un tasso di mortalità superiore a quello di Francia, Regno Unito e Germania.

Ancora più interessanti sono i risultati rispetto al numero complessivo dei morti. La cifra finora sempre considerata (650 mila) era quella avanzata dalla Commissione per le riparazioni di guerra, che formulò la richiesta di parte italiana alla Germania, incolpata dell'aggressione che determinò l'avvio del conflitto.

Fornasin ha confrontato le cifre ufficiali con l'altrettanto ufficiale "Albo d'oro dei caduti in guerra", la gigantesca opera in 28 volumi, edita tra 1926 e 1964, che riporta i nomi di tutti coloro che sono morti in qualsiasi contesto bellico (renitenti e fucilati "per l'esempio" esclusi) o che sono risultati "dispersi".

Questa fonte riporta un totale di 529 mila morti o dispersi fino alla data del 31 dicembre 1920, includendo dunque anche coloro che morirono per le conseguenze di ferite, della prigionia o per causa di malattie (come la devastante epidemia di influenza "spagnola") mentre erano ancora sotto le armi.

A essi il demografo udinese propone di aggiungere una stima di circa 30 mila unità, ricavata da analisi e approfondimenti su singole realtà-campione, comprendente coloro che vennero esclusi o omessi dall'Albo.

Nel complesso, dunque i morti italiani della Prima guerra mondiale sarebbero stati 560 mila, 90 mila in meno di quanti abbiamo dichiarato (avendo dati solo parziali a disposizione) a Versailles.



Particolare del sacrario di Redipuglia in una foto di Katia Bonaventura: i caduti italiani sarebbero 560 mila

Lo studioso ha intrecciato i calcoli effettuati da piú istituzioni

Ben 35 per cento di questi morirono di malattia, anche se non è naturalmente possibile sapere se non sarebbero deceduti egualmente, anche in abiti civili, per esempio di Spagnola.

Soprattutto, il numero più alto di morti si ebbe, sia per malattia sia tra i prigionieri, nel 1918 e non, come si potrebbe pensare, nel 1917, l'anno di Caporetto. I conti della storia, anche quelli che sembrano sicuri, son sempre da rifare. —

LE STIME

Un difficile computo dei morti su tutti i fronti

UDINE. La stima del numero totale di vittime della Prima guerra mondiale non è assolutamente determinabile con certezza: le cifre più accettate danno un totale, tra militari e civili, compreso tra 15 e più di 17 milioni di morti. Le stime si fanno piú pesanti se si includono nel computo anche le vittime mondiali della influenza spagnola del 1918-1919. Il dato è consultabile anche sui siti specialistici in rete. Il totale delle perdite causate dal conflitto si potrebbe stimare in più di 37 milioni, contando più di 16 milioni di morti e più di 20 milioni di feriti e mutilati, sia militari sia civili, cifra che fa della Grande Guerra uno dei più sanguinosi conflitti della storia umana. Il numero dei militari uccisi nel conflitto viene di solito stimato tra gli 8 milioni e mezzo e più di 9 milioni, con le stime più alte che arrivano oltre i 12 milioni e mezzo; le potenze Alleate ebbero all'incirca tra i 5 e i 6 milioni di soldati uccisi, gli Imperi centrali più di 4 milioni di caduti militari. Le stime sui morti civili, causati sia direttamente dalle azioni belliche sia da malattie, malnutrizione e incidenti vari, sono molto più difficili da calcolare, variando da un minimo di 5 milioni a quasi 13 milioni con valori medi attestati tra i 6 milioni e mezzo (una delle cifre generalmente più accettate) e i 9 milioni. —

LA VITTORIA "MUTILATA"

Dall'orrore all'onore: cosí la propaganda nazionalista gestí la questione invalidi

VALERIO MARCHI

L'entrata in guerra nel maggio 1915, dopo un'accesa e spregiudicata mobilitazione nazionalista, aveva suscitato in Italia fervide aspettative di ampie espansioni territoriali. Ma a Versailles, nel corso delle trattative di pace iniziate nel gennaio del 1919 – dunque cent'anni fa –, restarono escluse dalle acquisizioni territoriali, per ragioni che qui non ripercorriamo, sia la Dalmazia (nonostante il dettato del Patto di Londra dell'aprile 1915) sia la città di Fiume (rivendicata per la sua italianità).

Molti, soprattutto fra i più infervorati nazionalisti, con D'Annunzio in prima fila, giudicarono i compensi territoriali ricevuti inadeguati a ripagare il sacrificio compiuto. "Vittoria nostra, non sarai mutilata" (l'Italia, cioè, non doveva essere privata di ciò che aveva meritato sui campi di battaglia): così tuonò sul Corriere della Sera nell'ottobre 1918 proprio D'Annunzio, coniando un'espressione poi entrata nel linguaggio comune. Nacque così lo slogan – di fatto ingannevole, ma assai efficace – che denunciava uno sforzo enorme, vanificato dalle decisioni delle altre potenze vincitrici.

Gaetano Salvemini avrebbe definito quello della vittoria mutilata un "mito" su cui si fondò l'ideologia fascista: un mito che, a prescindere dalla sua fondatezza storico-politica, penetrò a fondo nell'opinione pubblica. E la fine della guerra, lungi dal pacificare il Paese, fu l'inizio di nuovi conflitti sociali e politici che, dopo pochi anni, portarono l'Italia al fascismo.

Nel coniare il suo slogan D'Annunzio pensò probabilmente alla Nike – ovvero la vittoria – di Samotracia: la celebre statua esposta al Louvre che, come tante altre sculture antiche, ci è arrivata mancante di alcune parti. Ma il riferimento era rivolto anche al quasi mezzo milione di menomati di guerra italiani che persero arti, occhi, favella, udito… per non parlare degli storpi e dei mutilati al viso (una categoria, quest'ultima, che è forse la più inquietante).



Invalidi e mutilati di ogni Paese offrirono per decenni uno scenario di devastazione fisica allo sguardo delle società postbelliche (Barbara Bracco, "La patria ferita"); infatti, quella guerra che nell'ottica di molti (futuristi in primis), «avrebbe dovuto rigenerare lo spirito e il corpo di milioni di europei e di italiani finì invece per popolare l'orizzonte visivo, il panorama pubblico di folli, tubercolosi, amputati».

I "mostri di guerra", ingombranti presenze che portavano "le stigmate di massa della modernità", rappresentarono «nel tempo e nello spazio la testimonianza vivente, la memoria fisica» di una guerra devastante come nessun'altra prima di essa e furono l'emblema assoluto della "patria ferita". Al tempo stesso, tuttavia, la propaganda cercò di trasformare l'orrore in onore, e il mutilato divenne specchio di una amputazione inferta alla Nazione e simbolo della ricomposizione del suo corpo sociale.

L'uomo "protetico", colpito dalla "catastrofe del corpo", ma a essa sopravvissuto, conviveva stabilmente con l'uomo intero; e i corpi offesi – deformi e sofferenti, ma anche riportati a una parvenza umana e sociale dalla medicina e dalla chirurgia, divennero tanto l'incarnazione dell'offerta eroica di chi aveva assolto il proprio dovere, quanto il centro di un vero e proprio culto nazionale, di una mitologia della resurrezione fisica, morale e culturale dell'Italia. L'Italia della "vittoria mutilata" prima, di quella fascista poi.

Il "Maggio radioso" del 1915, in effetti, aveva gettato le basi di un Ventennio tenebroso. —

LO SCRITTORE MATEMATICO

Germano Pettarin, mago dei numeri «Le regole possono essere un gioco»

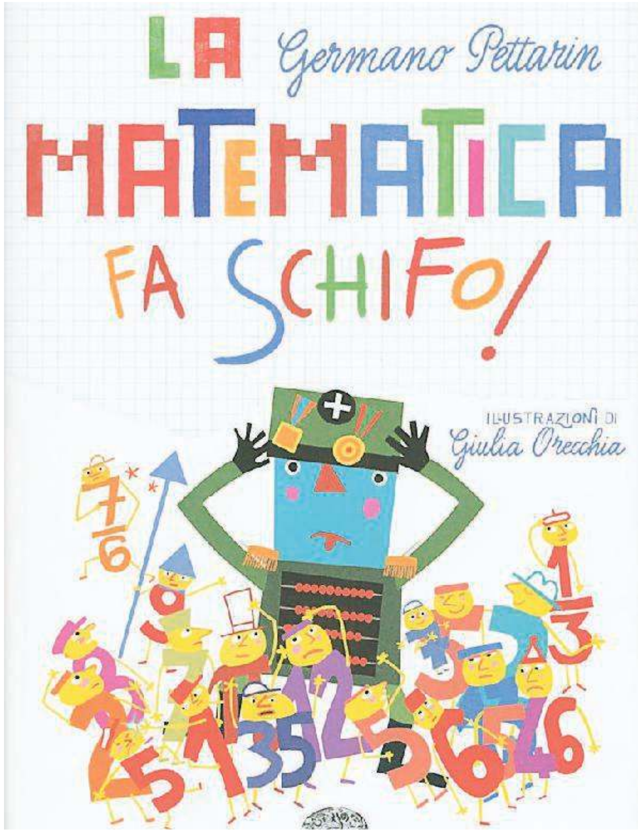
Il docente pordenonese è autore Einaudi con una collana di testi divulgativi L'obiettivo: sdrammatizzare. In arrivo un nuovo libro che contrasta il bullismo

PAOLA DALLE MOLLE

Raccontare la matematica come fosse una scoperta affascinante. Molti non avrebbero saputo da dove cominciare. Invece, partendo da zero e attraversando tutti i numeri, Germano Pettarin, docente di matematica, ha compiuto una vera “rivoluzione” abbattendo molti stereotipi legati a questa materia con i romanzi “L’isola delle tabelline” scritto con Jacopo Olivieri e “La matematica fa schifo” con le belle illustrazioni di Giulia Orecchia editi entrambi da Einaudi Ragazzi.

Lo scrittore, nato a Pordenone, svolge l’attività di insegnante nella scuola superiore e all’università di Udine e Venezia.

È inoltre consulente e docente di Informatica nelle aziende, negli enti di formazione e università. Autore di numerosi manuali e pubblicazione divulgativi in campo informatico e matematico ha pubblicato diversi libri con giochi matematici e informatici.



Uno dei libri divulgativi sulla matematica scritto da Pettarin per Einaudi

«Ho voluto dedicare ai più piccoli i miei libri - spiega - perché sono curiosi, amano fare scoperte e sono propensi naturalmente al gioco e ricchi di fantasia. I miei romanzi cercano di parlare di matematica ai ragazzi in forma di racconto: non come regole e rigore, ma come scoperta e divertimento. I numeri non sono entità astratte ma personaggi veri, ognuno con il suo carattere. Vivono tutti assieme, discutono, litigano creando situazioni paradossali. In questo modo si introducono le regole della matematica in modo divertente e giocoso. In questi anni di insegnamento avevo notato che sempre di più si tende a evitare di comprendere il senso delle regole che portano alla soluzione di un problema, si impara in modo sempre più automatico spesso, solo a memoria. La matematica non è questo. Per questo sto già lavorando a un nuovo progetto collegato ai romanzi precedenti, ma si parlerà anche di bullismo. Come? Per questo dobbiamo aspettare ancora qualche mese per scoprirlo».

> «Nelle mie pagine i numeri non sono entità astratte, ma personaggi veri»

I romanzi di Pettarin sono ricchi di fantasia, possiedono la piacevolezza e l’arguzia del racconto e sono rivolti soprattutto ad aiutare i ragazzi a capire e a memorizzare alcune regole basilari matematiche dando un cenno ai giovani lettori di alcune notizie legate alla storia e alla filosofia dei numeri.

Dalle pagine dei suoi racconti escono personaggi come il Generale Abacone deciso a riportare l’ordine nel mondo caotico dei numeri, oppure l’Agente segreto Zero, il misterioso Pi Greco conosciuto già dagli antichi e i numeri, ciascuno con la propria personalità. C’è il 6 che tutti prendono in giro perché cicciottello, il numero 1 che si sente il padre di tutti i numeri perché tutti discendono da lui, lo 0 convinto di non valere nulla, il numero diverso che alla fine si riscatterà con il messaggio che tutti noi siamo diversi ma speciali.

Una favola moderna che trasporta i ragazzi nelle mirabolanti attrazioni di Calcoland, offre spunti, indovinelli e dimostra che il mondo dei numeri non fa paura, non è statico e immutabile come siamo abituati a pensare, bensì affascinante e aperto a nuove ipotesi e scoperte. La matematica in fin dei conti – conferma lo scrittore – è anche fantasia, immaginazione e scoperta. —

L'IDEA DELL'AIDO

Rinasce nelle scuole il premio Green per educare al dono

UDINE. L’Associazione donatori organi, Aido, auspice l’esponente del Nord-Est, Daniele Damele, ha ottenuto il ripristino del premio regionale Nicholas Green, istituito per la sensibilizzazione, nelle scuole della Sicilia, al tema della donazione e del trapianto di organi e tessuti. «Al ripristino del premio Green – sottolinea infatti la presidente nazionale dell’Aido – hanno dato un importante contributo, per conto dell’associazione, l’attuale commissario Aido per la Sicilia, Daniele Damele, e il professor Giuseppe Distefano, preside emerito e da sempre sostenitore della donazione. —

IL CONCERTO CON IL BLACK STUFF

Doro Gjat sullo Zoncolan: note e brindisi d’alta quota

SUTRIO. Connubio eccezionale sabato 5 gennaio in alta quota. Un felice brindisi e un grande concerto di musica rap con Doro Gjat.

Il Black Stuff di Udine salirà per la prima volta sulla vetta della Zoncolan e aprirà il 2019 vestendosi di bianco a Terrazza Tamai, al Rifugio Laugiane.

L’Irish Pub del capoluogo friulano cucinerà all’aperto hamburger, hotdog e panini con salsiccia per tutti gli amanti della montagna e spinerà birra a fiumi.


Il rapper friulano Doro Gjat

Nel frattempo sul palco della terrazza più famosa della montagna, che si affaccia direttamente sul Monte Tamai, dalle 13 si esibirà il famoso rapper carnico Doro Gjat, per presentare i brani del suo ultimo album in un concerto che promette scintille.

Per raggiungere Rifugio Laugiane si sale con la seggiovia Valvan. Una volta in cima si può scegliere di fare una camminata di 500 metri a piedi in discesa, oppure utilizzare il servizio navetta gratuito diurno con quad e motoslitta chiamando lo 0433-320048 o il 3491156318 (Silvio).

Per lasciare Terrazza Tamai-Rifugio Laugiane: entro le 16 con le stesse modalità, dopo le 16 con il gatto delle nevi. —

G.G.

A UDINE SI ESIBIRÀ L'11 APRILE

Vecchioni aggiunge Gorizia: si esibirà il 27 marzo al Verdi

GORIZIA. A distanza di cinque anni dall’ultimo lavoro discografico (“Io non appartengo più” del 2013), Roberto Vecchioni, il professore della musica italiana, è tornato con un nuovo album dal titolo “L’infinito”, lavoro che ha ottenuto il favore del pubblico e della critica.

Dopo la data già annunciata a Udine dell’11 aprile, il cantautore ha aggiunto ora un secondo concerto in Friuli Venezia Giulia, in programma il prossimo 27 marzo al teatro Verdi di Gorizia, con inizio alle 21. I biglietti per questo appuntamento, organizzato da Associazione Assoeventi, in collaborazione con Fondazione Carigo e Comune di Gorizia, sono già in vendita sul circuito Ticketone. Tagliandi disponibili anche a breve anche sul circuito VivaTicket e alle biglietterie del teatro. Tutte le info e i punti vendita autorizzati Ticketone su www.azalea.it .


Roberto Vecchioni

A impreziosire la presenza del professor Vecchioni a Gorizia anche l’evento che si terrà il giorno precedente - 26 marzo, sempre al teatro Verdi con inizio alle 17 - in cui il cantautore terrà una lectio magistralis sul cantautorato italiano, appuntamento a ingresso libero rivolto agli studenti delle scuole medie superiori e del Dams - Università di Gorizia. —

ALLA FILOLOGICA

L’11 parte un nuovo corso per imparare la marilenghe

UDINE. Sono aperte le iscrizioni alla nuova edizione dei corsi pratici di lingua friulana, organizzati dalla Società Filologica con il sostegno dell’Arlef. Le lezioni tratteranno grafia, grammatica e strumenti linguistici informatici.

Il corso di Udine si terrà nella sede della Società Filologica in via Manin 18. Inizierà venerdì 11 gennaio alle 17.30 e proseguirà con orario 17.30-19.30 per 13 incontri settimanali. Il docente sarà Flavio Vidoni. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza a chi avrà partecipato ad almeno il 70% delle ore di lezione. L’attestato costituisce titolo culturale per accedere alla Lista regionale degli insegnanti con competenze di lingua friulana. Il corso è gratuito e aperto a tutti.

Per informazioni e iscrizioni: Ufficio Formazione della Società Filologica (telefono 0432501598 int. 3). —

APPUNTAMENTI/CONCERTI

Oggi a Udine

Laboratorio al Visionario sulla tata Mary Poppins

UDINE. «Ferma così, non muovere un muscolo… riconoscerei questa sagoma ovunque… Mary Poppins!" Sono queste le parole pronunciate da Bert nel primo Mary Poppins. Ed è proprio la tata “praticamente perfetta” a essere al centro del laboratorio “Con un poco di zucchero”, in programma oggi alle 15.30 al Visionario. Il laboratorio è organizzato dalla Mediateca Mario Quargnolo. Per iscrizioni: mediateca@visionario.info (costo: 5 euro). —

A Tarcento

Diario plurimo: tre artisti a palazzo Frangipane

TARCENTO. Fino a domenica negli spazi di Palazzo Frangipane potrà essere visitata la collettiva “Diario plurimo”. Espongono vari artisti: Guerrino Dirindin, autore pordenonese che da oltre un ventennio realizza i suoi lavori con le terre; Alfonso Firmani che propone una calibratissima installazione costituita da due grandi ritratti a figura intera e da due pannelli su cui drappeggiano suggestive vesti; e Carlo Vidoni con la scultura “Il fiume nell’armadio”. —

Scuola-teatro

L'Accademia Pepe nel circuito Unesco

UDINE. Un inizio d’anno con il botto per la Accademia Nico Pepe: «Siamo lieti di condividere un traguardo che ci riempie di orgoglio e proietta la Civica Accademia in un contesto internazionale esclusivo e prestigioso», ha detto il direttore Claudio de Maglio. «Siamo stati infatti ammessi come membri del Network for Higher Education in the Performing Arts dell’International Theatre Institute dell’Unesco, rete di scuole di teatro e accademie che promuove scambi internazionali. —

A Bertiolo

Filarmonica Prime Lûs e il concerto epifanico

BERTIOLO. Sabato alle 20.45 all’auditorium comunale, in via Rimembranze 1, l’associazione culturale musicale Filarmonica La Prime Lûs 1812 riproporrà il “Concerto dell’Epifania”. Aria, acqua, fuoco e terra: i quattro elementi sono il filo conduttore di un concerto i cui brani spazieranno dalla musica per banda a colonne sonore di conosciutissimi film o medley di band come gli Earth, Wind & Fire. —

P.B.

A. R. GIULIA diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6/2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 695 TRIBUTO FERRARI, 25.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, Abs, clima automatico, airbags, cerchi. ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO mito multiair, uniproprietario, 1.4 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, 6 marce, cerchi in lega, fendi ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5350 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 190cv s tronic bs. sport full opt 2016 € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic sport f.l., 69.000 km, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv Quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530D sw xdrive e 535 benzina berlina, 2015, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 5500 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 airsc. vti 68cv etg 5 p. shine ok neopatentati km 45.000 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.4 Perfect, 4.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, 11.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, anche living e 7 posti, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X multijet, anche 4x4 e cambio aut, varie versioni da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic, 3.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.6 benzina/metano, Abs, clima, servo, airbags servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2400 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1200, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina pop (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2018 - km zero - prezzo: 9.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv, anche per neopatentati, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, 6.100 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, 5.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 4 X 4 1.2 bz anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69CV Jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.3 75CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, 10.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 130cv panorama executive 8 posti, 2014, 86.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4, Abs,clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, 14.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120CV M-JET Lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, 17.200 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60CV benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF, 6.500 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, 16.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163CV D turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 20.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 v6 crd 250 cv overland, 2014, da € 31.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120CV M-JET Limited (5 porte) - colore: bianco- anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV Limited, 19.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 mjt, anche cambio aut e 4x4, 2015/2017, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA DELTA 1.6 mjt dpf 105 cv iron 11/2014 col. nero, aziendale, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina silver (5 porte) - colore: argento net. - anno: 2017 - km: 20.000 - prezzo: 9.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, uniproprietario, color bianco perlato, dotata di clima, Abs, clima, airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali auto per neopatentati. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiriamo l'usato finanziamenti in sede per visionare l' auto si consiglia di telefonare al 393/9382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, esp, controllo trazione, airbag passeggero,laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's, € 7650 per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Zen Energy dCI 110 CV aziendale da € 14.900. In pù tagli € 1.600 euro dal prezzo con finanziamento Value Box Drive MK4. 1 anno furto incendio e Kasko, 5 anni/100.000 km di garanzia Excellence. Gamma Megane Sporter. Emissioni di Co2 da 119 a 134 g/km. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES- BENZ A 160 d Sport, 18.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MERCEDES CL.A 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108CV Cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MERCEDES SLK, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry cars per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

MINI ONE d park line, 1.4 diesel, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80CV benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi DPF Acenta, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL AGILA, 1.0 benzina, km. 50.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110CV Cdti sport tourer elective (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2016 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's, pag la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv stop&start allure 2014 63.000 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 bluehdi 150 s&s sw business 2015 km 89.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435.

SEAT ALTEA 1.9 105CV Tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SKODA RAPID WAGON 1.6 TDI 105 cv Ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129CV Ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport, 7.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 Tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLVO XC60 d4 awd geartronic business 2015 km 85.000 € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbags, km.101.000 colore nero ritiriamo l'usato possibilità di finanziamenti in sede. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CINEMA

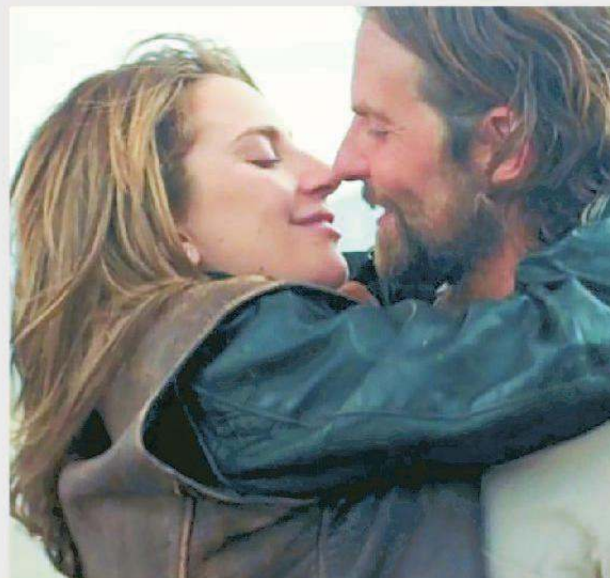
Domenica al Beverly Hilton Hotel di Los Angeles

Harrison Ford e Halle Berry alla serata premieranno i vincitori dei Golden Globe

NOMINATION

LOS ANGELES. Ecco le nomination della 76esima edizione dei Golden Globe, che si terrà al Beverly Hilton Hotel domenica 6 gennaio. "Vice, L'uomo nell'ombra", film che racconta l'ascesa del vicepresidente americano Dick Cheney interpretato da Christian Bale, guida la lista dei più nominati con sei candidature, seguito, con cinque nomination, da "La Favorita", "Green book" ed "È nata una stella", con Bradley Cooper e Lady Gaga, che festeggiano il loro debutto (alla regia per il primo, e al cinema per la seconda) facendo il pieno di nomination: miglior film, regia, migliori attore e attrice e miglior canzone originale per "Shallow". Sul fronte delle miniserie ad avere la meglio è " American Crime Story: The Assassination of Gianni Versace", con quattro nomination. Nella categoria drammatica si contenderanno il premio "Homecoming", "Killing Eve", "Pose", "The Americans" e "Bodyguard", mentre nella sezione dedicata alla commedia sono in lizza per il Golden Globe "The Good Place", "The Marvelous Mrs. Maisel", "Kidding", "Barry", e "The Kominsky Method".

Quanto ai presentatori della serata del 6, saranno Harrison Ford, Lupita Nyong'o, Gary Oldman, Sam Rockwell e Halle Berry a condurre lo spettacolo. Insieme a loro, a consegnare i premi ai vincitori ci saranno tante altre celebrità, come Chadwick Boseman, Saoirse Ronan, Michael B. Jordan, Sterling K. Brown, Jessica Chastain, Kaley Cuoco, Jamie Lee Curtis, Dick Van Dyke, Idris Elba, Johnny Galecki, Justin Hartley, Taraji P. Henson, Felicity Huffman, Allison Janney. —


Con "A Star is born" Lady Gaga è in corsa per i Golden Globe

PRIME VISIONI

Ritorna "Suspiria" e l'horror diventa un dramma d'autore

Luca Guadagnino riscrive il capolavoro di Dario Argento
Anomalo e sensuale, un film-scommessa che farà discutere


Dakota Johnson (a destra) e Tilda Swinton nel remake di "Suspiria"

GIANMATTEO PELLIZZARI

Per quanto ci riguarda, non esisteranno mai due "Suspiria": ne esiste solo uno e porta la firma di Dario Argento. Punto. Questo non significa, ovviamente, che Luca Guadagnino abbia compiuto un sacrilegio e neppure che abbia realizzato un brutto film: significa, semplicemente, che il suo "Suspiria" esaurisce l'autorevolissima parentela nell'omonimia e nelle prime righe del soggetto. Stesso titolo, stesso involucro narrativo, sentieri diversi. Così diversi che la necessità di aggrapparsi al vecchio capolavoro, sinceramente, risulta abbastanza misteriosa.

Argento aveva giocato con il lato buio delle favole, aveva tinto di sangue l'innocenza di Alice e di Biancaneve, forgiando un horror molto crudele (siamo nel 1977) e incredibilmente visionario. Un'audace sperimentazione Art Nouveau resa immortale dalla fotografia iper-satura di Luciano Tovoli e dal tema ipnotico dei Goblin. Insomma: un vero cult. Anche Guadagnino ha valorizzato sapientemente le inquietudini musicali, delegando la colonna sonora a quel genio di Thom Yorke, ma di Alice, di Biancaneve e dell'horror, cioè di "Suspiria", si è persa (quasi) ogni traccia.

Riscrittura completa e radicale, esatto opposto di un remake o di un lifting, il nuovo "Suspiria" parla ancora di streghe e di giovani ballerine, parla ancora di morte, di paura e di magia nella fredda Germania degli anni Settanta, però sceglie l'estetica fassbinderiana del dramma d'autore (escludendo una sospirata eccezione splatter) e non disdegna i rimandi sociopolitici (la Rote Armee Fraktion, il femminismo, l'ombra del nazismo). Tante stratificazioni, non tutte sorvegliate a dovere, per un'opera comunque anomala e affascinante. Sinistra e sensuale. Guadagnino, Dakota Johnson e la sempre pazzesca Tilda Swinton hanno vinto la scommessa? Seguirà dibattito. —

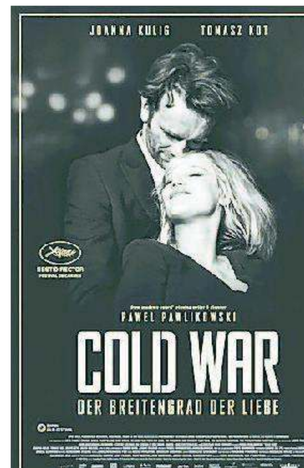
Suspiria
Regia: Luca Guadagnino
Con: Dakota Johnson e Tilda Swinton
Genere: drammatico
(Usa-Italia, 2018)

GUERRA FREDDA E SENTIMENTI

Quel soffio di vitalità oltre la cortina di ferro

Maria Bruna Pustetto

Le ragioni per cui il pubblico di Cannes si è spellato le mani per Cold War ci sono tutte: bianco e nero contrastatissimo che tra l'altro rende il biondo sublime (ne sapeva qualcosa Hitchcock), taglio quadrato che il regista Pawel Pawlikowski ha ammesso "perfetto per i ritratti", storia d'amore tormentata e insoluta, contesto pre e post-comunista dove i colori ideologicamente corretti sono al massimo le sfumature di grigio e soprattutto una colonna sonora struggente con canti popolari virati sul jazz. Avevamo lasciato Joanna Kulig (Zula) mentre in "Ida", la precedente opera del regista che gli è valsa un Oscar, si limitava a cantare 24 mila baci, qui gorgheggia ancor meglio e ricorda tanto l'esistenzialismo delle caves parigine. Il suo partner Tomasz Kot (Viktor), spilungone dinoccolato è, ça va sans dire, bello e maledetto: se l'è data a gambe quando il regime è diventato troppo asfittico illudendosi che la libertà escludesse anche l'amore. La biondina lo ritrova e, come in tutti i legami predestinati, c'è aria di disastro. Temevamo l'influsso mortifero del "cinema polacco", ma la passione tra i due protagonisti, sempre drammaticamente musicata, è come un soffio di costante vitalità e immarcescibile azione. Giurie e cinefili scommettono su un prossimo Oscar, il regista ormai pensa convenientemente solo in bianco e nero. —



La locandina di "Cold War"

Cold War
Regia: Pawel Pawlikowski
Con: Tomasz Kot, Agata Kulesza, Joanna Kulig, Borys Szyc
Genere: Drammatico, sentimentale
Polonia, Francia, Regno Unito, 2018

VISIONARIO/CINEMAZERO

Gli Uccelli di Hitchcock e il biopic su Dick Cheney

UDINE. Tornano con il nuovo anno gli appuntamenti con i film in lingua originale. Lunedì 7 gennaio alle 21 sul grande schermo di Cinemazero (Pordenone) "Gli Uccelli" di Alfred Hitchcock, proposto in versione restaurata e in originale con sottotitoli italiani. Un film magnifico, che lo stesso regista definisce come «il film più terrificante che io abbia mai fatto», di una bellezza ammaliante che trascina lo spettatore lentamente, ma irresistibilmente, dalla dimensione del quotidiano verso i territori lontani del fantastico. Al cinema Centrale di Udine – lunedì 7 gennaio alle 20, l'8 e il 9 gennaio alle 21.25 - "Vice2, biopic che racconta la storia di Dick Cheney con un camaleontico e irriconoscibile Christian Bale (la proiezione è organizzata in collaborazione con Wall Street English). Martedì 8 e mercoledì 9 gennaio alle 20 al Visionario di Udine sarà proposto in originale – in polacco con sottotitoli italiani – Cold War di Pawel Pawlikowski, film trionfatore agli European Film Awards. Per info: www.visionario.movie, www.cinemazero.it. —


Un film su Dick Cheney

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La sosta del campionato

De Paul piace a Milan, Inter e Tottenham ma l'Udinese si tiene il suo Don Rodrigo

Il Diavolo lo vorrebbe subito, le altre lo acquisterebbero per averlo a giugno: Pozzo adesso non vuole trattare la cessione

Pietro Oleotto

UDINE. **De Paul** aspetta. Ma non il Milan. L'argentino è rimasto in Friuli per assistere la compagna in attesa dell'erede e in queste ore non ha di certo la testa sulla corte che il club rossonero sta facendo all'Udinese per strappargli il numero 10. Nè tanto meno **Gino Pozzo** sta pensando di cedere l'ex stellina del Racing Avellaneda in pieno campionato: perché anche se i bianconeri sono riusciti a stendere il Cagliari senza Don Rodrigo in campo (complice una squalifica) è chiaro che con una situazione di classifica non disperata ma tutt'altro che brillante il buon De Paul rappresenta una delle certezze in mano al tecnico **Davide Nicola** che subito dopo aver stretto in pugno i tre punti ha fatto capire che l'argentino è una delle ricchezze dell'Udinese per creatività, capacità realizzative (6 gol nel girone d'andata) e possibilità di destreggiarsi in più ruoli.

Sono caratteristiche che interessano anche ai grandi club. Il Milan deve far lievitare subito la "cifra tecnica" del proprio organico e quindi **Leonardo** avrebbe accolto volentieri De Paul assieme al brasiliano **Paquetà**. Anche l'Inter sta seguendo Don Rodrigo, anche se più in prospettiva futura, per la prossima stagione, ma vorrebbe cercare di anticipare eventuali aste al rialzo piazzando il colpo immediatamente. Una politica che naturalmente un venditore come Gino Pozzo non accetta. Al massimo l'Udinese potrebbe agevolare l'approdo in nerazzurro di **Jakub Jankto** durante questa finestra di mercato. Il ceco non ha convinto la Samp nei primi sei mesi in blucerchiato, Samp che deve fare i conti con un obbligo di riscatto che il presidente **Ferrero** sgancerebbe senza troppi problemi, visto che il tecnico **Giampaolo** utilizza sempre meno il bizzoso mancino di Praga. All'Inter pilotata dal nuovo ad **Marotta** e con il ds **Ausilio** braccio operativo Jankto non dispiacerebbe, **Spalletti** è un suo estimatore. Ci vuole però l'ok di Pozzo.

Pozzo che invece ha chiuso immediatamente ogni discorso per De Paul. Anche all'estero: se infatti in Italia c'è la fila per l'argentino tornato in nazionale con l'avvento del ct Scaloni, tanto che si parla anche di un sondaggio del ds della Roma **Monchi**, fuori dai nostri confini il 10 dell'Udinese piace in particolare a **Mauricio Pochettino**, tecnico del Tottenham. Gli *Spurs* sono alle prese in queste settimane con il rinnovo di **Christian Eriksen**, il cui contratto scade nel 2020. Gli hanno proposto il doppio dello stipendio attuale, ma il 26enne danese sta prendendo tempo, attratto dalla corte del Real Madrid. Il ruolo di Eriksen? Lo stesso di De Paul. Un po' trequartista, un po' esterno d'attacco. Se ne riparla a giugno, ha fatto sapere Gino Pozzo, quando l'argentino potrebbe valere ben più dei 20 milioni di adesso. —



L'argentino Rodrigo De Paul esulta per il gol partita realizzato contro la Roma, la prima vittoria della gestione Davide Nicola FOTO LAPRESSE

LE TRATTATIVE

Frosinone dal Genoa per Zukanovic ma sul difensore ci sono i bianconeri

Nelle retrovie il Bologna dopo Sansone e Soriano punta Rog, Ogbonna, Peluso e Basta Prandelli invece cerca Emerson l'alternativa è il laziale Lukaku

Il ds **Fabio Paratici** ha praticamente concluso con l'agente **Jorge Mendes** l'arrivo in bianconero della giovane promessa **Trincao**, inseguito da molti club europei di primo piano. Il Braga riceverà i 15 milioni della clausola rescissoria. Ci è rimasta male l'Inter, che adesso vira su altri giovani talenti, come **Tonali** del Brescia e **Traorè**. È dell'Empoli e il ds **Ausilio** cercherà di farlo arrivare già questo mese alla corte di **Spalletti**. Per **Barella** è invece alle viste un altro match con la Juve, ma il Cagliari non lo vende prima dell'estate.

È al lavoro il Milan che cerca **Ferreira Carrasco**: il belga ex Atletico Madrid vuole lasciare la Cina e il Dalian Yifang, che gli garantisce un ingaggio da 10 milioni: è proprio questo l'ostacolo più difficile da saltare per la dirigenza rossonera. Per il centrocampo l'obiettivo rimane sempre **Sensi** del Sassuolo, anche se gli emiliani non sono ancora entrati nell'idea di cederlo. La Roma cerca un rinforzo difensivo per luglio e circolano i nomi di **Rugani** della Juve e **Mancini** dell'Atalanta (costa 25 milioni).

In casa Genoa è tempo di ritorni: sembra cosa fatta quello di **Sturaro** via Juve, in cambio di un'opzione su **Romero**, mentre per **Bertolacci** ci sono ancora dei particolari da perfezionare con il Milan, che ha anche un altro giocatore stimato da **Prandelli**, ovvero **Montolivo**. Dalla Lazio arriverà **Murgia**, mentre per il ruolo di terzino sinistro si proverà a prendere in prestito **Emerson Palmieri** dal Chelsea, la cui alternativa è il laziale **Lukaku**. In uscita **Ervin Zukanovic**: il difensore classe 1987, mancino, ex Chievo, Sampdoria, Atalanta e Roma è richiesto dal Frosinone, ma sul bosniaco c'è anche l'Udinese che cerca un'alternativa al titolare **Nuytinck**.

Il Bologna non vuole fermarsi a **Sansone** e **Soriano**, e cerca altri rinforzi per garantirsi la salvezza: il ds **Bigon** ha preso contatto con il Napoli per **Rog**, mentre lavora a un possibile ritorno in Italia di **Ogbonna**. Al Sassuolo ha chiesto **Peluso**, ci sono stati contatti anche con il laziale **Basta**, mentre in uscita c'è da piazzare **Destro**.

> Il bosniaco in Friuli sarebbe l'alternativa di Nuytinck come centrale di sinistra

Insegue una difficile salvezza anche il Frosinone, che punta a fare almeno quattro acquisti, ma deve cedere otto o nove elementi, come gli ex Udinese **Perica** (in pestito) e **Hallfredsson** (ora fermo per infortunio). In entrata ci sono contatti con l'Atalanta per **Bettella**, **Pessina** e **Valzania**, elementi giovani che piacciono al tecnico **Baroni**. Con il Genoa è in piedi un discorso per **Mazzitelli**, il cui cartellino appartiene al Sassuolo, club che deve piazzare anche **Scamacca**, il promettente centravanti rientrato dal prestito in Olanda. A Parma cercano invece di capire se sia possibile arrivare all'italotedesco **Grifo**, neo azzurro del ct **Mancini**. Piace anche il granata **Edera**. —

PALLONE IN PILLOLE

Un oscar per Capello

A Fabio Capello il premio alla carriera ai Globe Soccer Awards. «Ringrazio club e nazionali che hanno avuto fiducia in me», ha detto il 72enne tecnico friulano.



Jardim ricco in Clna

Da Montecarlo alla Cina. Per l'Équipe l'ex allenatore del Monaco, il portoghese Leonardo Jardim, firmerà un biennale da 10 milioni a stagione col Dalian Yifang.



Alfaro tecnico al Boca

«Qui non c'è purgatorio, solo paradiso o inferno»: parole di Gustavo Alfaro, nuova guida del Boca Juniors al posto di Schelotto dopo il ko nella Libertadores.



Il club ha abbandonato l'idea di una settimana di allenamenti altrove per cercare il clima mite

Niente ritiro in Spagna il girone di ritorno si preparerà in Friuli

Simonetta D'Este

Niente ritiro all'estero. La società bianconera ha deciso che la preparazione invernale in vista della ripresa del campionato sarà effettuata dalla squadra a Udine, tra lo stadio Friuli e il Centro Sportivo Bruseschi. «Abbiamo le strutture qui per lavorare al meglio, senza dover per forza sottoporre la squadra a lunghi viaggi. Alla fine, siamo in grado di gestire la situazione in casa, per cui resteremo qui», ha spiegato il direttore generale Franco Collavino.

E che le strutture del Friuli siano attrezzate e all'avanguardia non è certo un mistero. Anzi, una garanzia.



Nicola ripartirà al Bruseschi

Sulla decisione di non espatriare, però, potrebbe aver pesato anche una riflessione sulla situazione climatica: andare in un posto più caldo per allenarsi e ritornare in Friuli al gelo senza avere troppo tempo per acclimatarsi può essere pericoloso.

Gli sbalzi repentini, infatti, possono creare negli atleti fastidi fisici che possono poi determinare assenze pericolose. In passato, comunque, era una consuetudine abbastanza diffusa quella di effettuare un mini ritiro all'estero per il richiamo di preparazione invernale durante la sosta. L'ha fatto pure l'Udinese. Le mete più gettonate anche dalle grandi squadre erano la Spagna, ma anche Doha o Malta. Negli ultimi anni, però, questa abitudine è stata un po' abbandonata.

Così, anche ai bianconeri toccherà un ritorno in campo al freddo del Friuli: tutti dovranno essere a Udine entro domenica sera per presentarsi da mister Nicola lunedì mattina. La ripresa non è poi così lontana. —

CONFERMA DAL SUDAMERICA

Accordo tra il Gremio e l'Udinese su Vizeu ma per i brasiliani l'ingaggio è troppo alto

RIO DE JANEIRO. Il Gremio ha raggiunto un accordo con l'Udinese per il ritorno in Brasile di **Felipe Vizeu**, 21enne attaccante che in Friuli non ha avuto fortuna ma che in patria, ai tempi del Flamengo, si era messo in evidenza segnando 20 gol in 75 partite.

La formula del trasferimento, secondo quanto trapela da fonti del club *gaùcho*, sarebbe quella del prestito (come avevamo anticipato già ieri, *ndr*) con possibile diritto di riscatto, ma sono sorte complicazioni per ciò che riguarda l'ingaggio che il calciatore percepisce dal club dei **Pozzo**, e che viene ritenuto troppo alto dal Gremio.

Manca quindi l'accordo economico con il giocatore, ma a Porto Alegre sono ottimisti perché Vizeu ha desiderio di tornare in Brasile per stare vicino alla moglie che è incinta. Anche il tecnico **Renato Portaluppi**, del quale sta per essere inaugurata la statua nei pressi dello stadio *Arena do Gremio*, sta spingendo per avere il calciatore, convinto di poterlo far tornare ai livelli di prima della partenza per Udine.

In Italia, infatti, a dispetto dell'esborso, 5 milioni di euro secondo quanto riporta il sito specializzato *Trasfermarkt*, ha giocato col contagocce negli ultimi sei mesi con l'Udinese di **Velazquez** e **Nicola**: 5 presenze tutte da riserva per un totale di soli 26 minuti. —

I DUE EX

Muriel si è fidato di Cuadrado «A Firenze su suo consiglio»

UDINE. Giorno di visite mediche ieri a Firenze per **Luis Muriel**, quello che tanti chiamavano, neppure in maniera troppo bonaria, Ciccio Muriel, all'epoca della sua permanenza all'Udinese, dal 2012 al 2015, anche se l'acquisto da parte di **Pozzo** risale addirittura al 2010 e che per due stagione il colombiano di Santo Tomas girò in prestito prima al Granada e poi al Lecce in serie A per vestire solo successivamente la maglia bianconera.



Muriel ieri a Firenze per le visite

Ebbene, c'è proprio un filo conduttore friulano dietro alla firma del nuovo contratto, quello del rientro in Italia dal Siviglia: «Ho scelto la Fiorentina per la grande storia. E poi perché avevo dato la mia parola al ds **Corvino** e la parola va mantenuta. Ho parlato di Firenze con **Cuadrado**, lui mi ha scritto subito appena ha saputo della trattativa dicendomi immediatamente di andarci».

Per vederlo all'opera al Friuli basterà aspettare un mese: il 3 febbraio sarà qui con la Fiorentina, l'ultima volta, quando era alla Samp, uscì dal campo espulso per una rissa con **Danilo** provocata da un'esultanza polemica rivolta proprio ai tifosi dell'Udinese. —

P.O.

UN COMPLEANNO AGRODOLCE

Il mondo della Formula 1 celebra i 50 anni di Schumi Hamilton: «Il più grande»

A Maranello una mostra dedicata al campione tedesco inaugurata ieri e presa d'assalto presente la F1 2000 del titolo mondiale dopo 21 anni di attesa

Vincenzo Piegari



Uno dei tanti cimeli di Schumi in mostra a Maranello per i 50 anni

MODENA. Da Maranello a Stoccarda passando per il web, le tv e i social di tutti i tipi. Il mondo della Formula 1 e non ha reso omaggio a Michael Schumacher nel giorno in cui il campionissimo della regina della velocità ha compiuto mezzo secolo di vita. Un cinquantesimo compleanno naturalmente dal sapore agrodolce per le condizioni di salute in cui versa ancora l'ex pilota tedesco della Ferrari, a causa del terribile incidente di sci sulle nevi di Meribel di cinque anni fa, sulle quali resta il riserbo assoluto da parte della famiglia. Famiglia che con la moglie Corinna in testa sta facendo di tutto per assistere al meglio Schumacher nell'ala attrezzata nella sua villa di Gland in Svizzera, vicino al lago di Ginevra, dove è seguito da uno staff medico di 15 persone. E dove probabilmente ieri sono state spente simbolicamente le 50 candeline del sette volte campione del mondo che ha fatto sognare per anni i ferraristi.

Proprio dalla Rossa che gli ha dedicato per l'occasione una mostra nel Museo della Ferrari sono arrivati i primi auguri di buon mattino su Twitter: «Il nostro campione compie 50 anni – l'esortazione degli uomini del Cavallino –. Siamo tutti con te Michael *#KeepFighting* (continua a lottare, *ndr*)». Subito dopo insieme a quelli di tanti team come McLaren e Williams, ecco gli auguri e gli incitamenti della Mercedes, la sua ultima scuderia di Formula 1, quella del suo discusso ritorno alle corse dopo il primo addio alla Ferrari nel 2006.

50 anni di Schumacher festeggiati nell'era dei social anche con una una App apposita che la famiglia del campione ha voluto regalare a tutti i suoi tifosi. Applicazione che presenta una museo virtuale del campione di Formula 1 scaricabile su cellulare e tablet. Dentro una video-intervista di Schumacher, diverse clip delle sue corse più celebri, e un tour virtuale della *private collection* di Colonia.

Per chi invece vuole festeggiare Schumi in modo meno digitale c'è la possibilità di visitare il Museo della Rossa dove ieri i tifosi si sono messi in fila per vedere dal vivo un'esposizione unica; presente anche la F1 2000 della "Alba Rossa", quando a Suzuka Schumacher tornò a conquistare il titolo mondiale a 21 anni di distanza da Jody Scheckter. Ma in mostra c'è anche la F310 del 1996, al volante della quale Schumacher vinse tre Gp nella sua prima stagione in rosso, oppure la F399, quella vettura che nel 1999 aprì il ciclo di successi entrato nella storia. «Nessuno sarà mai alla sua altezza», hanno detto in molti tifosi uscendo dal museo. Giudizio che di recente ha trovato d'accordo lo stesso Lewis Hamilton per il quale l'ex rivale «è il più grande di tutti i tempi». —

IN BREVE

MOTOCICLISMO

Max Biaggi a sorpresa: «In pista tra due mesi»

«Tra due mesi torno in pista, dove? Lo scoprirete presto»: è bastato un messaggio criptico, postato su Twitter e Instagram, di Max Biaggi per scatenare l'entusiasmo tra i tifosi del "corsaro" e una ridda di ipotesi. Dopo il brutto incidente a Latina il giugno 2017, il pilota romano annuncia il ritorno in sella. Ci aveva già provato, amatorialmente, sulla pista del Mugello per gli "Aprilia Racers Days" e adesso a 47 anni è pronto per una nuova avventura.

BASKET

Eurolega, Milano vince cinque in doppia cifra

Serata favorevole a Milano nel primo turno del ritorno in Eurolega: l'Olimpia ha superato al Forum i montenegrini del Buducnost (111-94) con cinque uomini in doppia cifra (Micov 20) e ora sostituirà Tarczewski (ieri in campo per onor di firma) con Omic. Ieri risultato benevolo per l'Ea7 anche tra Efes e Bayern (92-77), mentre il Real ha battuto il Maccabi (91-79). Oggi Fenerbahçe - Saski, Zalgiris - Cska, Olympiacos - Panathinaikos e Barcellona - Darussafaka.

TENNIS

Cecchinato non si ferma è in semifinale a Doha

Dopo aver sfruttatomil ritiro di Pella, Marco Cecchinato batte 7-6, 6-2 il serbo Lajovic e approda alla semifinale del torneo Atp 250 di Doha. Oggi se la vedrà con il ceco Tomas Berdych, metre dall'altra parte del tabellone si affronteranno il numero 1 del mondo Novak Djokovic che ha superato in rimonta il georgiano Basilashvili (4-6, 6-3, 6-4) e lo spagnolo Roberto Bautista, capace di eliminare la "stella cadente" Stan Wawrinka con un doppio 6-4.

Un anno di sport/Seconda parte

Mara e Caterina ragazze d'oro Restivo record

Negli ultimi mesi del 2018 sono regine Navarria e Venturini
Nel nuoto il friulano Matteo prende il bronzo sui 200 dorso

Alessia Pittoni

Non finiscono mai di stupire gli atleti friulani, e negli ultimi sei mesi del 2018 hanno portato a casa titoli, medaglie e record. Ecco quali.

1 luglio. Alexandra Agiurgiuculese regina del Mediterraneo. La diciasettenne dell'Asu Udine mette al collo la medaglia d'oro nella ginnastica ritmica ai Giochi del Mediterraneo. La ginnasta dell'Asu, dopo aver chiuso al primo posto le qualificazioni, si ripete vincendo anche la finale fra le migliori dieci.

Primo posto mondiale per la ciclista Elena Cecchini nella gara a squadre a Innsbruck.

Terza la compagna d'azzurro Baldassarri.

1 luglio. Primo posto, nella cronometro individuale, ai Giochi del Mediterraneo a Tarragona, in Spagna, per Elena Cecchini che copre i 18 chilometri di percorso in 24', 15"67.

9 luglio. Il ventiduenne friulano Stefano Benedetti, tesserato con la bocciofila Nuova Del Corno di Rive d'Arcano, vince l'argento tricolore ai campionati italiani di bocce specialità individuale.

23 luglio. Mara Navarria sale sul tetto del mondo mettendo al collo la medaglia d'oro ai Mondiali di scherma a Whxi, in Cina, nella specialità della spada. L'atleta friulana mostra in pedana una grande sicurezza sbaragliando tutte le avversarie compresa la romena Popescu, contro la quale disputa la gara più sofferta, che vince per 15-8. Per l'atleta di Carlino, 33 anni, è la prima medaglia mondiale individuale della carriera.

6 agosto. Doppio oro ai Campionati del Mondo di paraciclismo a Maniago. Vittoria per il rodeanese Federico Mestroni nella prova a cronometro e per il bertiolese Michele Pittacolo nella corsa su strada.

8 agosto. Luca Braidot sale sul secondo gradino del podio agli Europei di Mountain Bike a Glasgow nella gara cross country. Il carabiniere di Mossa, settimo nel 2016 alle Olimpiadi di Rio, trova davanti a sé solo l'elvetico Lars Forster.

9 agosto. Un Matteo Restivo da sogno mette al collo il bronzo europeo a Glasgow nei 200 dorso segnando anche il nuovo record italiano con il tempo di 1'56"29.

13 agosto. Il ventinovenne Matteo Trentin, da Borgo Valsugana, vince il titolo europeo di ciclismo su strada a Glasgow. Un ruolo fondamentale, per la vittoria finale, viene giocato da Davide Cimolai, 29enne di Fontanafredda.

13 agosto. Bronzo europeo per Matteo Furlan, di Codroipo, nella 25 km in acque libere a Glasgow, la maratona del nuoto. Furlan chiude la gara maschile in 4h 57' 55", preceduto dall'ungherese Kristof Rasovszky e dal russo Kirill Belyaev. Il friulano si aggiudica l'arrivo in volata davanti al francese Reymond.

12 settembre. Alexandra Agiurgiuculese conquista la medaglia di bronzo ai Campionati del Mondo di Sofia di ginnastica ritmica, specialità palla. La ginnasta scrive un pezzo di storia della disciplina, vincendo una medaglia che non veniva assegnata a un'italiana da 27 anni. Per lei un altissimo 19.900, dietro solo alle due fuoriclasse russe Dina Averina (20.300) e Aleksandra Soldatova (20.200). Il giorno dopo la compagna di nazionale Milena Baldassarri centra l'argento al nastro.

24 settembre. Oro mondiale per Elena Cecchini, la ventiseienne di San Marco di Mereto di Tomba, nella gara a squadre a Innsbruck. Lei e le sue cinque compagne della Canyon-Sram volano sui 54 km della cronosquadre chiudendo in un'ora, un minuto e 46 secondi.

13 ottobre. Cristiano Ficco di Rauscedo, classe 2001, è oro alle Olimpiadi Giovanili di Buenos Aires nel sollevamento pesi, diventando il primo pordenonese ad aggiudicarsi la massima competizione "junior" a cinque cerchi.

20 ottobre. Giada Rossi è bronzo ai campionati mondiali di tennistavolo paralimpico.

30 ottobre. La ventiquattrenne Caterina Venturini di Buttrio è oro, per il terzo anno di fila, al Campionato del Mondo under 23 di bocce nella specialità individuale. Ottiene anche il bronzo nel tiro di precisione. Medaglia di bronzo pure per Samuel Zanier nell'under 18.

18 novembre. Il pugile udinese dei Rizzi Nicola Ciriani si riprende il titolo italiano nella categoria mediomassimi battendo ai punti, in dieci riprese, il detentore Stefano Abatangelo.

19 novembre. Michela Battiston si laurea campionessa d'Italia under 23 nella sciabola. Argento per Alberto Fornasir, anch'esso della Gemina Scherma di San Giorgio di Nogaro.

20 novembre. Un altro successo alla Sei Giorni di enduro per Lorenzo Macoritto. Il centauro di San Daniele, classe 1999, si aggiudica, per il terzo anno di fila, il Club team Award con la maglia dell'Italia assieme ai compagni di squadra Enrico Zilli e Claudio Spanu. Per la specialità, la manifestazione, tenutasi in Cile a Viña del Mar, rappresenta un mondiale.

5 dicembre. Con una stupenda rimonta la sciatrice Lara Della Mea, diciannovenne figlia di Michele "Najo", noto tecnico dell'alpino dello Sci Cai Monte Lussari, conquista il suo primo storico podio di carriera in Coppa Europa: è seconda nello slalom a soli 7 centesimi della vincitrice, la francese Nastasia Noens.

17 dicembre. La staffetta nazionale in rosa dello sci, lanciata alla grande in prima frazione dalla sappadina Lisa Vittozzi, si impone nella 4x6 km di Coppa del Mondo disputata a Hochfilzen, in Austria. Dopo di lei, sono scese in pista Alexia Runggaldier, Dorothea Wierer e Federica Sanfilippo.

30 dicembre. Il circo bianco scopre la diciannovenne Lara Della Mea. A Semmering, in Coppa del Mondo, Lara realizza la gara della vita: prima con la qualificazione fra le 30 e poi con la risalita fino al 16° posto nello slalom speciale conquistando, alla quinta gara, i suoi primi punti della Coppa del Mondo. —



1


2



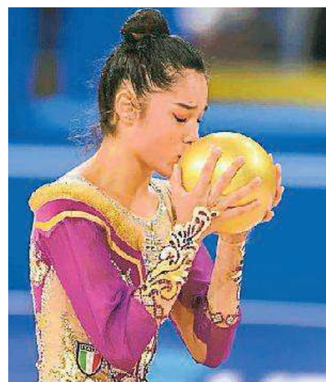
3

Spettacolo Agiurgiuculese ai Mondiali di Sofia

Alexandra vola con la palla e si ritrova con le marziane

STAR DELLA RITMICA

Non sempre il buongiorno si vede dal mattino. Il 2018 di Alexandra Agiurgiuculese era iniziato in silenzio: un infortunio al ginocchio rimediato proprio a inizio anno, quando si lavora di più per preparare le gare di primavera ed estate, sembrava aver compromesso quella che avrebbe dovuto essere la stagione della sua consacrazione.


Alexandra Agiurgiuculese

Ma l'atleta dell'Asu ha lavorato sodo sotto la guida delle sue allenatrici Spela Dragas e Magda Pigano, riprendendo a gareggiare in Coppa del Mondo a metà aprile, pur pagando lo scotto di un ritardo nella preparazione. Il primo segnale che Alex stava rientrando a pieno titolo fra le migliori al mondo è arrivato a luglio, con la vittoria dei Giochi del Mediterraneo, davanti alla compagna d'azzurro Milena Baldassarri. Per la prima volta dopo tanto tempo l'atleta bianconera dimostra di essere in ottima forma. Anche l'ultima tappa di Coppa del Mondo prima dei Mondiali, a Minsk, era stata incoraggiante, con un quinto posto alla palla e un'ottava posizione alle clavette.

Il vero gioiello Alex lo ha confezionato però ai Campionati del Mondo di Sofia, dove è riuscita a mettere al collo una medaglia iridiata che all'Italia mancava dal 1991. Agiurgiuculese ha infatti centrato il bronzo alla palla, il suo attrezzo migliore, ottenendo uno strepitoso 19.900 che l'ha vista dietro solo alle due regine russe Dina Averina e Aleksandra Soldatova. Alex ha poi messo al collo un altro bronzo insperato, quello nella competizione a squadre, mentre nell'all around si è classificata in nona posizione, meritandosi l'ingresso nella top ten della ginnastica ritmica mondiale. —

A.P.

Un anno di sport/Seconda parte





LA GALLERIA

Ecco chi sono i migliori atleti dell'anno 2018

1) Caterina Venturini, seconda da sinistra, posa con la squadra del Buttrio campione d'Italia. Si è aggiudicata l'oro per il terzo anno di fila al Campionato del Mondo under 23 di bocce nella specialità individuale. Per lei pure il bronzo nel tiro di precisione.

2) Matteo Furlan conquista il bronzo nella 25 km in acque libere a Glasgow, la maratona del nuoto. Chiude la gara maschile in 4h 57' 55''

3) Matteo Restivo in acqua prima del bronzo europeo a Glasgow nei 200 dorso. Segna anche il nuovo record italiano con il tempo di 1'56''29.

4) Mara Navarria mostra nella redazione del Messaggero Veneto la medaglia d'oro conquistata ai Mondiali di scherma di Whxi, in Cina, nella specialità della spada. Per l'atleta di Carlino è la prima medaglia mondiale individuale della carriera.

5) Il pugile udinese Nicola Ciriani si riprende il titolo italiano nella categoria mediomassimi battendo ai punti Stefano Abatangelo.

6) Elena Cecchini conquista la medaglia d'oro nella gara a squadre a Innsbruck. Lei e le sue cinque compagne della Canyon-Sram volano sui 54 km della cronosquadre chiudendo in un'ora, un minuto e 46 secondi.





BASKET – SERIE A2

Pinton contro Antonutti: un derby nel segno dell'ex

Il capitano della Gsa vanta un passato a Treviso: «Per me è una gara particolare»
E sull'udinese in canotta De' Longhi avverte: «Il Carnera è casa sua, darà tutto»



Il capitano Mauro Pinton è uno dei più precisi della Gsa: tira con il 68% dal campo, con il 40% da tre punti

Michela Trotta

UDINE. Al quarto anno in maglia bianconera, Mauro Pinton è stato investito dell'importante ruolo di capitano dell'Apu di coach Cavina, ovvero una squadra nuova, costruita meticolosamente e con l'obiettivo preciso di raggiungere risultati importanti. Ma quest'anno il suo compito si sta rivelando più difficile del previsto perché ad oggi questi "benedetti" risultati faticano ad arrivare. Certo, trovare la chimica giusta in un gruppo di giocatori dal grande potenziale individuale comporta sempre un notevole sforzo, però, giunti ormai alle porte del girone di ritorno, dopo mesi di lavoro e con un derby da tutto esaurito contro Treviso alle porte l'Apu non è ancora riuscita a trovare la propria vera identità. È il punto su cui ormai si insiste da settimane: prestazioni di carattere in casa che si alternano, però, a prove esterne dove manca sempre qualcosa per raggiungere la maturità sperata.

Il capitano allora prende la parola per analizzare quello che è il momento della Gsa dopo lo stop rimediato a Verona e per dare la carica in vista del prossimo impegno: «La sconfitta contro la Tezenis è difficile da spiegare. Negli ultimi tre minuti abbiamo avuto di nuovo un black-out che ora come ora rappresenta il nostro punto debole. Dobbiamo cercare di non arrivare a fine partita in questo modo perché, al momento, facciamo fatica ad affrontare certe situazioni, soprattutto in trasferta. Abbiamo rivisto alcune parti della gara per analizzare gli errori, ci siamo confrontati, ma ritengo che si debba risolvere questo problema in campo. A Verona non abbiamo giocato male e rispetto alle partite precedenti c'è stato un miglioramento. Sappiamo che il derby con Treviso è una partita decisiva sotto diversi punti di vista. Ci stiamo allenando veramente bene, con un'intensità simile a quella di inizio stagione. Personalmente ho grande fiducia nel gruppo e nello staff e sono sicuro che tutti ci impegneremo al massimo per vincere».

Il capitano bianconero presenta poi la prossima avversaria: «Treviso arriva da una brutta sconfitta e quindi verrà da noi molto motivata. Sarà una partita intensa perché affronteremo una squadra di talento con molti punti forti, e uno di questi è Antonutti che a "casa sua", al Carnera, sarà ancora più intenzionato a fare bene. In generale è una formazione con parecchi punti nella mani. Dovremo fare attenzione a tutti, nessuno escluso».

Nonostante siano passati alcuni anni da quando vestiva i colori della De' Longhi, per Pinton quella di domenica sarà una gara dal grande impatto emotivo: «Contro Treviso vivo la partita ancora in modo particolare. Ho dei bei ricordi dell'anno trascorso alla De' Longhi: è stata una stagione impegnativa, ma molto soddisfacente». —

LE SUE STATISTICHE

Lo chiamano ''Maurino'' ma la mano non perdona

Capitan Pinton è l'ex di turno – sponda Gsa – della sfida con Treviso di domenica prossima: ''Maurino'' – come lo chiamano gli amici – ha vestito i colori della De' Longhi nella stagione 2014-'15, sfornando 5,6 punti di media in circa 23 minuti di utilizzo a partita. Ora è uno dei migliori tiratori dell'Apu con il 68% dal campo (40% da tre).

M.T.



CONDIZIONI DA VALUTARE

Un ginocchio ferma Powell

Tutti presenti alla seduta di ieri sera al Carnera fatta eccezione per Powell che è alle prese con una fastidiosa tendinite al ginocchio sinistro. Per Marshawn stop precauzionale: le condizioni del giocatore verranno rivalutate già oggi in giornata.

L'AVVERSARIA

Menetti vestito da corsaro con 5 colpi in 6 trasferte

Le partite di certo non si vincono sulla carta, la domenica sera si decide tutto sul campo e il campionato di A2 ci ha insegnato che le sorprese sono sempre dietro l'angolo. Spesso, però, ricorrere alle statistiche è utile per inquadrare l'avversario. A tal proposito, analizzando un po' di numeri, si nota che Treviso, saldamente al secondo posto della classifica del girone Est a quattro punti dalla capolista Bologna, è squadra capace di segnare 82 punti di media (per l'Apu sono 81,3) e di concederne 72,4 (seconda miglior difesa dopo Montegranaro).

La formazione del palmarino Max Menetti fuori casa finora ha vinto cinque volte su sei, affidandosi all'efficacia dei due americani Burnett e Wayns e a un gruppo italiano di qualità che oltre al "Cigno di Colloredo" Michele Antonutti può vantare anche un giocatore di grande sostanza all'interno del pitturato come Amedeo Tessitori che nelle ultime partite sta viaggiando in doppia cifra. —

M.T.

I TIFOSI

Subito il primo sold out dell'anno: restano 100 biglietti per domenica

UDINE. L'Apu Gsa si prepara al primo sold out del 2019: per la partita di domenica sera contro la De' Longhi Treviso sono rimasti a disposizione poco più di 100 biglietti che potranno essere acquistati nelle rivendite del circuito Vivaticket, online su vivaticket.it e all'Officina dello Sport Terminal Nord di Udine.

Sarà una domenica di festa e non solo perché si giocherà nel giorno dell'Epifania. Oltre allo spettacolo in campo che solo un derby sa regalare, sugli spalti andrà in scena una coreografia preparata ad hoc in collaborazione con lo sponsor CiviBank che distribuirà a tutti i presenti bandierine bianche, realizzate appunto per il derby, che coloreranno tutto il "palazzo" di bianco. Un colpo d'occhio niente male se si pensa che dal lato opposto rispetto alla curva occupata dal Settore D si posizioneranno i 200 sostenitori di Treviso, guidati dalla tifoseria organizzata de "I Fioi Dea Sud".

C'è poi da segnalare che, una volta archiviato l'ultimo match d'andata, da lunedì verrà riaperta la campagna abbonamenti relativa al girone di ritorno che vedrà l'Apu Gsa giocare al Carnera sette delle quindici partite previste da calendario. Come già detto per i tagliandi delle gare, gli abbonamenti saranno acquistabili nelle ricevitorie Vivatiket, online su vivaticket.it e all'Officina dello Sport Terminal Nord di Udine. Le relative tariffe verranno segnalate dalla società all'inizio della prossima settimana, ma in generale la riapertura della campagna permetterà ai tifosi che non hanno ancora sottoscritto un abbonamento di risparmiare sul costo totale delle partite: si potrà assistere a sette gare pagando la stessa cifra che si sborsa per entrare al Carnera ed assistere a poco più di cinque incontri. Insomma, il risparmio non manca. —

Michela Trotta



Tutti sotto la Curva: i tifosi della Gsa sperano che la scena si ripeta

Quasi 500 atleti sono attesi da domani in pedana al PalaBernes per la Coppa del Mondo under 20 di fioretto e spada

Udine riabbraccia la scherma mondiale Il presidente Menis: «Stiamo crescendo»

L'INTERVISTA

Monica Tortul

UDINE. Domani e domenica torna a Udine la Coppa del Mondo U20 di scherma. Una tappa che, dopo 14 edizioni, di cui 7 ospitate nel capoluogo friulano, è diventata un appuntamento irrinunciabile non solo per gli appassionati, ma anche per la città di Udine. Sono attesi, infatti, 469 gli atleti, che saliranno in pedana nella due giorni al PalaIndoor Bernes, cui si aggiungono tecnici, dirigenti e familiari. Sempre più numerosa è pure la partecipazione delle famiglie udinesi, affascinate da uno sport che promuove valori sani e rispetto reciproco. E tutto per la grande soddisfazione del presidente del Comitato regionale della Federazione Italiana Scherma, Paolo Menis, anche se questa volta, accanto al fioretto maschile e femminile e alla spada femminile, mancherà la spada maschile. «Anche quest'anno l'organizzazione è stata impegnativa, ma siamo certi di aver fatto tutto il possibile per rendere l'esperienza della gara ad atleti e delegazioni la migliore possibile e per permettere al pubblico di avvicinarsi a questo sport. Dispiace aver "perso" la spada maschile, la cui prova si disputerà a Tokyo, ma è uno scotto che paghiamo volentieri, perché significa che il nostro sport sta diventando sempre più globale, e le 44 nazioni presenti a Udine quest'anno ne sono la dimostrazione».

Quattordici edizioni non sono poche e richiedono uno sforzo importante. Che cosa vi spinge a continuare?

«La passione per questo sport e la voglia di vederlo crescere. Questi eventi sono fondamentali sotto molteplici punti di vista: per gli atleti, per i tecnici, ma anche per i tantissimi giovani volontari che hanno la possibilità di vedere in pedana loro coetanei, di capire come si preparano alle gare e anche come affrontano le sconfitte».

Udine, ormai, attende questo evento con trepidazione. Ve lo aspettavate?



Paolo Menis presidente del Comitato regionale della Federazione Italiana Scherma

«La Coppa del Mondo ha creato negli anni un indotto davvero importante. Dopo le prime edizioni a Lignano, abbiamo faticato a ottenere visibilità a Udine, ma ora, dopo sette edizioni, tutti ci aspettano. I bar attendono le bustine di zucchero che promuovono l'evento, i tanti fornitori cui siamo legati ci aspettano con ansia e affetto. Siamo molto contenti di essere così riconosciuti dal tessuto cittadino. Sempre più famiglie e curiosi vengono ad assistere alle gare e questo è un risultato altrettanto straordinario».

Spostarvi a Udine è stata quindi una scelta azzeccata.

«Assolutamente. È stata obbligata, ma intelligente. La città risponde sempre con maggior entusiasmo e curiosità».

Presidente Menis, bisogna però subito guardare al futuro, che cosa avete in programma per la prossima edizione?

«In questi anni avevamo ipotizzato di fare un ulteriore salto di qualità, ma bisogna tenere conto anche delle politiche della federazione internazionale, che intende coinvolgere anche altri Paesi. La nostra organizzazione è di alto livello e in questi anni ci siamo conquistati grande credibilità. Se anche il prossimo anno ci verrà assegnata l'organizzazione di una tappa, cercheremo di coinvolgere maggiormente la città con eventi culturali, per esempio». —

RAPPRESENTATIVE FVG

Allievi e Giovanissimi, ecco il Regioni Domani i primi test contro il Padova

Week-end di lavoro per le rappresentative regionali "Allievi" e "Giovanissimi" impegnate sui campi di Villa Vicentina e Muscoli di Cervignano.

Seduta di allenamento, oggi alle 10.30 e amichevoli domani mattina (stessi campi e orario) con i pari età del Padova. Un lavoro che parte da lontano quello dei selezionatori Pierangelo Moso e Marco Pisano con il chiaro intento di provare a riportare a casa un "Torneo delle Regioni" che, se nella categoria "Giovanissimi" manca dal 2015, in quella "Allievi" non ha ancora visto il Friuli Venezia Giulia iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro.

I convocati. Allievi: Mazzapica (Ancona), Palmegiano, Lugnan, Cignola e Moro (Cjarlins/Muzane), Braidotti, Bronzin, Calliku e Colonna Romano (Donatello), Pederiva (Fontanafredda), Mikaila (Lumignacco), Roman (Maniagolibero), Dimroci, Biteznik e Santosuosso (Manzanese), Cosolo (Pro Fagagna), Forza, Hovhannessian e De Lindegg (San Luigi), Vidotti (Tolmezzo), Sigur (Trieste), Andorno (Triestina Victory). Giovanissimi: De Clara (Ancona), Gabersini (Aquileia), Vida (Cjarlins/Muzane), O'Brien, Nogarol e Pinton (Fontanafredda), Manitta, Presti, Sambo e Tell (Donatello), Bozzo, Mason, Tomasin e Rogovich (Manzanese), Micelli (Union Martignacco), Zanchetta e Bressan (Sangiorgina), Rinaldi (Sanvitese), Furios (Torre), Biscardo, Fabjan e Baricchio (Trieste). —

CALCIO SERIE D

Il Cjarlins Muzane ora spera di vedersi in diretta sul web

Il Cjarlins Muzane da oggi può sperare di vedersi in diretta video sul web. Dal 6 gennaio, e per tutto il girone di ritorno, Repubblica.it trasmetterà, in esclusiva web la diretta video di una partita di calcio del campionato nazionale di Serie D. Ogni domenica la redazione sportiva di Repubblica.it in accordo con la Lnd sceglierà una partita tra le 84 in programma: la diretta sarà lanciata dalla home page di repubblica.it, da quella di repubblica sport, delle redazioni e dei giornali locali del gruppo interessati alla partita. E sarà condivisa anche sul sito web e la pagina Facebook della Lega nazionale dilettanti.

La prima partita trasmessa in diretta domenica 6 gennaio alle 14.30 sarà la sfida d'alta classifica del girone D, Reggio Audace-Crema in programma al "Mapei Stadium" di Reggio Emilia. La nuova iniziativa sarà accompagnata da uno speciale editoriale aggiornato quotidianamente con risultati, classifiche, notizie e interviste ai personaggi di questa categoria.

«Per la prima volta nella storia la serie D sbarca su repubblica.it, una piattaforma editoriale che vanta numeri da record in Italia – ha dichiarato il presidente della Lnd Cosimo Sibilia –. Grazie alla sinergia tra il Dipartimento Interregionale e il network nazionale, le squadre di serie D godranno di una visibilità importante».

Anche i ragazzi del Cjarlins Muzane, quindi, potranno confidare che prima o poi tocchi a loro, ma dovranno dimostrare sul campo di meritare questa visibilità. —

TESTIMONIAL OLIMPICI

Gli atleti friulani nelle scuole per portare i valori dello sport

Gli "Atleti olimpici e azzurri d'Italia" sono sempre più vicini ai giovani e vogliono portare nelle scuole del Friuli il messaggio pulito e sano dello sport. A dare il via a questa iniziativa è stato il presidente della sezione di Udine dell'associazione degli Azzurri d'Italia, Enzo Del Forno, che vuole avvicinare gli sportivi ai ragazzi. «Abbiamo già iniziato questo percorso – ha spiegato – nel mese di dicembre assieme all'olimpionico di basket Michele Mian. Siamo andati allo Stringher di Udine e Miky ha potuto parlare a 170 ragazzi e ragazze delle prime e seconde classi dell'istituto. Il dibattito è stato davvero interessante e costruttivo. Il nostro fine è quello di portare i valori dello sport ai nostri giovani, e non ci fermeremo. Il progetto, realizzato con il sostegno della Fondazione Friuli, proseguirà nell'istituto comprensivo di Sedegliano e Basiliano il 22 gennaio e il 5 febbraio con il ciclista paralimpico Michele Pittacolo. Poi abbiamo già programmato altre sette uscite in altrettante scuole a Udine e in provincia».



La consegna del Premio Borta a Michele Pittacolo FOTO PETRUSSI

Tra gli atleti che Del Forno vuole coinvolgere in questo progetto c'è la campionessa mondiale di bocce, Caterina Venturini di Buttrio, che proprio assieme a Pittacolo ha partecipato alla serata di premiazioni che ogni anno l'associazione organizza in occasione delle feste natalizie.

In particolare, è stato consegnato il premio "Gianni Borta 2018", giunto alla tredicesima edizione, proprio al ciclista paralimpico, che nell'anno appena concluso si è laureato campione del mondo su strada, secondo nel ranking mondiale di categoria. Ha collezionato in tutto: 9 vittorie in Coppa del Mondo, 35 in Coppa Europa e ha vinto 32 titoli italiani in varie specialità.

Il premio "Giovani emergenti", invece, è stato attribuito ad Alberto Fornasir della scherma San Giorgio, azzurro under 20. Ha vinto quattro titoli italiani giovanili, una medaglia d'argento ai campionati europei under 17 nel 2016 e una d'oro ai campionati del Mediterraneo under 17 l'anno successivo. Nel 2018 si è attestato tra i finalisti nel Circuito europeo under 23.

Per la sua carriera, invece, gli Azzurri d'Italia hanno premiato Marcello Zoratti, socio fondatore dell'Associazione pesistica udinese, che ha vinto 4 scudetti. Ha ricoperto anche la carica di vicepresidente della Federazione Italiana di Pesistica.

Nel corso della serata sono stati anche accolti i nuovi soci Renato Bulfon (ciclismo), Giovanni Franzolini (atletica), Carlo Maiorana (atletica) e Caterina Venturini (bocce). —

Simonetta D'Este

Scelti per voi

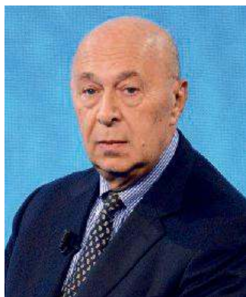
aggiornamenti su www.tvzap.it 



Wine to love
RAI 1, ORE 21.25
Basilicata. Il burbero Enotrio produce un pregiato vino rosso, che ha suscitato l'interesse di un'imprenditrice americana. Lui le resiste, ma le cose cambiano con il ritorno in paese di una sua vecchia fiamma (**Ornella Muti**).



The Good Doctor
RAI 2, ORE 21.20
Mentre il dottor Murphy (**Freddie Highmore**) incontra un giovane particolarmente somigliante al fratello defunto, Jared ha grosse difficoltà con un paziente.



La grande storia
RAI 3, ORE 21.15
Presentati e commentati da **Paolo Mieli**, oggi vengono proposti tre documentari incentrati su altrettante nazioni del Medio Oriente. Si parte da Israele, Iran e Iraq.



Zootropolis
CANALE 5, ORE 21.20
La coniglietta **Judy Hoops** sogna di diventare poliziotta. Nick è una volpe che vive di espedienti nella capitale, Zootropolis, dove lei arriva come ausiliaria del traffico.



Il cavaliere oscuro Il ritorno
ITALIA 1, ORE 21.25
Da otto anni Gotham non ha più bisogno di Batman. Ma l'arrivo del terrorista mascherato Bane (**Tom Hardy**) costringe l'uomo pipistrello a tornare.

ORE 21.00


FATTURAZIONE ELETTRONICA
Conduce Francesco Pezzella. In studio Alberto Rigotto e Graziano Tilatti

ORE 21.30


I GRANDI CAMPIONATI DELL'UDINESE
Conduce Guido Gomirato



CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.00 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.20 Tg1
16.30 Tg1 Economia Rubrica
16.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
16.40 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Wine to Love (1ª Tv) Film commedia ('18)
23.05 Tg1 - 60 Secondi
23.10 Tv7 Reportage
0.15 Tg1 - Notte
0.50 Cinematografo Rubrica
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 RaiNews24

RAI 2
7.10 Ghost Academy Film ('12)
8.30 La guerra dei papà Film ('14)
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
10.45 Tg2 Cinematinée Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 The Good Witch Serie Tv
17.20 The Good Witch Serie Tv
18.05 Rai Parlamento
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 The Good Doctor Serie Tv
23.30 Tg2 Punto di vista Attualità
24.00 Calcio & Mercato Rubrica
1.05 The Last Witch Hunter L'ultimo cacciatore di streghe Film fant. ('15)
2.40 Age Of The Dragons Film fantastico ('11)
4.05 Arctic Tale Film doc. ('07)
5.20 Videocomic

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Zorro Serie Tv
8.30 La Bibbia: San Paolo Film Tv biblico ('00)
10.05 Mi manda Raitre in festa
11.00 Tutta salute Rubrica
12.00 Tg3
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Geo Doc.
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Gli imperdibili Rubrica
15.20 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù
16.10 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 La grande storia Documenti
22.15 La grande storia
23.40 Tg3 Linea notte Attualità
0.15 La mia passione Rubrica
1.00 Terza pagina Attualità
1.10 Definire Documenti

RETE 4
7.15 La freccia nera Miniserie
9.15 The Musketeers Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Ho vinto la lotteria di Capodanno Film comico ('89)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Le comiche Film comico ('90)
23.20 Le nuove comiche Film commedia ('94)
1.20 Modamania Rubrica
2.00 Tg4 Night News
2.20 Stasera Italia Attualità
3.35 Ridendo e scherzando Film comico ('78)
5.05 Le canzoni di Pino Daniele Music Line - Speciale Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Rooted Doc.
9.45 Undiscovered Vistas Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
15.40 Il segreto Telenovela
16.30 Il sogno di una vita (1ª Tv) Film Tv commedia ('15)
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Zootropolis (1ª Tv) Film animazione ('16)
23.50 Supercinema Rubrica
0.20 Tg5 Notte
0.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.25 Fantaghirò 5 Il ritorno di Fantaghirò Film Tv fantastico ('96)
4.30 Tg5
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.25 I Puffi Cartoni
8.05 Memole dolce Memole
8.30 Anna dai capelli rossi
9.00 Heidi Cartoni
9.25 Miracle Tunes Serie Tv
10.20 Una mamma per amica Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.05 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory
16.00 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Il cavaliere oscuro Il ritorno Film fantastico ('12)
0.40 Darkman Film fant. ('90)
2.30 Studio Aperto La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica
3.25 Le avventure di Lupin III Cartoni

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Otto e mezzo Attualità
11.45 L'aria che tira - Il diario
13.30 Tg La7
14.15 Aspettando Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Caro diario Film commedia ('93)
23.20 Aprile Film commedia ('98)
0.45 Tg La7
0.55 Otto e mezzo Attualità
1.35 Coffee Break Attualità
2.55 Aspettando Tagadà Attualità
4.55 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8
16.00 Un bacio sotto il vischio Film Tv commedia ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Memorie di una geisha Film drammatico ('05)
24.00 Johnny Stecchino Film ('91)
2.00 Il segreto di Babbo Natale Film commedia ('14)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Torbidi delitti Real Crime
16.00 Highway Security Real Tv
17.00 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 I migliori Fratelli di Crozza
23.00 The Counselor Il procuratore Film thriller ('13)
0.35 Undressed Dating Show
5.30 Undressed Dating Show

20 (20)
8.40 Transporter: The Series
9.35 The Big Bang Theory
10.20 Frequency Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Frequency Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Transporter: The Series
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Bus 657 Film thriller ('15)
23.00 Hostages Serie Tv
23.55 The Invasion Film fantascienza ('07)
1.40 Fringe Serie Tv

RAI 4 (21)
6.45 Doctor Who Serie Tv
8.15 Falling Skies Serie Tv
9.45 Rookie Blue Serie Tv
11.15 Crazy Ex-Girlfriend
12.45 Cold Case Serie Tv
14.25 CSI: Cyber Serie Tv
16.00 Doctor Who Serie Tv
17.40 Falling Skies Serie Tv
19.10 Supernatural Serie Tv
20.45 Lol :-) Sitcom
21.05 Medicus Film storico ('13)
23.45 Wonderland Rubrica
0.15 Professione assassino Film thriller ('11)

IRIS (22)
11.50 Django il bastardo Film ('69)
13.00 Von Buttiglione Sturmtruppenführer Film comico ('77)
14.55 Verso l'Eden Film ('09)
17.10 Secondo Ponzio Pilato Film religioso ('88)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Di nuovo in gioco Film ('12)
23.15 Gran Torino Film ('08)
1.30 Le conseguenze dell'amore Film ('04)

RAI 5 (23)
13.40 Classical Destinations
14.10 Wild Italy Doc.
15.00 Un'odissea vulcanica Doc.
16.00 I tesori dell'Antica Grecia
16.55 In scena Rubrica
17.55 Golden Age of Film Music
18.45 Rai News - Giorno
18.50 This is Art Rubrica
20.25 I tesori dell'Antica Grecia
21.15 I silenzi di Vermeer Doc.
22.10 Under Italy Doc.
23.00 Eric Clapton - The Baloise Session Musica
0.25 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
8.40 Angeli senza paradiso Film drammatico ('70)
10.20 Scemo & + scemo 2 Film commedia ('14)
12.10 Bandolero! Film ('68)
14.05 Fiori d'acciaio Film ('89)
16.10 Chéri Film ('09)
17.45 Rocky V Film ('90)
19.35 Il medico dei pazzi Film commedia ('54)
21.10 Indian - La grande sfida Film avventura ('05)
23.20 Papillon Film ('73)
2.00 One for the Money Film

RAI PREMIUM (25)
9.50 Commesse Miniserie
11.35 Gli imperdibili Rubrica
11.40 Un medico in famiglia 7 Miniserie
13.45 La nuova squadra
16.00 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
17.30 Donna detective Serie Tv
19.30 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
21.20 La Bella e la Bestia Film Tv sentimentale ('14)
23.40 In nome del popolo sovrano Film comm. ('90)

CIELO (26)
13.15 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Amantes - Amanti Film drammatico ('91)
23.15 Sesso - Sicuri di sapere tutto Real Tv
0.15 Polyamori Real Tv

PARAMOUNT (27)
7.10 Giudice Amy Serie Tv
11.50 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.30 La casa nella prateria
15.30 Giudice Amy Serie Tv
18.20 Miss Marple Serie Tv
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Herbie - Il super maggiolino Film ('05)
23.00 I Love Shopping Film commedia ('09)
1.00 Sex & the City Serie Tv
2.00 Cabaret Film ('72)
5.00 Gli uomini preferiscono le bionde Film ('53)

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Angeli del mare DocuFilm
21.10 Mi chiamano Radio Film drammatico ('03)
23.10 Concerto: Natale sia in musica
0.50 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.15 The Dr. Oz Show Talk Show
2.45 I menù di Benedetta Cooking Show

LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
11.55 Il segreto Telenovela
12.00 I-Crew Talent Show
12.15 Cambio casa, cambio vita!
16.05 The O.C. Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Tutti insieme inevitabilmente Film comm. ('08)
23.00 Christmas Bounty Film Tv azione ('13)
0.35 I-Crew Talent Show

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Malati di pulito
11.50 Cortesie per gli ospiti
14.50 Due abiti per una sposa
16.45 Abito da sposa cercasi
19.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Junior Bake Off Italia Talent Show
22.25 Il nostro piccolo grande amore Real Tv
0.20 Dr. Pimple Popper: i 12 pop del Natale Doc.
2.05 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
7.50 The Listener Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
23.05 A Crime to Remember Real Crime
2.50 The Listener Serie Tv
5.30 L'investigatore Wolfe Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Shades of Blue Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.50 Te l'avevo detto Real Tv
9.40 Avventure impossibili DocuReality
11.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 Fuori dal mondo
19.30 La febbre dell'oro
21.25 Ingegneria perduta Doc.
22.20 Mega naufragi Doc.
23.15 Suv da sogno Real Tv
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
1.05 La città fantasma Real Tv

RAI SPORT HD (57)
16.50 Sci di fondo: 15 Km Pursuit tecnica libera maschile Coppa del Mondo
17.50 Pallavolo: 2a giornata Trofeo Mimmo Fusco femminile
20.05 Gli "Imperdibili" Rubrica
20.10 Studio Raisport Rubrica
20.25 Pallavolo: 2a giornata Trofeo Mimmo Fusco femminile
22.40 No Limits Rubrica di sport
23.00 Calcio & Mercato Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Hit Story
23.35 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di S. Prokofiev
23.00 La stanza della musica
24.00 Battiti

DEEJAY
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Ciao Belli
21.00 I Vitiello
22.00 Albertino Everyday
23.00 Pinocchio
24.00 Deejay WinterTime

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

M2O
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 C'est la vie! - Prendila come viene Film Sky Cinema Uno
21.15 Shrek e vissero felici e contenti Film Sky Cinema Hits
21.15 Benedetta follia Film Sky Cinema Comedy
21.00 Stardust Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Pacific Rim 2 - La Rivolta Film Cinema
21.15 Forever Young Film Cinema Comedy
21.15 Safe House - Nessuno è al sicuro Film Cinema Energy
21.15 Intervista col vampiro Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
12.30 Gr FVG
15.00 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe lì - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Telegiornale Fvg
07.30 A voi la linea
08.00 Telefruts, c.a.
08.30 Telegiornale Fvg
09.00 Screenshot
09.30 Focus - Bachicoltura
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 The best sandwich
15.30 Community Fvg
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman!
18.45 Il punto di E. Cattaruzzi
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri natura
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo sapevo!
22.15 Il punto di E. Cattaruzzi
22.30 Meteoweekend

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 (D)
08.15 Pagine d'artista
08.30 Zigby, c.a.
09.00 Tg News 24 rassegna
10.05 Cobra 11, telefilm
11.00 Tg News 24 (D)
11.25 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Le interviste di Pecile
13.00 Tg News 24
13.25 Spec. Calciomercato
14.30 Eventi in Club house
15.00 Tg News 24 sport(D)
16.00 I grandi campionati bianconeri
16.35 Zigby, c.a.
17.00 Tg News 24 (D)
18.00 Tg 24 News
18.30 The boat show
18.50 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24
19.35 L'isola di Catine
19.40 L'agendina Gourmet
20.00 Tg News 24
20.35 Tmw News
21.00 Gli speciali del Tg
22.00 Tg 24 News sport
22.30 Tg 24 News (D)

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.15 Nuovi orizzonti
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Natale con noi
21.20 Documentario
22.30 Ail News
23.00 Il Tg del Nord Est

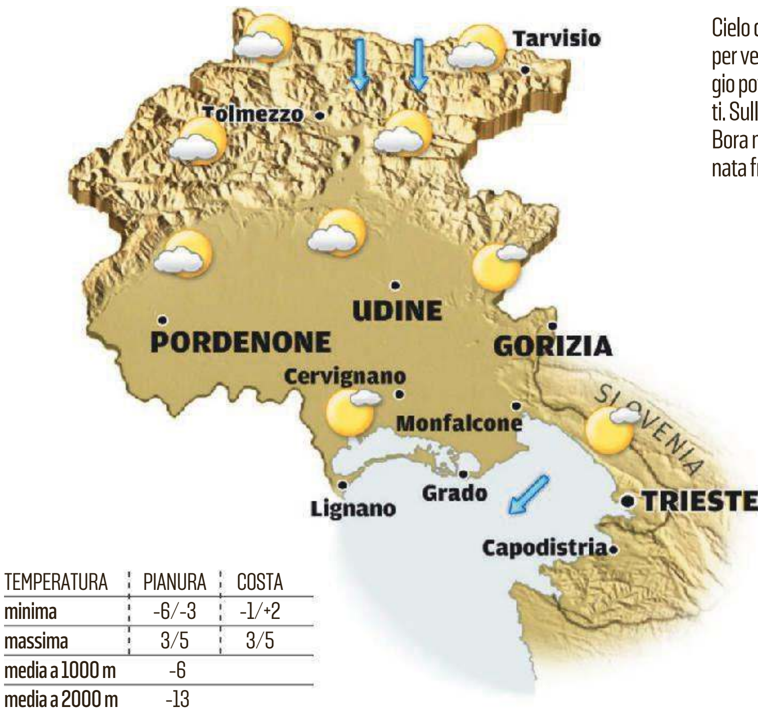
IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 IL13 sport
09.00 Festività in 13: I nostri anziani
09.30 Festività in 13: I nostri giovani
19.00 IL13 News
20.05 Terra Cielo
21.15 La bellezza in Fvg
22.00 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile per velature che specie nel pomeriggio potranno essere anche consistenti. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata in attenuazione. Giornata fredda.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-6/-3	-1/+2
massima	3/5	3/5
media a 1000 m	-6	
media a 2000 m	-13	

DOMANI IN FVG

Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Nuvolosità variabile. Giornata fredda. In quota vento moderato da nord e sulle Alpi non è esclusa qualche breve spolverata di neve.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-7/-4	0/+3
massima	2/4	4/7
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-7	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Stabile con cieli sereni salvo debole neve sulle Alpi confinali alto atesine.

Centro: Instabile su Adriatico con nevicate deboli, in attenuazione la sera sulle Marche. Sole sul Tirreno.

Sud: Neve su adriatiche, dorsale, Calabria ionica e Sicilia.

DOMANI

Nord: Soleggiato salvo addensamenti sulle Alpi confinali con neve a quote comprese tra 800 e 1400 m.

Centro: Pioggia sulla Sardegna, bel tempo altrove salvo addensamenti al mattino lungo i versanti adriatici.

Sud: Nuvoloso con qualche isolato fenomeno su Adriatico, e Tirreno, nevoso in collina.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,1	8,0	34%	52 km/h	Pordenone	-3,8	6,7	36%	22 km/h
Monfalcone	-3,3	8,1	49%	20 km/h	Tarvisio	-10,1	-0,2	68%	37 km/h
Gorizia	-5,5	7,9	54%	27 km/h	Lignano	5,9	7,9	35%	21 km/h
Udine	-3,1	7,5	45%	37 km/h	Gemona	3,0	6,9	21%	54 km/h
Grado	2,3	6,7	37%	23 km/h	Tolmezzo	-0,8	5,7	23%	14 km/h
Cervignano	-5,8	8,6	51%	31 km/h	Forni di Sopra	-2,4	1,5	25%	71 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	12	0,40 m
Grado	poco mosso	11	0,50 m
Lignano	poco mosso	11	0,30 m

EUROPA

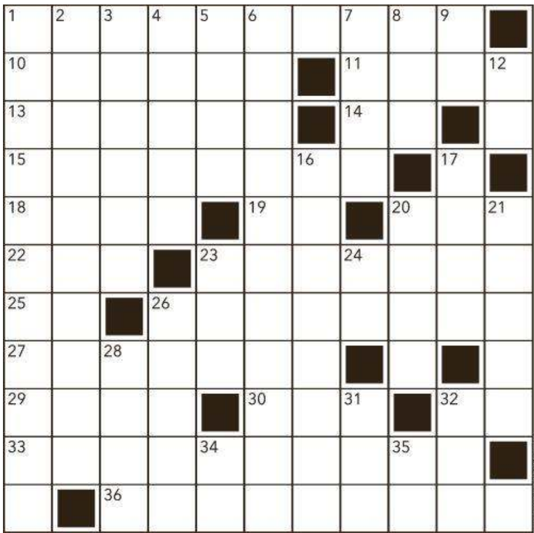
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	8
Atene	3	8
Barcellona	12	14
Belgrado	-3	1
Berlino	-1	3
Bruxelles	2	6
Budapest	-1	1
Copenaghen	3	4
Francoforte	-1	6
Ginevra	2	6
Klagenfurt	-5	2
Lisbona	7	14
Londra	2	5
Lubiana	-3	1
Madrid	2	13
Mosca	-5	-1
Parigi	2	6
Praga	-5	-1
Salisburgo	-4	-1
Stoccolma	-3	1
Varsavia	-4	-2
Vienna	-3	0
Zagabria	-2	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	6	7
Aosta	1	7
Bari	5	7
Bologna	-6	-2
Bolzano	3	7
Cagliari	4	12
Catania	8	10
Firenze	5	-1
Genova	6	11
L'Aquila	-1	0
Messina	8	10
Milano	3	8
Napoli	4	6
Palermo	10	11
Perugia	1	3
Pescara	4	5
R. Calabria	7	11
Roma	4	7
Taranto	4	8
Torino	-1	7
Treviso	-4	5
Venezia	-2	7
Verona	-2	7

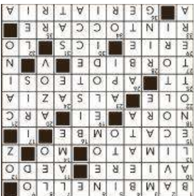
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Statuina del presepe nella mangiatoia - **10.** Militare di truppa appartenente all'aviazione - **11.** Antico cantore - **13.** Rifinito con un attrezzo con numerosi denti - **14.** Comodo al centro - **15.** Carneficina, sterminio - **18.** Il nome della Orlandi compositrice italiana - **19.** Esercito Italiano - **20.** Lungo fiume della Savoia - **22.** Grido nell'arena - **23.** Regione francese con la città di Strasburgo - **25.** Il latte ne ha due - **26.** Celebrazione di una persona con lodi straordinarie - **27.** Sporche come le acque di fogna - **29.** Uno dei Grandi Laghi americani - **30.** Il pareggio nella schedina - **32.** Articolo per scalatore - **33.** Battere sulla campana - **36.** Settore della medicina che si occupa della vecchiaia.

VERTICALI **1.** Mammifero e cetaceo marino - **2.** Si occupano dell'allevamento degli uccelli - **3.** Far capire a gesti - **4.** Donna quasi santa - **5.** Pieno di spine - **6.** Cantanti tipici del napoletano - **7.** Tagliano se affilate - **8.** Il nome dell'attore Gullotta - **9.** Poderi senza peri - **12.** Il mago di una nota fiaba - **16.** Fetta di carne cotta sui ferri o in padella - **17.** Bel fiore azzurrognolo - **20.** Città della Russia meridionale sul fiume Don - **21.** Uccise Abele - **23.** Producono cera e miele - **24.** Le hanno alte e basse - **26.** Si addobba per Natale - **28.** Quadrato per combattenti - **31.** Test per l'ammissione ai college statunitensi - **32.** Fa coppia con lui - **34.** In mezzo al foro - **35.** Raccomandata con Ricevuta di ritorno.



Messaggero Veneto

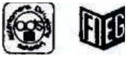
Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 3 gennaio 2019
è stata di 43.988 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

TORO 21/4 - 20/5
I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

CANCRO 22/6 - 22/7
Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Prudenza nel lavoro, specialmente verso la fine della mattinata. Rischiate di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarvi abbagliare da facili guadagni. Tutto bene in amore.

VERGINE 24/8 - 22/9
L'odierna posizione degli astri vi dà carica e buon umore. Saprete muovervi con maggiore libertà. Progressi con qualche cosa di importante per il prossimo futuro.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete carichi di impegni di lavoro, specialmente in mattinata. Alcuni saranno importanti: dosate le forze, ma impegnatevi a fondo. Il partner vi sarà più vicino con amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi attende una giornata molto movimentata dal punto di vista professionale. Riuscirete a portare a termine i vostri progetti e sarete molto soddisfatti della vostra competenza.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Accettate un invito.

PESCI 20/2 - 20/3
Un avvenimento inaspettato vi consentirà di dare il via ad un progetto al quale tenete molto e che è già pronto da diverso tempo. Seguitelo con attenzione in questa fase.